



COMUNE DI CAGLIARI
GABINETTO DEL SINDACO



COMUNE DI CAGLIARI
ASSESSORATO DELLE
POLITICHE SOCIALI



LA CITTÀ
DEI BAMBINI



Fondazione
"Giuseppe Stotto"



PROVINCIA DI
CAGLIARI
PRESIDENZA



BEAT GENERATION 6 PROVINCIA DI
CAGLIARI
ASSESSORATO CULTURA

LEGGENDO METROPOLITANO

RASSEGNA LETTERARIA A CAGLIARI

ore 17.00 **LEGGENDO METROPOLITANO JUNIOR**

ore 19.00 **SPIRITI COLTI**

ore 20.30 **FACCIA A FACCIA**

ore 22.00 **A CENA CON L'AUTORE**
Manàmanà Ristorante - Via Savoia

MAGGIO 2008

9 MAGGIO:

MAURIZIO MATRONE

ore 20.30 **FACCIA A FACCIA**
Palazzo Stotto - Via dei Genovesi 114

16 MAGGIO:

LEGGENDO METROPOLITANO JUNIOR

ore 17.30: **I PASSEGGIONI E IL GATTO ALL'INDIETRO**
Area superiore Mercato di Santa Chiara

17 MAGGIO

ALCIDE PIARANTOZZI

ore 20.30 **FACCIA A FACCIA**
Chiesa Monumentale di Santa Chiara - Scalette Santa Chiara

23 MAGGIO:

PAOLO NORI

ore 20.30 **FACCIA A FACCIA**
Ore 18.00 Piazzetta Savoia

24 MAGGIO:

LEGGENDO METROPOLITANO JUNIOR

Asino chi legge
Ore 17.00 Giardini Pubblici



PROHAIRETIS
ASSOCIAZIONE
CULTURALE



I PRESIDI
DEL LIBRO
ITALIA SARDEGNA



I PRESIDI
DEL LIBRO

**LIBRERIA
MONDADORI**



ROCCA DI SANT'ANNA
FONDATA IL 17 MAGGIO 1976
www.societadibibliofilia.it



aïsara



il crogiuolo
centro di intervento teatrale
DIRETTO DA MARIO FATICONI



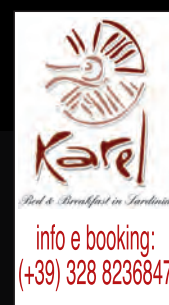
PALAZZO
d'
INVERNO



Lo Spiedo Sardo



Teatro dell'Elefante



Karel
info e booking:
(+39) 328 8236847



Casa Orrù
di San Raimondo
www.casaorru.com



RADIOPRESS



LIBRERIA
MONDADORI
DATTENA & DATTENA
Cagliari - Via Sonnino



RADIO X
96.8 FM



Café
Manàmanà
Restaurant



OLIMPIC
SARTORIA UOMO DONNA
Atelier degli Sposi

Per informazioni: www.leggendometropolitano.blog.tiscali.it
e-mail: prohairesis@hotmail.it - mondattena@tiscali.it

Prenotazione obbligatoria cene al 070 651759
INGRESSO LIBERO

I duecento lavoratori hanno collezionato quindicimila giorni di riposi non goduti

Buoncammino: «Chiudiamo per ferie»

Il direttore propone di bloccare un braccio per tutta l'estate

■ Nel carcere cagliaritano mancano una sessantina di agenti. La proposta piace ai sindacati ma il provveditore regionale frena.

Buoncammino chiuso per ferie. Sembra una battuta, invece è un rischio concreto: per consentire agli agenti di custodia di poter godere delle ferie si prospetta la possibilità di chiudere un ala del carcere cagliaritano. La proposta ha preso corpo ieri mattina nel corso di un incontro tra i sindacati degli agenti e i vertici regionali dell'amministrazione penitenziaria: un appuntamento al quale hanno preso parte il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria Francesco Massidda, il direttore del carcere di Buoncammino Gianfranco Pala e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Fsa, Ccup, Usapp, Fape, Ugl e Sinap. I sindacalisti, ovviamente, hanno messo l'accento sui problemi della categoria e, in particolare, sulle carenze d'organico: a Buoncammino, su 267 lavoratori nella pianta organica, ce ne sono 203. Una situazione che ha portato gli agenti ad accumulare 15.000 giorni di ferie arretrate.

LE SOLUZIONI. È proprio per risolvere questo problema, il direttore del carcere cagliaritano Gianfranco Pala ha prospettato la chiusura di un braccio dell'istituto. «Visto che difficilmente arriverà altro personale per colmare le carenze», spiega, «ho proposto alcune soluzioni, entrambe per un periodo limitato di tempo: la chiusura, appunto, di un braccio oppure lo spostamento di agenti di altri istituti a Cagliari, anche in questo caso per qualche mese». Una proposta, questa, che però non è piaciuta ad alcuni sindacati. E che, a dire il vero, appare poco attuabile: gli agenti potrebbero essere spostati in missione ma la ragioneria del provveditorato ha pochi soldi in questo capitolo.

IL PROVVEDITORE. Soltanto un'ipotesi, per il momento. Il provveditore Francesco Massidda va con i piedi di piombo. «Vistando altri istituti», sostiene, «mi sono reso conto che a Cagliari la situazione non è peggiore rispetto ad altri istituti. In Sardegna si paga il fatto che i carceri sono più piccoli e, quindi, le carenze di personale si fanno sentire maggiormente». Ma i numeri non bocciano l'isola. «A Cagliari ci sono problemi ma l'ultimo dato, quello del 30 aprile, dice che, negli istituti sardi, a fronte di un organico di 1.289 lavoratori, sono in forza 1.324 unità». Eppure Buoncammino soffre. «Per questo», interviene Pala, «ho fatto questa proposta anche se mi rendo conto che altri carceri soffrirebbero nell'eventuale periodo di chiusura di una parte di Buoncammino». Che, magari, dovrà davvero esporre il cartello «chiuso per ferie».

MARCELLO COCCO

LA CURIOSITÀ

Leo, spot con baffi e zampe

SCOMPARSO !!!



NOME: LEO RAZZA: LEOPARDO
CARATTERISTICHE: 1175 CM, PESO 80KG,
MANTE LLO MACULATO.
ULTIMO AVVISTAMENTO: 29 MARZO 2008
DOVE CERCARE: CESPUGLI ED ERSA ALTA
COME PRENDERLO: AVVICINARLO CON
UNA GROSSA BISTECA.
GRAZIE !!

Il manifesto pubblicitario

Si parte oggi con il "Concerto per la vita", domenica clou delle celebrazioni

Dieci giorni di festa per sant'Ignazio da Laconi

Dieci giorni di festa in onore di Sant'Ignazio da Laconi nell'omonima chiesa. Il via si avrà oggi dalle 20 con il "Concerto per la vita" di Sandra Ligas sulla musica etnica sarda. Domani messa alle 18 per celebrare il transito di Sant'Ignazio e alle 19 concelebrazione presieduta da Salvatore Murgia, ministro provinciale dei Cappuccini di Sardegna, animata dal coro di Elmas. Domenica clou della festa con messa a tutte le ore dalle 7 alle 12. Alle 10 concelebrazione eucaristica presieduta da Piergigliano Tiddia, animata dal coro di Silius. Alle

19 nel campo interno al Convento, concelebrazione presieduta da Giuseppe Mant, con il coro Montanari di Desulo. Dal 15 al 18 maggio serate di animazione vocazionale mentre proprio il 18 si celebra la Festa della famiglia. Alle 16 festa e olimpiadi della famiglia nel campo del convento, alle 18.45 omaggio floreale a Sant'Ignazio e consecrazione dei nuclei familiari. Il 24 alle 19 invece saranno i fedeli della parrocchia di Laconi a partecipare alla messa presieduta da Mario Mancosa il 24 e 25 giornata di sensibilizzazione di Voce Sa-

radica, mentre il 31 alle 6 appuntamento con il pellegrinaggio a piedi sino a Bonaria. Alle 17.30 raduno degli animalati animata dall'Ona e dall'Unitalsi e alle 18.30 messa degli animalati e incoronazione della Madonna. Nel salone del convento troveranno spazio la fiera del dolce, la pesca miracolosa e l'Unitalsi: il pane di Sant'Ignazio, accanto a mostre di quadri e artigianato sardo. Una serie di celebrazioni per ricordare il frate cagliaritano morto l'11 maggio 1871 e proclamato santo il 21 ottobre 1951.

BEATRICE SADDI

24ORE

ALTRE NOTIZIE

Via Castiglione, menhir e statue

Organizzata dalla Karales, oggi ore 20 nella sede della Circonscrizione 4, in via Castiglione, è in programma una conferenza di Enrico Atzeni su "Il fenomeno pre-nuragico della statuaria antropomorfa (menhir e statue menhir)".



Educazione, convegno al T hotel

"Educazione: la persona al centro" è il tema del penultimo incontro prima della pausa estiva, del ciclo di confe-

renze promosso dal consigliere regionale, Giorgio La Spisa, denominato "Via Libera! Insieme per dare più forza alla Sardegna". L'appuntamento è per oggi alle 18 nella sala conferenze del T Hotel di via dei Giudicati.

Castello, agevolazioni alle imprese

Sono stati riaperti i termini per la richiesta delle agevolazioni destinate allo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali nel quartiere di Castello. Con lo stesso provvedimento le agevolazioni sono state estese anche alle aziende del quartiere Marina. Le domande dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune di Cagliari, in via Crispi, entro il prossimo 24 maggio. Info: 070/677.8355.



della rassegna Leggendo Metropolitano. Alle 20.30, nella sala conferenze di Palazzo Sotgiu in via Del Genovese 114, lo scrittore presenterà il suo ultimo romanzo "Il commissario incantato". Prima dell'incontro, alle 19, al Librarium (via Santa Croce), il Reading dal titolo "Da la Carlo Felice e il West". Sotto i riflettori il trio di Gilberto Ganas, Johnny Crosby e Daniele Pastini.

Maurizio Martone a Palazzo Sotgiu

Giustizista, etnografo, la formazione professionale di chi è proposto alla tutela dell'ordine sono i cardini della carriera di scrittore di Maurizio Martone, il poliziotto autore di romanzi, che oggi sarà l'ospite del 17° incontro

Musica pop in via Lamarmora

Questa sera, alle 22, al Terre Mamba Tango (via Lamarmora 46), è in programma il concerto del Dr. Linea La band propone musica pop, rock e soul in acustico.

Arte. Proseguono le polemiche sul linguaggio architettonico utilizzato dal museo barbaricino

Nuoro e piazza Satta: eutanasia o rinascita?

Scontro aperto tra due differenti interpretazioni mentre stringono i tempi sui finanziamenti

DALL'INCHIESTA
EMILIANO FARINA

Nuoro. Ottobre 1967. La piazza-monumento dedicata a Sebastiano Satta è appena stata completata. Un turista passaggia per le vie del centro desideroso di ammirare l'opera di Costantino Nivola, raccontava il periodico diocesano *"l'ortobene"*. L'uomo cammina fino al centro della piazza e osserva i visi delicati e ovali di due donne di Olenna chiuse nei loro nuovissimi costumi dai colori vivi e puliti. Parlano del regalo che la città ha donato al suo *"bastantu"*. Una si rivolge all'amica: «Ma i lavori sono finiti?». Risposta: «Vedrai che quando avranno tolto tutti questi massi diventerà davvero una bella piazza».

L'accusa polemica tra i sostenitori dell'ampliamento del Museo Man su piazza Satta e quelli per la conservazione dello stato attuale ha la stessa valenza della testimonianza del turista. Se per alcuni l'arte è prima di tutto gusto, per altri è espressione tecnica.

Tralasciando le liti di cortile e i rivoli di veleno che in queste settimane stanno irrorando la vicenda, gli interrogativi che dovrebbero stuzzicare il mondo dell'arte sono due: il nuovo (il progetto del Man) è rispettoso del preesistente? (l'opera di Nivola). Il preesistente è rispettoso delle esigenze del nuovo?

Partiamo dalla prima risposta. Cristiana Collu, giovane e brillante direttrice artistica del museo, sale su e giù dai tre piani di scale del Man. Sta all'esteso l'ennesima mostra. È l'anima della nascita e crescita di quello che è in quasi dieci anni è diventato un centro culturale d'eccellenza. Non ama stare davanti ai tacchini e misura ogni parola. «Sinceramente sarebbe anche ora di tornare ad occuparsi di arte. Però... il progetto della Provincia è garbato e rispettoso, ispirato a un linguaggio architettonico semplice ed essenziale». Quindi affronta il concetto cardine della questione: «Cos'è l'eredità? È la conservazione oppure l'impegno a rendere vivo un luogo? Si può benissimo conservare un bene senza per forza rompere col passato: più semplicemente finisce una storia e ne ricomincia un'altra. Lo stesso Nivola, nel '67, iniziò una nuova storia con la sua opera».

La Collu si rifà alle parole che lo scultore di Orani scrisse sull'*Unione Sarda* dopo una visita alla sua opera, diventata quasi un paraggio pubblico. Era il 1983, circa vent'anni dalla costruzione. «La policromia metallica delle autovetture troverebbe riscontro con simpatica piccola borghese nel colori rosa-pastello, verde



Una ricostruzione al computer di piazza Satta secondo il progetto del Museo Man

**Il progetto Man: «Eredità significa rendere vivo un luogo»
Fondazione Nivola: «Abbiamo dato l'allarme in tempo»**

pisello e giallo-canarino che stanno sostituendo l'«offensivo» bianco-calce originale delle case, che le univa armonizzando vivacemente, malgrado l'architettura accidentale priva di stile».

Il progetto di ampliamento disegnato dagli architetti Gianni Filandeu e Ignazio Carredda prevede un sistema diffuso di ambienti che punta a interpretare l'organizzazione del centro storico della città con la ristrutturazione delle ex case Dedola e Deriu. Pomo della discordia, la facciata d'ingresso del museo che da-

rebbe su piazza Satta, giudicata irrilevante nei confronti dell'opera nivoliana. Si tratta di progetto Por (Programma operativo regionale) da circa un milione e mezzo di euro presentato nel 2002. I lavori attualmente interrotti proprio a causa della polemica - sono partiti nel 2007. «Se non li finiamo entro dicembre rischiamo di perdere il finanziamento», avverte la direttrice artistica. Riconosciuto dalla Giunta regionale come «realità d'eccellenza nel panorama dei musei della Sardegna», per avere un'idea concreta di co-

s'è il Man, basta guardare la sua carta d'identità: i visitatori sono passati dai 10.500 del '99 ai 42 mila del 2007. Le entrate da 692 a 30 mila euro. Le opere acquisite nel 2007 sono state 27, e 17 le mostre organizzate da Egon Schiele ad artisti locali come Mario Fois, fino a esposizioni come quella dedicata a Gianni Berengo Gardin. I laboratori didattici organizzati nel 2007 sono stati 281 con oltre 5.600 iscritti.

La seconda risposta. Ugo Collu, attento e gentile e disponibile dietro la scrivania ricolma di libri della sua bella vil-

letta del quartiere Città-giardino. Il presidente della Fondazione Nivola ha scritto dieci righe-due al computer. Allunga il foglio e con un sorriso annuncia che rispetterà la promessa fatta alcuni giorni fa. «Non parlerò più di questa storia». Inutile insistere perché colui che attraverso la Fondazione ha definito «mostro» il progetto del Man, è irrimediabile. «Noi abbiamo fatto il nostro dovere. C'è scritto - e stavolta l'allarme è stato dato prima che si compia un nuovo errore. Nessuno potrà accusarci di reticenze e non c'è nulla di privato in questo, tantomeno contante. Man che fa una divulgazione benemerita dell'arte. A questo punto dicano la loro gli organi preposti alla tutela dei beni culturali, i politici e i cittadini», conclude Ugo Collu. Eppure uno spiraglio per un compromesso la Fondazione l'aveva pur lasciato: portare a termine il vecchio progetto di ampliamento, cioè una facciata che al posto delle finestre tappate e ingresso maestoso introdotto dalla «variante» prevedeva i classici balconcini alla sarda.

Se il Man è il fiore all'occhiello dell'arte contemporanea in Sardegna, cosa rappresenta piazza Satta? Secondo lo storico dell'arte Salvatore Naitza, un autentico capolavoro con cui Nivola sintetizza la sua grande esperienza dell'arte moderna e i valori della cultura sarda. La fondazione dedicata allo scultore di Orani tutela quella che viene definita la sintesi più importante del '900: ogni elemento è funzionale a descrivere la ricostruzione della Nuoro di Sebastiano Satta e per loro aggiungere un elemento post moderno equivarrebbe a inserire un passaggio jazz in una sinfonia di Beethoven. «Nel progetto del Man non c'è coerenza con il bene identitario», è la loro posizione.

Sul discorso della tutela, recentemente la Fondazione ha bussato alla porta del Ministero dei Beni culturali per ottenere lumi sulla tutela giuridica delle piazze-monumento. Tra le poche presenti nel Paese, quella del «Cretto» di Alberto Burri a Gibellina, in Sicilia. Risposta evasiva: «È un problema che non abbiamo mai affrontato e servirebbe una disciplina. Ci studieremo su».

Intanto l'appello lanciato ai politici inizia a sortire qualche effetto. Secondo il parlamentare Bruno Murgia (An-Pdl) «l'idea che piazza Satta riprenda vita e con essa la città è un utile shock per dare la sveglia all'intera comunità. E soprattutto mi pare di capire che l'operazione del Man cerca di sconfiggere quella cultura tutta nostra di imballaggio della tradizione».

RASSEGNE

Leggendo Metropolitano Gianfranco Nerozzi, il più romantico degli scrittori horror

Carlo Lucarelli lo definisce «il più sanguinario degli scrittori noir, il più romantico degli scrittori horror». Per Sandro D'Azeglio è «l'angelo dell'horror italiano». Gianfranco Nerozzi, bolognese, appassionato di arti marziali, un passato come batterista in un gruppo progressivo, è un presente come autore cult di un genere che nell'ultimo decennio ha conosciuto un vero e proprio boom, si riconosce appieno in queste affermazioni. I suoi libri racchiudono storie violente e di puro orrore, mescolate qua e là con aspetti commoventi e romantici che la realtà non contempla. «Una letteratura dolce e selvaggia», afferma Nerozzi,

serve per avere un ritmo, per creare l'atmosfera giusta. Per poter andare avanti ho bisogno di costruire mentalmente un percorso sonoro. Criminali, storie da brivido e inquietanti, che da tempo esercitano un'attenzione sempre maggiore. «Il libro esprime una finzione che a volte è il riflesso di un fatto vero. Ed è da qui che a mio parere si forma la catarsi. Un certo tipo di letteratura noir dà la possibilità di creare un filo musicale di morte, anche se magari poi scopri che ciò che racconti si avvicina alla realtà. Leggendo di un omicidio su un libro, potrebbe capitare persino di divertirsi. Un modo per soddisfare impulsi che ritengo assolutamente inno-



**Una serata
«TuttoNero»
tra letture
e canzoni
«Nei miei
romanzi
c'è sempre
la musica»**

centi. Se invece a divertirti è un fatto di cronaca, la cosa cambia: vuoi dire che in te c'è qualcosa che non va».

Tra le fonti d'ispirazione in campo thriller, un genere che si evolve con il progresso della società e della tecnologia. Nerozzi cita Stephen King. «Mi ha mostrato cose che mi sono piaciute. Così, ho cercato di ricrearne simili nell'intenzione». Per quanto riguarda il nuovo romanzo, del quale lo scrittore a fine serata offre un assaggio, uscirà in settembre. «Al momento sono arrivato a pagina 410», dichiara l'autore, svelando subito dopo la trama del lavoro. «È legato alle stragi del sabato sera, quindi, un argomento saldamente agganciato al quotidiano, al sociale, anche se visto alla mia maniera. Per questo, mi sono inventato una catena di discoteche dallo stile gotico, che presumo non ci siano in giro, eventi soprannaturali e agganciati al mondo della musica. Il tema centrale del libro resta però quello della difficoltà dei genitori di comprendere i propri figli e il mondo in cui vivono».

CARLO ARGOLAS

Rifiuti, i medici per l'«impatto sanitario»

*Sollecitato in un convegno
un preciso atto legislativo*

di Pablo Sole

CAGLIARI. Rifiuti: scarto o risorsa? Tema spinoso, quello trattato ieri mattina durante il convegno organizzato dall'ordine dei medici con la partecipazione di professionisti, studiosi e politici per un confronto a trecentosessant'anni gradi su uno dei problemi maggiormente sentiti da operatori e cittadini. Impossibile, visto l'argomento, non pensare all'emergenza napoletana e soprattutto alle cause che l'hanno determinata.

Ecco perché il presidente dell'ordine dei medici Raimondo Ibba, nel suo intervento, ha fatto specifico riferimento allo smaltimento dei rifiuti.

Partendo da una considerazione di fondo: «La tesi di partenza è molto semplice: qualunque iniziativa che incide sull'ambiente, deve essere valutata anche da un altro punto di vista, vale a dire le conseguenze che questa azione avrà sull'uomo. Per questo credo che uno dei prossimi passi da affrontare sia quello di proporre l'istituzione della valutazione di impatto sanitario, sulla falsariga della valutazione di impatto ambientale». Per illustrare la proposta, Ibba ha citato uno dei temi più caldi e sentiti in merito al problema rifiuti, ovvero l'annosa disputa che riguarda i diversi modelli e le differenti soluzioni tecniche in merito allo smaltimen-

to degli scarti. «Prendiamo in considerazione il dibattito su inceneritori e termovalorizzatori — ha detto Ibba —. Quando si deve fare una scelta di questo tipo, occorre prendere in considerazione non solo gli aspetti politici o economici, ma bisogna anche, e soprattutto, valutare le conseguenze per la salute delle popolazioni. Questo in parte accade ma, paradossalmente, non c'è il coinvolgimento dei medici. Ed ecco che a questo punto entra in gioco la valutazione di impatto sanitario, che deve essere il frutto di uno studio condotto da professionisti ed esperti del settore. Solo così si possono fare scelte consapevoli e serie». Di certo, uno dei fattori

che può contribuire alla corretta applicazione di uno strumento nuovo come il «Vis», risiede anche nella conoscenza del territorio da parte dei medici che vi operano. «Come medici capiamo che gran parte delle malattie deriva dall'ambiente, c'è un rapporto stretto tra territorio e salute — ha aggiunto Ibba —. Per questo, e parlo di un aspetto ribadito anche con l'aggiornamento del codice deontologico, sentiamo la necessità di sottolineare come uno dei compiti più importanti, per un medico, sia quello di conoscere bene il territorio dove opera. Pensiamo ad una zona come Portovesme o Portoscuso: appare chiaro come, soprattutto in determi-

nate situazioni, per un medico controllare l'ambiente sia di fondamentale importanza. Solo in questo modo si possono trasmettere le giuste informazioni alla popolazione, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza in merito a determinati problemi e, al contempo, puntare sulla prevenzione». Il prossimo passo? L'istituzione ufficiale del «Vis» con un preciso atto legislativo: «Possiamo affermare che con questa iniziativa colmiamo un vuoto — ha concluso Ibba —. Quando non ci sono situazioni di crisi, il problema è meno sentito. Al contrario, bisogna sempre vigilare e noi siamo «segnalatori» di disagi che vorremmo non ci fossero».



Una discarica controllata, l'ordine dei medici chiede per questi impianti la valutazione d'impatto sanitario

BREVI

CONVEGNO Cooperazione

CAGLIARI. Si svolgerà nella mattina di martedì, con inizio alle ore 9.30 il convegno «La Cooperazione e il Mediterraneo». L'incontro, organizzato congiuntamente dall'Agenzia regionale per il Lavoro e lo Europe Direct della Provincia di Cagliari, sarà l'occasione per tracciare gli scenari del quadro della cooperazione nel Mediterraneo e per presentare gli strumenti programmatici e finanziari per il periodo 2007-2013. Al convegno parteciperanno il direttore della rappresentanza della Commissione europea in Italia e le amministrazioni regionali e gli enti locali di Sardegna, Toscana e Liguria.

TRE ARRESTI

Furto in un negozio

CAGLIARI. Gli agenti della Squadra volante della Questura hanno arrestato tre giovani cagliaritari con l'accusa di furto aggravato. I tre M.M., di 26 anni, S.B. di 24, e M.O. di 24, sarebbero i responsabili di un furto in un negozio di mobili di via Tommaso. Sorpresi nella notte i giovani ieri mattina sono stati processati per direttissima.

DUE MANIFESTAZIONI

Bambini e ragazzi in piazza, un giorno da protagonisti

CAGLIARI. Indosso ai più piccoli magliette colorate con su scritto «Asino chi legge», e per le strade e i vicoli quattro asini veri, la fanfara, clown pronti a fare scherzi e animatori arrivati lì a raccontare storie. «Leggendo metropolitano junior», la manifestazione organizzata dall'associazione culturale Proahiresis per avvicinare i più piccini alla lettura, l'altra sera ha superato se stessa, organizzando un appuntamento che a suon di fiabe e racconti ha conquistato, dopo i cuori dei bambini, il quartiere

Castello palmo a palmo.

«Asino chi legge» non è stato solo uno slogan divertente, ma il titolo con cui è stata ribattezzata l'intera serata che ha richiamato decine di bimbi di tutte le età, seguiti da genitori e nonni. In una manciata di ore i piccoli si sono scatenati correndo appresso agli asinelli (arrivati dall'asineria di Maracalagonis) ma anche cimentandosi come protagonisti delle storie raccontate dai giovani della cooperativa Alchimia e del Circolo dell'asinello, o buttandosi a capofitto nei

giochi proposti dai clown dell'associazione Marameo. «Vedere tanti bambini riuniti in un clima di festa come quella proposta ci ha dato la misura del successo dell'iniziativa — ha detto Saverio Gaeta, anima dell'associazione Proahiresis —. Unire lettura e divertimento in questo modo ci ha premiato, perché ci ha consentito anche di superare il divario anagrafico tra i bambini». Quella dell'associazione Proahiresis non è stata l'unica iniziativa pensata per i più piccoli, patrocinata anche dal Comu-

ne, proposta venerdì sera: nelle maggiori piazze cittadine sono tornati alla ribalta gli studenti del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, che hanno fermato i passanti non solo per chiedergli come vivono le piazze e come vorrebbero viverle, ma anche come vedono la città, come vorrebbero che fosse. Un lavoro preparato a puntino con le insegnanti ma anche con il Consorzio Camù. «Abbiamo fatto alcune domande sulla sicurezza in città — ha spiegato Veronica Lai, 13 anni, della scuola media



Manno, piccola intervistatrice tra i passanti di piazza Del Carmine — Mentre alcuni ci hanno detto che Cagliari è una città sicura, altri si sono lamentati del contrario». Non è mancato chi ha riposto di sentirsi infastidito per via dei marciapiedi sconnes-

si in diverse vie, e per i tanti cantieri che aprono e chiudono di continuo. Per i giovani amministratori il prossimo appuntamento sarà il 3 e 4 maggio con Monumenti aperti: saranno loro a fare da Cicerone a chi vuole riscoprire le piazze cittadine. (s.z.)

Fenomeni. I protagonisti dello show della De Filippi in scena dal vivo Gli "Amici" sbarcano a Cagliari Carta e gli altri domenica in piazza dei Centomila

L'ok definitivo arriverà solo oggi. Ma è praticamente sicuro, domenica i protagonisti della trasmissione "Amici di Maria De Filippi" sbarcheranno a Cagliari per esibirsi dal vivo in piazza dei Centomila. E andare in diretta nazionale, alle 21, su Canale 5.

Tutto è nato dalla volontà degli organizzatori della fortunata trasmissione televisiva, che hanno inoltrato una domanda di ospitalità due giorni fa al Comune. Lo conferma l'assessore al Turismo Gianni Giagoni. «Ci hanno richiesto la disponibilità per realizzare tutto nel modo migliore e trovare per loro una location adatta. Abbiamo fatto un giro insieme per la città e alla fine il posto migliore è apparso piazza dei Centomila. È piaciuto molto anche il Poetto, ovviamente, scartato però per via della strada, che non è sufficientemente larga per accogliere la manifestazione. Stesso problema anche per piazza del Carmine».

Ora è soltanto questione di dettagli. «La parte organizzativa che ci riguarda comprende solo le autorizzazioni, la sicurezza, l'urbanistica, al resto penseranno loro», aggiunge Giagoni. «E noi non possiamo che essere disponibili ad accontentarli. Una vetrina come questa darà un enorme prestigio alla nostra città. Siamo onorati che si sia pensato a noi».

Ciò che potrebbe essere realizzato a Cagliari sarebbe simile a quanto

è stato messo in scena solo oggi. Ma è praticamente sicuro, domenica i protagonisti della trasmissione "Amici di Maria De Filippi" sbarcheranno a Cagliari per esibirsi dal vivo in piazza dei Centomila. E andare in diretta nazionale, alle 21, su Canale 5.

L'augurio è che il progetto cagliaritano non salti all'ultimo momento. Ma sembra ormai quasi tutto messo a punto. «Sono state prese in considerazione anche altre città - fa presente Giagoni - ma gli organizzatori ci hanno riferito che è stata Maria De Filippi in prima persona a volere la tappa cagliaritano». Forse proprio perché Marco Carta, il vincitore dell'ultima edizione, è di Cagliari.

La riunione definitiva tra assessori e organizzatori di Mediaset si svolgerà stamattina. Migliaia di ragazze sarde stanno ora incrociando le dita. E probabilmente anche il sindaco.

STEFANO CORTIS



Marco Carta

Successo a Cagliari per la manifestazione di Prohairesis "Leggendo" fra gatti e asinelli

Dai gatti che passeggiavano per il centro storico agli asinelli che animano i racconti dei cantastorie, fino ai giochi e la musica della Compagnia dell'elefante. I simpatici animali, in carne e ossa o solo citati tra le pagine di un libro, hanno segnato a Cagliari il successo di "Leggendo metropolitana junior", manifestazione riservata ai più piccoli. Da quasi un mese (e già tre appuntamenti) il progetto dell'associazione Prohairesis di Saverio Gaeta trova i consensi dei genitori, ma ovviamente i protagonisti sono i bambini: di età non superiore ai sei anni.

Si sono appassionati ai racconti dei gatti randagi nel libro *I passeggiatori*, il primo volume di una collana di storie feline illustrate, che ha fatto da spunto per il primo appuntamento, il 28 marzo. Hanno giocato, riso e interagito con l'animazione della Compagnia dell'elefante, l'11 aprile, nell'area del mercato di Santa Chiara, ripercorrendo altri episodi dei miei randagi nei vicoli di Castello.

E infine, venerdì scorso, ci sono stati anche gli asinelli a colorare il divertimento, in giro per alcune piazze del vecchio quartiere. Insieme

a quattro somarelli di Maracalagonis anche clown, animatori e giocolieri, che hanno realizzato sculture con palloncini, evoluzioni con birilli e palline. Per rendere più magico il ritrovo, nel quale Silvestro Ziccardi, autore dei Cada Die, ha letto fiabe e brevi racconti, col semplice obiettivo di invogliare i bambini alla lettura.

Ancora da definire i prossimi appuntamenti. Intanto la rassegna dedicata agli adulti riprende stasera: alle 20,30, Palazzo Siotto, Annalisa Ferruzzi presenta il suo romanzo *Ineffabili tette d'uovo*. (St. Co.)

IN BREVE DALL'ISOLA

Catullo e Lesbia

Domani e sabato alle 20,30, nello spazio T.Off, in via Nazario Sauro a Cagliari, Antonio Piovanello presenta "Catullo e Lesbia". Lo spettacolo è a numero chiuso: si può prenotare dalle 16,30 alle 20 ai numeri 070/275304, 328/208242, 346/3365716.

Echi lontani

Per il festival "Echi lontani" oggi alle 21 nel salone del Palazzo Regio (in piazza Palazzo a Cagliari), Rolf Lislevand e Paola Erdas eseguono "Las no cuajadas perlas". Musichio di Cuperin, Palero, Piccinini, Corbetta, Kapberger.

InterAzioni

Oggi alle 20,30 lo Spazio Arka di Assesmini per il festival InterAzioni ospita le esibizioni di Sara Aresu, Massimiliano Atzeni, Mario Pischedda, Paul Grogire e i Blue Blues Quartet. Fino al 3 maggio, invece, al PoliArStudio di via Università a Cagliari le opere di Gianni Atzeni, Paola Kao, Simone Dulcis e Maria Spissu Nilson.

Avvolte nell'Isola

Altre tre date per il tour degli Avvolte (rock alternativo): oggi alle 22 al FEVER club di Oristano, domani al Bar Paderi di Muravera, sabato all'Aggabachela di Sassari.

MUSICA



Madonna

Il disco hip hop della cantante Per "Hard Candy" Madonna chiama le star

Dopo il viaggio da otto milioni di copie nella disco dance di "Confession on a dance floor", Madonna ha scelto di avventurarsi nel più trendy dei territori musicali, l'hip hop. E per il suo nuovo disco ha adottato il criterio più naturale per uno dei personaggi più influenti dello show business mondiale: chiamare i nomi più caldi sulla scena. Così "Hard Candy", undicesimo album della strepitosa carriera di Louise Veronica Ciccone, è realizzato con il contributo di Timbaland, il rapper produttore più in voga del momento (ha lavorato con Bjork, Justin Timberlake, Nelly Furtado, Missy Elliott, 50 Cent, Mario Barrett, Fall Out Boy, Destiny's Child, Duran Duran). Justin Timberlake, il nuovo divo dell'entertainment musicale, molto glamour e corteggiato da Hollywood, Pharrell Williams, altra star super trendy del rap che con Chad Hugo forma i Neptunes, duo di produttori super up to date che firma sette dei 12 brani.

Timbaland ne sigla tre, compreso il singolo "4 minutes", cantata insieme a Justin Timberlake. E, come se volesse fare del suo ultimo disco per la major con cui ha lavorato per tutto la sua carriera uno scintillante passo d'addio, al cast di stelle del rap si aggiunge pure Kanye West, acerrimo rivale di Timbaland. Da queste indicazioni e dal singolo con Timberlake non è difficile dedurre che "Hard Candy" è un album con un sound molto ballabile, pieno di campionamenti, dove è difficile riconoscere il contributo di strumenti acustici diversi dalla voce.

In un'intervista tv Madonna ha raccontato che la parte più complicata della produzione è stata «far combaciare gli impegni di Timbaland, Justin Timberlake e Pharrell Williams con le registrazioni. Finora ero abituata a essere l'unica diva in studio: questa volta ci siamo dovuti dividere gli spazi ma non vi dirò chi è stato la più diva». Il disco, ha aggiunto, «rispecchia lo stato d'animo con cui l'ho registrato: la voglia di divertirmi».

L'ESPRESSO SARDIA
LA TRADIZIONE SARDINIASARDELLA
IN SARDINIAArticolato
Viale Regina Elena 12
07100 CAGLIARICULTURA
ITALIA E MONDOL'ESPRESSO
www.espressonline.it
02/47600000

venerdì 17 aprile 2009

L'ESPRESSO SARDIA
LA TRADIZIONE SARDINIASARDELLA
IN SARDINIA

Una scultura di Nivola

Il balletto di arte e veleni
intorno al granito di NivolaDivampa il dibattito per l'ampliamento del museo Man
Scontro tra critici sull'opera dello scultore di Orani

«Basta non dimenticare che questa è una scultura di Nivola, che riprende un'opera di Nivola, che riprende un'opera di Nivola, che riprende un'opera di Nivola...»

In Italia, di una scultura che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Ugo Coluzzi
«Ora la parola
alle istituzioni»

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.



Una scultura di Nivola

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Serafino Fenu
«Una polemica
sterile»

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Reading di Nerozzi
"Così si dice" di Abate
La biografia di Sulis
e il tour di Tassinari

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Serafino Fenu
«Una polemica
sterile»

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.

Il progetto di ampliamento del museo Man di Cagliari, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso. La scultura di Nivola, che ha fatto scandalo, non si parla mai. Ma questa volta è diverso.



Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

CULTURA

ISARDEGNA NEL MONDO

fax 070.6013276
www.unionesarda.it
spettacolo@unionesarda.it

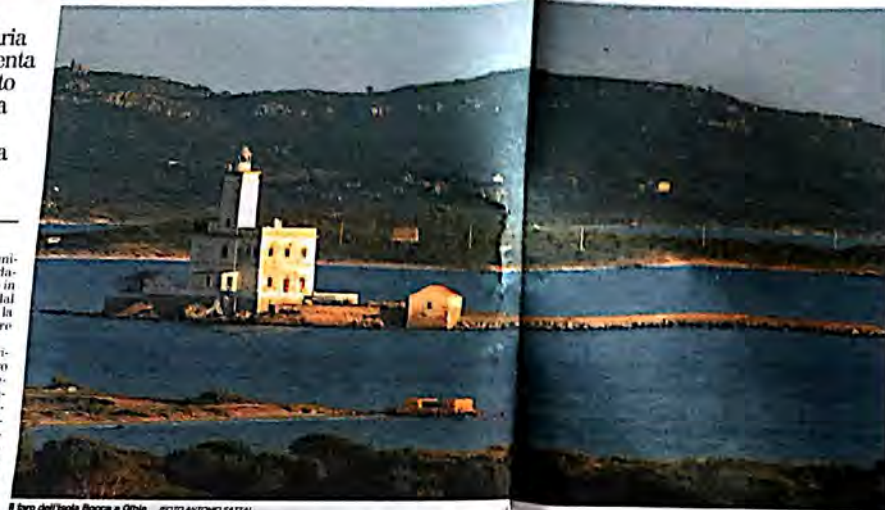


Il fascino della vita solitaria non sempre diventa mito. Il racconto di una ragazza di Marrubiu nata e cresciuta nelle "vedette" dell'isola

D'inverno poggiava i gomiti sul davanzale a guardare per ore e ore il mare in tempesta. D'estate si alzava dal letto ancora assomata, apriva la porta e infilava i piedi nel mare piatto come una lavola. Per raccontare la vita di chi vive (faveva) nei fari si potrebbero evocare storie e leggende incredibili. Ma la storia più incredibile è una straordinaria semplicità. Quella semplicità che traspare dagli occhi di Denise Fontana, 26enne originaria di Marrubiu che dalla nascita, e fino a quattro anni fa, ha vissuto con la famiglia nei fari da nord a sud della Sardegna. Denise è giovane quanto basta perché il ricordo spudato di una vita possa trasformarsi in singolare. Se fino al 2004 apriva la finestra e si affacciava nel blu, oggi gestisce il Caffè Novocento, nel centro di Guspini.

Parlare di vita nei fari e dei suoi guardiani evoca inevitabilmente fascino, poetica sconfinata, malinconia, tristezza, senso di abbandono e di libertà. La letteratura, il romanzo e il cinema traboccano di esempi trasformando in un immutabile tipo quella gigantesca lanterna posta su una torre di marmo bianco nell'isola di Pharos, nel 280 a.C. È dunque l'immaginario collettivo non può che identificare con il mito quelle storie cantate a partire da Omero nell'Iliade, passando per Virginia Woolf nel suo *Giù al faro* del 1927, fino alle centinaia di romanzi che propongono le atmosfere dei castelli in mezzo al mare.

Ma Denise non è né scrittrice, né poetessa. Da dietro il banco del bar canta una semplicità che sgorga direttamente da 22 anni su 26 trascorsi in un faro. Ha passato l'infanzia in un faro di soli Bocca, poco fuori dal porto di Olbia. Quindi si è trasferita sulla terraferma abitando i di Sant'Antonia e Porto Torres. Nel frattempo si è presa, in una università come Teoria del laboratorio analisi e ha fatto in un ristorante, all'età di 18 anni, un mestiere che non le ha mai fatto perdere la voglia di scrivere. E si vive e soprattutto come si vive? «Si racconterebbe a pezzi e a pacchetti. S'impara a fare a due anni grazie a uno che ti lancia dal molo. Devi andare a scuola in barca e quando è mezzogiorno resti a casa. resti imbambolata dalla finestra a guardare la vita. È bellissimo. La noia. Ci sono cento cose da costruire bambole di pez-



Cronaca d'una giovinezza sotto la lente dei fari

za, giocare a carte, fare decoupage con tua madre. Quando arriva il bel tempo, soprattutto in estate, si organizzano cene all'aperto con l'altra famiglia di fanalisti che occupa uno dei quattro appartamenti composti da due camere, salotto, bagno e cucina. Giochi con i loro figli ma nesci comunque a fare una vita tua. Non è come stare in un peggior. Ti capita anche di trovare due defunti arenati sulla spiaggia per poi aiutarli a riprendere il mare. Il giorno del complean-

no i tuoi genitori ti organizzano una bella festecciola: caricano i tuoi compagni sulla barca e li portano sull'isola. La vita in un faro sulla terraferma, appeso alla cima di una scogliera, è diversa. «Isca a far compere, frequenti gruppi di amici, vai all'università, lavori in un ristorante. Impari a pescare, l'innamorati dei fondali e ogni giorno prendi la tua razione di sole nella spiaggia tra le rocce. Una vita normale, nessun mito. Intanto tuo padre fa sì che lenti

e bene luminose funzionino a dovere. I fanalisti sono lavoratori come tutti gli altri: ne ho conosciuti tanti e ce ne sono cupi e solitari come solari e di compagnia. Ma sono troppi attaccati al loro lavoro, altri più menefreghisti. E me tutti, insomma. Il faro dell'isola Bocca fu attivo nel 1887 ed è stato abitato fino al 1991. «Ci sono stata recentemente, che tristezza vederlo abbandonato». Nel 2006, è uscito un bel libro fotografico *Fari di Sardegna* di Barbara Calan-

ca (Paolo Sorba editore: pagg. 223; 37 euro) che racconta una per una le storie delle sentinelle del mare della Sardegna. Chi invece non si accontenta del fascino delle onde intrante può sempre informarsi sulla storia del guardiano del faro di Seguin Island, negli Stati Uniti. Si racconta che nell'Ottocento uccise la moglie a colpi di ascia perché suonava per ore lo stesso motivo al pianoforte. E si dice anche che il guardiano sia ancora lì.

EMILIANO FARINA

Letteratura ragazzi, la scrittrice Donatella Bisutti domani all'Alfieri di Cagliari
Fili e poesia, ecco "Le parole magiche"

«Ho voluto realizzare un libro da affiancare a "L'albero delle parole", se "L'albero delle parole" costituisce un'introduzione alla lettura della poesia da parte dei bambini e dei ragazzi, "Le parole magiche" vogliono essere un'introduzione alla scrittura della poesia». Così Donatella Bisutti presenta il suo ultimo libro, edito da Feltrinelli, e protagonista dell'incontro di domani pomeriggio al Teatro Alfieri di Cagliari, in via della Pirella 211 per la rassegna "Fili e poesia: incontri, conversazioni, intrecci di poesia e magia, versi e fili, pa-

role o trame" organizzata dal Teatro Stabile della Sardegna e dall'Endas ed eccezionalmente di lunedì. Vittoria Negro, grande esperta di letteratura per ragazzi, intervisterà l'autrice. Leggeranno alcuni brani del libro. L'autrice del Teatro Stabile di Sardegna Cristina Muccioni e Rosalbanca Cadeddu Romoli, infaticabile animatrice del settore cultura dell'Endas.

Donatella Bisutti è a Cagliari in qualità di docente del corso annuale di aggiornamento per bibliotecari organizzato dal Centro Regionale Biblioteche per Ragazzi della Provincia di

Cagliari. In collaborazione con la Provincia di Cagliari, sui temi della lettura e della promozione della lettura, ha lavorato per diversi anni alla Mondadori e ha poi tenuto una rubrica letteraria sulla rivista Millelire. Ha pubblicato nel 1979 "L'albero delle parole" (Feltrinelli), una selezione di poesie di vari autori rivolte ai bambini. Nel 1981 ha vinto il Premio Montale per l'inedito con il volume "Ingiungo otti". Ha pubblicato il saggio, diventato un best-seller, "La poesia salva la vita", (Mondadori, 1992) da cui ha tratto

l'idea per una trasmissione radiofonica. È stata presidente dell'Association Européenne pour la diffusion de la Poésie che ha sede a Lovanio e ha fondato a Milano nel 1990 il Premio Poesia Aperta. "Le parole magiche", illustrato da Allegra Agliardi, costituisce l'elaborazione della ricca esperienza legata ai numerosi laboratori tenuti in questi anni da Donatella Bisutti nelle scuole elementari e medie. Si propone di incoraggiare i ragazzi ad acquisire piena consapevolezza del linguaggio come antidoto all'omologazione e alla manipolazione.

RASSEGNE

Il libro presentato a Cagliari L'accademia Pessoa e il suo folle progetto: distruggere Manzoni

Intanto il titolo: *L'accademia Pessoa*, che nel nome evoca il grande poeta portoghese. Poi, la trama: in una soffitta di Montevideo, uno scrittore di terzo ordine, Alonso Navarro, capo di un'associazione segreta formata da nemici dei romani, viene trovato morto da un traduttore, Hamet Benengeli, a cui la vita ha riservato il destino di essere nano. Accanto al corpo di Navarro, viene rinvenuto un manoscritto in spagnolo, vergato in perfetto stile ottocentesco e contenente il trentunesimo capitolo dei *Promessi Sposi*. Un capitolo che Alessandro Manzoni non ha mai scritto. Infine, l'autore di questo lavoro: Enrico Buonanno, romano, classe 1979, vincitore del Premio Calvino e del Premio Kihlgren, editore di narrativa italiana per la casa editrice Marsilio (anche se questo romanzo esce per Einaudi), collaboratore de *Il Riformista*, approdato a Cagliari venerdì nella chiesa di Santa Chiara in occasione della rassegna

da essa si sono sentiti traditi. In pratica sono letterati delusi, esattamente come mi sento io. Infatti in questo romanzo c'è una forte componente autobiografica.

Forti e molteplici sono i richiami e le fonti di ispirazione che affiorano man mano che si procede nella lettura, «i rimandi alla letteratura ispanica e sudamericana sono frequentissimi. A partire dal nome che compare nel titolo: Pessoa, presente più nello spirito che come citazione vera e propria», prosegue. «C'è Pessoa nei piccoli impieghi che ho voluto inserire nella storia. C'è Pessoa nella difformità dell'autore. E poi c'è il luogo in cui la



L'AUTORE

narrativa si svolge: Montevideo, riferimento a un universo narrativo che amo molto. *L'accademia Pessoa* è un libro che parla di passione.

Allo domanda sul perché proprio *Il Promessi Sposi* vengano presi di mira dall'associazione segreta, lo scrittore risponde: «*Il Promessi Sposi* rappresentano il romanzo per

antonomasia. Il terzo

ultimo capitolo racchiude la perfezione assoluta nella storia del romanzo in genere. Su quale altra opera, se non questa, avrebbe potuto scagliarsi l'accademia degli intellettuali? Dovevo trovare qualcosa di importante da far distruggere. Così ho pensato subito a questo monumento della letteratura mondiale».

Prossimo appuntamento con "Leggendo Metropolitano", giovedì 17 a Palazzo Sisto con il reading intitolato *Tutto Nero*, ideato e portato in scena dal bolognese Gianfranco Neruzzi. Il 24 sarà la volta di Annalisa Ferruzzi che presenterà l'ultima fatica, *Ineffabili teste d'uovo*, di imminente uscita per le edizioni Alisa.

CARLO ANGELAS

Buonanno: «Mi sono divertito a costruire un galletto di quarta categoria»

«Leggendo Metropolitano» curata da Prohaireis. Introdotto dall'ex politico Franco Mannoni, accanito e acuto lettore presente in veste di commentatore e intervistatore, è accompagnato in alcuni momenti dalla voce dell'attrice Maria Loi (nel corso della serata si è immersa in alcune pagine interpretate intensamente). Buonanno ha raccontato come è nata l'idea del romanzo-giallo. «Quello che mi sono divertito a fare è costruire un galletto di quarta categoria», spiega il giovane scrittore. «Coloro che fanno parte dell'accademia di intellettuali, così come parlo nel libro, sono persone che hanno vissuto un grande amore per la letteratura ma che purtroppo



Redazione:
Viale Regina Elena, 12
Tel. 070.601371

CULTURA

I SARDI E IL MONDO

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
spettacoli@unionesarda.it



INCONTRI

Tavola rotonda all'Exmà Il ritorno dei filosofi, dalle biblioteche all'impresa moderna

Quante volte assai-
mo la figura del filo-
sofo o un pensatore fuori
moda, riduttore a calarsi
nella realtà quotidiana e
propenso a perdersi in
elucubrazioni astruse? E
quante volte, per conver-
sare, ci avvediamo di sentire
abbandonate le parole filoso-
fia e impresa piuttosto a
sproposito, o almeno in
modo banale e riduttivo?
Quando si sente parlare
della filosofia di un'azienda
da nuove volte, si dice si
parla dell'obiettivo che le
aziende, da che mondo è
mondo, si prefiggono fare
utili. Uno scopo più
che logico, evidentemente,
ma che difficilmente si
potrebbe abbandonare alle
cattolice della metafisica
o all'eleganza della
logica aristotelica.

Per chi è
stato o dell'im-
magine polve-
rosa della filo-
sofia che trop-
pi spesso ci ri-
mandiamo.
L'altro, ma
anche per chi
ne ha abba-
stanza di sen-
tire filosofia e
impresa abba-
nate un modo
spurio, questo
pomeriggio a
Cagliari c'è un
appuntamento piuttosto
interessante. Si tratta della
tavola rotonda "Filosofia
& management" che si
terrà alle 16 nel centro
comune d'arte e cultura
Exmà in via San Lucifero
71. A introdurre saràn-
no Francesco Kuntz (ri-
sponsabile del polo An-
imazione Professional-
izzazione di RRI - EDE
France), Antonio Maria
Francis, direttore delle
Operazioni Industriali
della Sarat e Pietro Par-
lo Murru, direttore gene-
rale dell'Azienda ospeda-
liera-universitaria di Ca-
gliari. A coordinare i la-
vori sarà Carlo Ignazio
Fantola, amministratore
delegato dell'Unione Edi-
toriale, mentre a intro-
durli sarà Francesca Ma-
rina Mancini di Philo-
s.

È proprio questo gruppo
a firmare l'appuntamento
di oggi, visto che Philo-
s. come dichiara nel
suo sito internet, «si pro-
pone di contribuire alla
fortuna del benessere
delle organizzazioni e
delle persone che vi lav-
rano, fornendo loro gli
strumenti innovativi del-
la filosofia». L'idea di fon-

do è semplice: visto che
la filosofia aiuta l'uomo a
ragionare con lucidità e
profondità, è d'uso che
molte situazioni di disagio
nelle aziende nascano
da incomprensioni,
scelte sbagliate e con-
tradizioni: che cosa c'è
dopo la logica dell'impresa
la saggezza dei filosofi
nell'attività di manage-
ment? La risposta ha fun-
zionato in più di un caso,
come si è già visto, quan-
do la Filosofia Sarat su
"Repubblica" citando gli
episodi in cui i filosofi si
sono rivelati ottimi con-
sultanti d'azienda, tanto
nella motivazione del
personale quanto nel fa-
cilitare la gestione della
conflittualità interna. Tra
i più significativi, Sussu-
cita il caso degli agenti di
polizia peni-

tenziaria di
Verbania, re-
cuperati gra-
zie a «indoga-
ne razionale e
riflessione con
le pratiche fi-
losofiche» da
livelli deprimi-
menti di as-
senteismo e
demotivazio-
ne a un pro-
fondo senso
della mission
professionale.

Un episodio che dimo-
stra che l'introduzione di
criteri mutuati dai pen-
satori classici è possibile in
qualunque contesto pro-
fessionale, quale che sia
il tipo di azienda che
chiamiamo al consen-
to. Il meglio al caso, come
spiega Francesca Ma-
rina Mancini, ideatrice
di Philo-s. e docente di sto-
ria della filosofia al liceo
classico Sottò di Cagliari,
la figura dell'allenatore
di calcio è diffusa molto ol-
tre il mondo sportivo. In
questo caso parliamo di
un allenatore del cervello
e delle attitudini «il co-
aching filosofico» e un nuo-
vo tipo di «allenamento»
per i contesti organizzati-
vi, non fa uso di test, di
profili, di schemi, ma uti-
lizza gli strumenti cardini
della riflessione e per
integrare gli spazi di attua-
zione di business con spa-
zi di riflessione e di con-
fronto finalizzati allo svi-
luppo di un pensiero
strategico condiviso, di
un pensiero allo stesso
tempo sintetico, analitico
e creativo».

CELESTINO TABASSO



Aldo Tanchis in una foto di Fabrizio Moro

La luce di Aldo Tanchis, breve e passeggera

«S'legge in tre ore e si rileg-
ge volentieri. Tra spot e
aspirazione, il copywriter
Aldo Tanchis sceglie questa for-
mula per promuovere il libro
scrittore. «Una luce passeggera» è il
terzo romanzo edito dalla maestra
del Maestrale, quale che sia
il tipo di azienda che
chiamiamo al consen-
to. Il meglio al caso, come
spiega Francesca Ma-
rina Mancini, ideatrice
di Philo-s. e docente di sto-
ria della filosofia al liceo
classico Sottò di Cagliari,
la figura dell'allenatore
di calcio è diffusa molto ol-
tre il mondo sportivo. In
questo caso parliamo di
un allenatore del cervello
e delle attitudini «il co-
aching filosofico» e un nuo-
vo tipo di «allenamento»
per i contesti organizzati-
vi, non fa uso di test, di
profili, di schemi, ma uti-
lizza gli strumenti cardini
della riflessione e per
integrare gli spazi di attua-
zione di business con spa-
zi di riflessione e di con-
fronto finalizzati allo svi-
luppo di un pensiero
strategico condiviso, di
un pensiero allo stesso
tempo sintetico, analitico
e creativo».

È uscito per il Maestrale il terzo romanzo
dello scrittore di Cagliari
«Si legge in tre ore»

«L'anno in-
finito» è il primo
romanzo di
Aldo Tanchis,
scrittore di
Cagliari. È
uscito per il
Maestrale il
terzo romanzo
dello scrittore
di Cagliari
«Si legge in
tre ore».

«L'anno in-
finito» è il primo
romanzo di
Aldo Tanchis,
scrittore di
Cagliari. È
uscito per il
Maestrale il
terzo romanzo
dello scrittore
di Cagliari
«Si legge in
tre ore».

«Grazia Deledda. So che molti
sardi non la amano, ma nella sua
vasta produzione ci sono almeno
quattro-cinque grandi opere. E poi
la poetessa Antonella Anedda, una
sarda della diaspora come me.
Adesso c'è molto fermento, è un
buon momento per la letteratura
scritta dai sardi, ma ancora non vedo
un capolavoro».

«È vero che nei suoi programmi
c'era un romanzo ambientato a
Milano?»
«È così. L'avevo avviato
insieme a "Una luce passeggera".
Adesso lo riprenderò in mano. Sarà
un romanzo di ambienta-
zione contemporanea, con più
umorismo e movimento. Più san-
guigno. Mi piace cambiare. Anche
stile. Morirei di noia se seguissi
sempre lo stesso filone».

«E il cinema. Collaborerà ancora
con il regista cagliaritano Enrico
Pau come ha fatto per "Pesi leg-
geri"»
«Avevamo avviato un progetto
ma senza fortuna. Proveremo an-
cora a fare qualcosa. Se per scrive-
re bisogna essere santi, per fare ci-
nema bisogna essere anche marti-
ri, perché tra scovare soldi per la
produzione, trovare gli attori e poi
avere una distribuzione efficace è
davvero dura».

GIAMPIERO MARRAS

IL LIBRO

Mercede, Francesca, Teresa Mundula, un solo cognome per tre poetesse

Tre poetesse, tre donne
speciali. Belle, anti-
conformiste, colle, sostenute
da una famiglia solida
dissima. Tre sorelle, nate
nell'ultima decade dell'Ottocento
e vissute con piena
consapevolezza nella
Cagliari primo Novecento.
Sono Mercede, Francesca
e Teresa Mundula che ora
vengono riunite - dalla
memoria dei loro cari - in
un libro edito da AM&D
edizioni. Un piccolo volume
di letteratura e poesia
che verrà presentato oggi
alle 17.30 a Cagliari, nella
sala consolare del Palazzo
Civico di via Roma.

«Bello Bello anche il mondo
di quaggiù» il titolo del
lavoro curato da Maria
Crespellani (artista e figlia
di Teresa) e Franca Ferraris
Cornaglia (che di scrit-
tura femminile
in Sardegna è
esperta). Alla
presentazione
interverrà il
sindaco Floris,
il presidente
della Commis-
sione Cultura
Porcelli, l'av-
vocato Giovan-
na Crespellani,
figlia di Teresa,
la direttrice
della Bibliote-
ca Universita-
ria Ester Ges-
sa, il critico letterario Van-
na Arru e l'editore Stefano
Pira. Amelia Porcella, pro-
nipote delle poetesse, in-
terpreterà una scelta di
versi.

Il volume esce non a caso
nella collana del Griot.
I griot sono gli antichi rac-
contatori africani. Nel loro
piccolo anche le sorelle
Mundula raccontano un
mondo. Quello che le ve-
de rivestire un ruolo di
spirito nel profilo intel-
tuale della città e non so-
lo. Basta leggere i carteg-
gi, scorrere le poesie, per
scoprire un universo fatto
di affetti, amicizie, contat-
ti, scambi. Per aprire un
varco - soprattutto - su
una storia familiare di forti
passioni culturali e civili.
Mercede è la più nota
delle tre. Trasferitasi a Ro-
ma, collabora con giornali
e riviste, cogliendo suc-
cessi letterari a livello na-
zionale con libri di poesia
e biografie di donne fa-
mose. Francesca arriva
tardi alla poesia. Laureata
a Roma, professoressa
di Belle Lettere e Pedago-
gia, pubblica nel 1917 il
suo primo libro, "Prigioni-
ni politiche del nostro Ri-

sorgimento", che ha im-
mediata presa nel clima
patriottico del tempo.
Avrà una vita intellettuale
lunga e intensa: poetessa
e patrice, amica di artisti
e studiosi, tra i quali Gu-
seppe Dessì. Teresa, ap-
prezzata per l'arguzia dei
suoi versi in campidanes-
e, è la più longeva. Una
vita trascorsa accanto a
Luigi Crespellani, avvoca-
to, primo sindaco di Ca-
gliari dopo la Liberazione,
primo presidente della
legione, abbandona la ri-
cerca scientifica e la docen-
za in fisica sperimentale
per seguire la fami-
glia. Una famiglia compo-
sta da quattro figlie, che
somigliano assai, per vi-
vacità intellettuale, alle
poetesse del nostro libro.
Giovanna, primo avvocato
in Sardegna, Maria, docen-
te di storia dell'arte e
architetto, Margherita,
docente di teologia, Teresa,
scienziata come la madre.
Ed è di Giovanna, Cres-
pellani l'affettuosa prefa-
zione del libro, che conta
una ricca iconografia.

consente a chi soltanto lo
sfoglia di entrare in con-
tatto con un clima culturale
di grande fascino: dove gli
amici sono Grazia Deledda
e Rinaldo Ossola, Maria Lai,
Felice Melis Marini e Un-
garetti. Interessante lo
sguardo di Stefano Pira,
curatore del Griot, che
nella postfazione parla di
«squarcio illuminante sulla
storia culturale dell'élite
cagliaritano nella pri-
ma metà del Novecento».
E ricorda il loro voto per
la Repubblica nel 1946.
«Le loro lettere testimo-
niano la forte tensione
morale e politica di quella
stagione, nel mondo cat-
tolico femminile». Mercede
muore nel '47 a Roma,
il 1° maggio, mentre
Cagliari si avviava a una
ricostruzione materiale
e morale, «dopo i giorni bui
della dittatura e della
guerra». Francesca la se-
gue nel '61. Teresa se ne
va nel '80, a 86 anni.
«Bello, bello anche il mon-
do di quaggiù», scrive
Francesca in un suo ver-
so. Bello, se si lascia una
tale eredità di affetti.

MARIA PAOLA MASALA

Culture

Appuntamenti

A+

Note e parole per un omaggio a Frida Kahlo del Gruppo Efèdra

"Musica e Passione" stasera alle 21 al Teatro Civico di Sinnai con il recital dedicato alla grande pittrice messicana con la partecipazione di Raffaella Perra. Direzione artistica di Jacopo Cullin.



Reportage fotografico

Un ideale viaggio sulle rotte della speranza con il reportage di Marco Montallino sugli "Invisibili Naufrazzi - Storie di migranti dall'Algeria al Sudano", in mostra da stasera alle 18.30 al Laboratorio 168, in via Marneti a Cagliari; e sempre stasera alle 19 al Sottopiano Beau-Arta di Cagliari sarà inaugurata la collettiva "Non scherzare con i fanti".

Ritratti di artisti sardi

Una galleria di maestri del Novecento, e non solo, descritti dalla penna di Enrico Endrich: oggi alle 17.30 all'ExMa di Cagliari, il professor Giorgio Pellegrini presenterà "Arte e Artisti", il volume edito da Janus che raccoglie articoli e saggi firmati dal brillante avvocato e uomo politico, raffinato collezionista, appassionato di pittura ed esperto d'arte.

Grande esordio di
Leggendo Metropolitano
Junior



con

I Passeggioni
lettura animata, musica e giochi

DOPPIO APPUNTAMENTO CON LA LETTERATURA

Esordio di Leggendo Metropolitano jr.

Le deliziose avventure di carta de "I Passeggioni" firmate da Daniela Zempt e Elisabetta Borghi e illustrate da Lavinia Flora inaugureranno oggi alle 17.30 a Cagliari, al Bastione di Saint Remy la sezione Junior di "Leggendo Metropolitano".

Prohairesis a cura di Saverio Gaeta; e dalle 19.30 al Manamamà di piazza Savoia spazio al Faccia a Faccia tra lo scrittore e sceneggiatore Aldo Tanchis, autore di "Una luce passeggera" e Alessandro De Roma. Ingresso libero.



In scena "CortolnDanza"

Variazioni sull'arte di Tervio- re con le otto "coreografie dal vivo in forma breve" in concorso allo Spazio Toff - Tersicorea di via Nazario Sauro 6 a Cagliari per la prima edizione di CortolnDanza, con artisti e compagnie britannici, sardi, lombardi e siciliani in scena stasera dalle 19.30 e domani alle 11 e alle 17.30. Informazioni e prenotazioni (indispensabili): 070.275304 e 328.9208242. Altre visioni tra danza e teatro stasera e domani alle 21 al Piccolo Auditorium con "3 per 1 - Prova mancata per l'Africa" e "Servizio Completo" di Lucido Sottile.

Sant'Elia, in arrivo una pioggia di euro

Tra Betile, riqualificazione alloggi e campus in gioco 200 milioni

CAGLIARI. Pochi in Comune pensavano che i tempi per la firma dell'accordo di programma sarebbero stati così brevi. La sigla sull'importante documento del sindaco Emilio Floris e del presidente della Regione Renato Soru è avvenuto dopo un'ulteriore limatura dell'accordo, in cui sono state soppressate anche le virgole. La pratica, che ridisegna il volto di Sant'Elia e di tutta l'area, ha avuto un colpo d'acceleratore dopo la sistemazione dei due atti indispensabili per l'iter dei progetti (e del Betile in particolare): la variazione al piano regolatore per la destinazione d'uso dell'area dove dovrà sorgere il museo e il sì del comitato tecnico della Regione. I particolari dell'accordo verranno presentati domani in una conferenza stampa congiunta Regione-Comune.

L'accordo di programma comprende anche la realizzazione del campus universitario in viale la Plata: per circa millecento studenti. Inoltre il cambio di destinazione d'uso tiene presente i nuovi scenari aperti dalla cessione alla Regione dei diversi beni militari in disuso, che comprendono circa diciotto ettari tra l'area di Sant'Elia e via Roma.

La firma del documento permetterà di aprire un importante flusso di finanziamenti verso Cagliari. Per il Betile, il mu-

seo dell'arte nuragica e contemporanea, si parla di settanta-ottanta milioni, di quaranta- sessanta per la riqualificazione abitativa dei palazzoni e di cifre ingenti anche per il Campus. Inoltre l'accordo dà il via libera anche alla riqualificazione della caserma Ederle, in vista di un lancio turistico della zona. Poi c'è il porticciolo di Sant'Elia (i finanziamenti ci sono già, al Comune), la strada che collegherà il quartiere all'asse mediano, il capannone Nervi da ristruttu-

rare per attività ambientali. E il fatto che nuovo istituto nautico sarà costruito vicino al porto dei pescherecci in questa zona, infine, ci sarà il punto franco: per agevolare il lancio delle produzioni legate alla pesca. Poi ci sono i terreni vicino alla Fiera e la zona di San Paolo, dove sorge la struttura universitaria.

L'accordo di programma, però, dovrà essere ratificato, entro trenta giorni dalla firma, dal Consiglio comunale. Ed è prevedibile che questo avven-

ta, ma non prima di un dibattito con toni anche accesi da parte di alcuni settori della maggioranza, in particolare Udc e An. Il partito che fa capo a Giorgio Oppi ha detto più volte di non vedere bene la realizzazione del Betile. «Ho sempre sostenuto — sottolinea Massimo Tavolacci, Udc e presidente della commissione consiliare all'Urbanistica — che quel museo non è una priorità e sostengo che tutta l'operazione mi sembra incontrata troppo sul Betile, men-

tre sarebbe dovuta partire dalla riqualificazione abitativa come elemento prioritario».

L'opposizione, invece, e senza eccezioni, considera la firma dell'accordo un passo importante per la città. «Chi parla di priorità del Betile rispetto alle abitazioni dimentica — precisa Ninni Depau, Pd — che i finanziamenti per l'intervento li mette la Regione». «È un grande passo avanti — ribadisce Marco Espa, Pd — che mette una marcia in più allo sviluppo della zona». (r.p.)



Domani Emilio Floris e Renato Soru terranno una conferenza stampa congiunta per illustrare l'accordo

Una iniziativa di Seat Pagine Gialle aperta a tutti
Concorso, una foto "elettrica" per la copertina di TuttoCittà

CAGLIARI. «ElettriCittà - I luoghi dell'energia metropolitana». È il tema proposto da Seat Pagine Gialle per la nuova edizione del concorso fotografico digitale, destinato a selezionare le copertine del TuttoCittà 2008. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti: i cittadini di ogni età, italiani e stranieri, senza limiti abitativi, possono inviare le loro foto sin al primo aprile attraverso il sito internet www.concorsoelettricitat.it. Per quanto attiene al tema del concorso, è detto in una nota: «I partecipanti sono invitati a inviare una foto che catturi le manifestazioni dell'energia a Cagliari. Energia in senso sociale, l'energia

che illumina le città e le muove, ma anche energia in senso lato, l'energia che cambia la città, la stravolge, la rinnova, l'energia che accende gli animi e le macchine, quella che si manifesta e quella che agisce nell'ombra ma che sempre costituisce il motore della città. Le fotografie vincitrici vestiranno le copertine del TuttoCittà: l'edizione di Cagliari verrà distribuita da luglio con PagineGialle Casa e raggiungerà 125.000 famiglie. Oltre alle copertine del TuttoCittà 2008, le immagini selezionate per il voto finale da parte del pubblico saranno pubblicate anche all'interno del TuttoCittà 2008 e sull'omonimo sito.

Bambini e Passeggioni al Bastione, la città raccontata dai gatti randagi

CAGLIARI. Le prime tre file sono occupate solo da loro: bimbi con sguardo attento e orecchie ben drizzate pronte a captare ogni parola dello strano linguaggio degli amici Passeggioni, i simpatici gatti randagi protagonisti di più di un'avventura sulle sfiorate della Cagliari metropolitana. È l'esordio di «Leggende metropolitane junior», la serie di appuntamenti letterari organizzati dall'associazione culturale Prohairesis, che dopo le sezioni «Spiriti cagliari», «A cena con» e «Facciamo faccia» ha ben pensato anche a uno spazio letterario dedicato ai più piccoli. Uno spazio inaugurato l'altra sera nella terrazza del Bastione di Sant'

Remy proprio con «I Passeggioni», il primo volume di una collana di storie feline illustrate pubblicato di recente dalla Tiligù editore. Giusto per far capire al giovanilissimo pubblico di che cosa si trattasse, i ragazzi della compagnia Teatro dell'Elefante si sono messi davanti ai piccoli e con fare accattivante hanno raccontato alcune delle storie del libro, svelando i segreti dei milioni di protagonisti: le loro scorribande notturne nel quartiere Castello, quando superata la Torre dell'Elefante e imboccata via Università è possibile intrufolarsi nella biblioteca universitaria ormai deserta. Le avventure letterarie di qualcuno di loro, che

ogni tanto legge. Il linguaggio felino misto al gergo cagliaritano che permette a uno dei protagonisti di dire frasi tipo «Ajo, non perdere tempo cuginolo».

I bambini davanti a queste storie non possono che ascoltare affascinati, e le mamme e i papà e i nonni, venuti ad accompagnarli, non sono da meno. Alle 18.15 sulla grande terrazza il vento si fa sempre più freddo, il buio comincia a fare capolino, ma nessuno sembra badarci: l'iniziativa piace, e alla fine, quando anche i giochi proposti volgono al termine, l'unica consolazione è sapere che quest'appuntamento non sarà l'unico. (s.z.)

BREVI

Oggi
Festa all'Anffas

CAGLIARI. Oggi saranno festeggiati i 50 anni di vita dell'Anffas, l'associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale, che tutela i diritti dei disabili intellettivi. L'Anffas Onlus di Cagliari aprirà le porte del suo centro, in via De Giovanni (tra la scuola Media Alfieri e il giardino ex Vail), dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 per presentare l'associazione, le sue finalità, le sue necessità.

TRAFFICO
Marcialonga

CAGLIARI. Per consentire lo svolgimento della quarta «Marcialonga Pirese», organizzata dalla Polisportiva San Giuseppe, oggi la circolazione sarà fermata durante il passaggio dei partecipanti tra le 8.30 e le 13.

PRESIDENTE
Operatori immobiliari

CAGLIARI. Giovanni Di Benedetto è stato eletto presidente della sezione «Operatori immobiliari», recentemente costituita in seno all'Associazione industriali province della Sardegna meridionale.

VIA MACCHIAVELLI
Trasporto gru

CAGLIARI. Per consentire lo smontaggio ed il trasporto di una gru edile, domani e martedì in via Machiavelli saranno vietati il transito e la sosta, su entrambi i lati, nel tratto compreso tra via Giusti e via Tommaso. Il doppio divieto sarà in vigore dalle 9 alle 15. In questa fascia oraria il traffico diretto verso via Tommaso sarà deviato a partire dall'incrocio con via Sardi.

LAVORI
Divieti in via Puglia

CAGLIARI. Per consentire l'esecuzione di lavori stradali in via Puglia è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati e il senso unico di marcia.

In libreria

Esce oggi nelle librerie il nuovo romanzo di Giulio Angioni. Si parla di Cagliari, ma per l'autore potrebbe essere una città qualunque. **di Andrea Tramonte**

"Afa" enigmatica e sacra

Il risvolto del libro parla di una città come tante, eppure la città che fa da sfondo al nuovo romanzo di Giulio Angioni, *Afa*, in uscita oggi per la casa editrice siciliana Sellerio, è chiaramente, esplicitamente Cagliari. Una Cagliari agostana immersa nell'afa, spopolata e pigra, scarsamente propensa ad accogliere il turismo in quel periodo cruciale dell'estate. «Ma io non uso mai la parola Cagliari - spiega l'antropologo e scrittore - e questo per me ha un significato ben preciso: il romanzo non richiede che si localizzi la città. Che sta sul mare, su un'isola, che è mediterranea: come altre. Ma ho anche curato molto l'aspetto della città proprio per chi la conosce. C'è Castello, il mare, il panorama che si vede dal buco di via Martini».

E QUESTO è un aspetto che del libro riconosce subito e che avvicina immediatamente il lettore al romanzo, in un dialogo intimo che va al di là dell'identificazione con i luoghi descritti. Oltre questo, il nuovo lavoro di Giulio Angioni è un romanzo che ruota intorno a temi molto ben individuabili: c'è il senso del passato e della storia, del sacro e del mistero, e poi è anche una storia avvincente, un enigma che si scioglie (ma non necessariamente) solo alla fine. Fuori da un ristorante, nella nottata afosa della Cagliari di



► Lo scrittore Giulio Angioni

agosto, il direttore facente funzioni feriali Josto Melis di un quotidiano cittadino che potrebbe tranquillamente avere sede in Viale Trieste, viene assalito dentro la sua Punto Bianca da una donna piuttosto enigmatica, di cui non vede il volto ma solo il polso con un bracciale a pendaglio. La donna gli dice cose un po' astruse, forse

scambiandole per qualcun altro: «So tutto io, tutto, da secoli, millenni» e parla della dea Tanit, di un segno di uno scrigno che vuole indovinare, e di spiegazioni, lasciando Josto nella confusione più grande. La sua vita viene leggermente scombussolata da questo incontro. Mentre moglie e figlia si trovano in vacanza a Costa Rey, Josto conti-

nua ad andare al lavoro, a girare per una città continuamente immersa, quasi in bilico tra presente e passato, con la testa rivolta a quella figura misteriosa, tra mille coincidenze che rimandano sempre alla dea Tanit - vera, paradossale co-protagonista del libro - e altri incontri con la donna, scarsamente rivelatori. Fino alla svolta, quando durante un incidente in un battello qualcuno perderà la vita e forse l'enigma della figura della donna potrebbe essere risolto. Ma sempre con un fondo molto ampio di ambiguità, lasciando vivo il dubbio che il finale non spieghi tutto. Un libro pervaso di passato, si diceva.

NON A CASO anche in questo romanzo ricorre una frase di Angioni, quella su un'infanzia - la sua - che è più vicina a quella nuragica che a quella di oggi. «È una sensazione un po' vertiginosa - spiega Angioni - l'aver imparato a vivere in un modo che oggi non serve quasi più. Sentirsi molto più vicini a gente vissuta migliaia di anni fa che a gente che sta vivendo un'infanzia oggi». E di questo senso è pregevole il libro, nei suoi continui richiami ad un passato millenario, già dal nome nuragico del protagonista, Josto. «E poi è un romanzo archeologico - aggiunge il professore - gli oggetti archeologici servono a marcare il passato e il modo di situarsi nel tempo e nello spazio».

Concerti estivi

I Nofx in Italia una tappa a Cagliari

Tre tappe in tutta Italia. Oltre sei milioni di dischi venduti nel mondo dal 1984 ad oggi, passando per dieci album che in questi ventiquattro anni hanno incoronati come la più famosa e celebrata band della scena musicale punk rock. I Nofx, con i loro testi incentrati generalmente su politica, società, sottocultura punk, razzismo, industria della musica e religione, suoneranno per la prima volta in assoluto, suoneranno in Sardegna. L'attesissimo concerto del gruppo californiano composto da Fat Mike (basso e voce), Eric Melvin (chitarra), El Hefe (chitarra, voce e tromba) Erik Sandin (batteria), si terrà alla Fiera Campionaria di Cagliari, seconda delle tre tappe del tour italiano insieme a Litfiba a Salsomaggiore e Bologna. Il concerto si terrà mercoledì 17 giugno. L'Associazione Artistica e Culturale Sardegna Controvento, organizzatrice dell'evento, ha strappato i Nofx alla concorrenza riuscendo nell'impresa di portare i tre del punk rock a suonare nel capoluogo sardo. Per la scelta dei gruppi spalla, Sardegna Controvento organizzerà un contest per la selezione delle band che si esibiranno prima dei Nofx: i particolari saranno comunicati in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento che si terrà dopo le vacanze di Pasqua. Biglietti in vendita al Box Office di Viale Regina Margherita a Cagliari.

Stasera nella Chiesa di Santa Chiara, l'ironica scrittrice sarda incontra la giornalista Flavia Corda

"Cogli l'ottimo" "Musa e getta" della poetessa Alessandra Berardi

Anna Brotzu
culture@epolis.sm

Poetessa "sarda e sardonica", la "Musa Autoispiratrice" Alessandra Berardi sarà protagonista stasera alle 18.30 nella Chiesa di Santa Chiara, presso le omonime scalette sopra piazza Yenne a Cagliari, di un intrigante Faccia a Faccia con la giornalista Rai Flavia Corda per "Leggendo Metropolitano", la

rassegna d'incontri d'autore promossa da Prohairesis e diretta da Saverio Gaeta. L'eclettica autrice di *Rime Tempestose*, *Bufala Cosmica*, e dell'ironico *Ragazze, non fate versi!* con Daniela Rossi, tra avventurose "Patate su Marte" per una deliziosa "storia g-astronomica" e gli spettacolari "Musa e getta", "Taglie forti", "Il re l'ha fatta grossa" e "Chi ha inventato l'inventore?" per grandi e piccini,

parlerà delle sue ultime fatiche, *Cogli l'ottimo - I feminismi e aforismi* e *Ex voto ovvero i miracolosi miracoli dell'amore*. Omaggio a un gigante della miniatura quale Antoniusz Tadeusz Pezinski, ingegnoso poeta che spargeva rime su biglietti d'autobus, inventore della favola a pressione e del filosofo a orologeria, sommo fautore della brevità, *Cogli l'ottimo*, pubblicato da Alberti, Perdita Edi-



► Alessandra Berardi

tore, raccoglie brevi, fulminanti surrealisti assilloni esistenziali. Scintillanti perle di caustica saggezza, da "La vita è un lungo viaggio. Aspettatevi molti scoperti del trasporto" a "Anna il prossimo. Sperando che arrivi presto", gli *aforismi* e *aforismi* regalano in forma poetica e leggera sorridenti, e un po' irridenti spunti di riflessione. E invece il globo delle passioni a offrire lo spunto per i giocosi frammenti lirico sentimentali di "Ex voto" (Edizioni D'If), in cui la Berardi profonde la sua umoristica inventiva per raccontare felicità e catastrofi del cuore. Ingresso libero.

Tra suggestioni e magie

Prime teatro, all'Alfieri di Cagliari fino a domenica "La Tempesta" shakespeariana nella emozionante lettura di Tato Russo, protagonista nei panni di Prospero



Ariel, straordinario personaggio della tempesta shakespeariana in scena all'Alfieri

Metà uomo e metà pesce, Caliban si muove sul palco

a quattro zampe. Come se avesse difficoltà a dominare la propria fisicità - lui, essere deforme -, deve sempre stringere tra le mani quella terra che l'ha generato, senza levare mai gli occhi in alto. La creatura inquietante è uno dei protagonisti de *La Tempesta* di Shakespeare, in scena al teatro Alfieri di Cagliari fino a domenica, prodotto dal Bellini Teatro Stabile di Napoli.

Lo spettacolo, adattamento e regia di Tato Russo, esprime classe, oltre che sapienza, e regala un protagonista «schivo, selvaggio e deforme», intrappolato nel dramma della non accettazione della propria condizione di dominato. Interpretata da Raffaele Gangale, quella di Caliban è

una figura umana, ridicola e al contempo patetica: il diverso che ingenuamente e inutilmente tenta di ribellarsi al suo padrone Prospero.

Il luogo del dramma è un'isola, un angolo di terra sconosciuto: potrebbe essere Malta, o Pantelleria. La storia shakespeariana del mondo trova la propria sintesi. Lotta per il potere e violenza sono il fulcro di una realtà crudele che tutto corrompe, un male velenoso che sfugge solo agli occhi incantati di Miranda e Ferdinando, i due giovani innamorati che si ignorano del torbido che li circonda.

Un palcoscenico intelligente che emoziona, quello di Russo, abile a trascinare lo spettatore oltre il tempo, oltre il reale, tra suggestioni e magie, in un luogo dove si compie il rito dell'espiazione e del perdono. Centinaia di pennellate che, in dense ore di spettacolo, creano quadri coinvolgenti dove con grazia, quasi divina, si muovono i prota-

gisti della tragedia: è l'ultima grande opera di Shakespeare, considerata il suo testamento poetico.

Prospero, dominus incontrastato dell'isola, cura con precisione la regia del suo ultimo spettacolo: quello che gli consentirà di riconquistare il trono del Ducato di Milano, usurpatogli dal fratello. Lo interpreta lo stesso Russo, maestoso nella sua semplicità, aiutato da un coro muto di fedeli che martellano su lastre di ferro, simulando pioggia e vento. Al suo fianco Ariel, angelica creatura, esecutore degli ordini di Prospero: si muove lentamente, simbolo del puro pensiero, visibile solo al suo padrone e agli spettatori. Per gli altri personaggi è solo musica o voce. L'eterica figura, interpretata da due contorsionisti, Hal Yamanouchi e Hilmar Pintaldi Funes, sofisticati e abili nel disegnare movimenti armonici, è uno strumento formidabile nelle mani del demiurgo Prospero. Il duca spodestato, signore delle forze occulte, ha messo in scena lo spettacolo della storia del mondo e lo ha fatto sull'isola che l'ha accolto da esule. Ma la sua magia non gli consentirà di cambiare il corso della storia: quando lo spettacolo sarà giunto al termine, resterà la triste consapevolezza che nulla potrà cambiare.

La Tempesta racconta il naufragio della nave che trasporta il fratello di Prospero (l'usurpatore Antonio), il re di Napoli Alonso, reo di aver aiutato il traditore, suo figlio Ferdinando e i dignitari di corte. Tutti salvi, vivi e naufraghi nell'isola di Prospero e di sua figlia Miranda, attesi da quindici anni per il processo. Hanno un peccato da espiare: avvolti in candide tonache, in uno scenario surreale, interpretano il copione che il duca ha scritto per loro. Seguirà il perdono, che consentirà la conquista di un'armonia: Prospero riavrà il suo trono e Miranda sposerà il figlio del re di Napoli. Ma tutto appare così paurosamente fragile, così umano.

STEFANIA FRIGAU

PRESENTAZIONI

Da Cagliari a Roma, romanzi, saggi e poesie

Due incontri con Salmón, e Barilà parla ai bambini

Per *Leggendo* Metropolitano lo scrittore asturiano Ricardo Menéndez Salmón, autore di "L'offesa" (Marcos y Marcos) sarà protagonista stasera alle 20.30 a Cagliari, Palazzo Regio, di un "Faccia a faccia" con Alessandra Menesini. Promuove Prohairesis. L'attrice Maria Loi leggerà alcuni brani del libro. Alle 22 "A cena con...": letture, curiosità e Booklist al Manàmanà - via Savoia. (prenotazioni 070651759). Domattina dalle 10 alle 11.30 Salmón sarà protagonista de "La parola all'offesa", prima selezione del Campionato Mondiale di Critica di base. Nella Libreria Piazza Repubblica, a Cagliari.

DOMENICO BARILÀ E I BAMBINI. Si intitola "Il coraggio di essere coraggiosi" il libro che Domenico Barilà, psicoterapeuta e analista adleriano, dedica ai bambini. Editore Carthusia, illustrato da Emanuela Bussolati, sarà presentato questo pomeriggio alle 16.30 a Cagliari, nell'Auditorium della Regione, via Roma n°253, alla presenza di Barilà. Organizza l'incontro il Centro Regionale di Documentazione Bibliotecaria per Ragazzi della Provincia. Autore di numerosi libri, si rivolge in particolare agli adulti che sono a stretto contatto con i ragazzi: educatori, genitori, insegnanti, bibliotecari. Recentemente ha deci-

so di parlare direttamente ai bambini per fornire loro strumenti capaci di aiutarli a non uscire fuori strada. Ha ideato e curato la nuova collana "Crescere senza effetti collaterali" della Carthusia. Altri incontri con Barilà, organizzati in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Sulcis e Carthusia, a Carbonia (domani alle 16 biblioteca comunale di viale Arisa). In mattinata, alle 9.30 incontro con gli studenti della media. Don Milani di Cagliari, Borgo Sant'Elia, e con insegnanti e genitori della Direzione didattica del 2° Circolo di Piri.

GLI INSEPARABILI. "Gli inseparabili" è il titolo del giallo di Christian Floris che verrà presentato a Cagliari stasera alle 18. Biblioteca Provinciale di Villa Clara, via Romagna 16. Organizza la Asl Cagliari con i Laboratori di Cittadinanza per l'iniziativa "Appuntamento con la lettura". Editore dalla Cusl e ambientato a Cagliari, racconta le gesta di un commissario di polizia.

SOLO SENTIRE. Sarà presentata stasera alle 18 a Roma, Libreria Odradek di via Banchi Vecchi, la raccolta di poesie "Solo sentire" (libro) di Anna Maria Pes. Intervengono con l'autrice Gemma Arni, già consigliere comunale a Roma, e Paolo Izzo, giornalista-scrittore.

A Roma Clara Murtas canta Laura Betti e Mina

"Potremmo chiamarlo" al Teatro del Crocchio, da 2 a Palermo Piovanelli presenta Catullo



E RESPONSABILE: PAOLO FIGUS

Ricardo Salmón, due incontri a Cagliari

A Cagliari per Leggendo Metropolitano lo scrittore asturiano Ricardo Menéndez Salmón, autore di "L'offesa" sarà protagonista stasera alle 20.30, Palazzo Regio, di un "Faccia a faccia" con Alessandra Menesini. Promuove Prohairesis. Domattina dalle 10 Salmón sarà criticato dai suoi lettori: "La parola all'offesa" nella Libreria Piazza Repubblica.

➡ A PAGINA **33**

Teatro

Progetti Carpe Diem propone "Intervista a Maria" uno spettacolo che trae spunto dall'omonimo libro scritto da Clara Gallini

Sapore antico del ricordo

Uno spettacolo. Un'intervista. Forse, meglio, un racconto. Una chiacchierata a due con Maria, donna ricca di forza e dignità come tante che sono il volto di una Sardegna dal sapore antico. Di quelle donne la cui onestà e ricchezza interiore si mostra evidente nel modo di guardare in modo discreto, ma deciso, i gesti dell'interlocutore. Che non consapevoli del proprio valore e del grande coraggio, rispondono alle domande con quell'umiltà che alberga solo negli animi più intelligenti e generosi. Maria è la protagonista del libro dell'antropologa Clara Gallini "Intervista a Maria", commissionato dalla terza rete della Rai negli anni '70, ripubblicato recentemente dalla Ilisso e portato in scena, come in un passaggio di testimone da Progetti Carpe Diem in una rivisitazione fedele al testo dell'attrice e regista Gianna Deidda. La Gallini, cremasca d'origine, ha dedicato una parte importante della sua vita all'Isola. Un nome e una personalità, quelli dell'etnologa e antropologa, che a molti sardi ricorda ancora una stagione straordinaria dove ricerca, impegno sociale e personale si mescolavano dando forza e identità a chi, in quegli anni, si sentiva protagonista del cambiamento. Maria e Clara conversano davanti a un cammino acceso. Maria, che all'epoca dell'intervista



► Grazia Deidda in scena interpreta Maria

aveva 70 anni, risponde lucidamente, intrecciando racconti a personali esperienze. È probabile che di fronte a Clara, donna istruita e conosciuta nel mondo della cultura, lei avesse anche una sorta di timore reverenziale che non le ha però impedito di sconfiggere la naturale ritrosia "scoprirla". Sono due donne molto diverse per età, formazio-

ne, estrazione sociale, provenienza geografica e opinioni. La diversità non è però sinonimo di lontananza. Al contrario, è punto di partenza per un confronto che le trova molto più vicine di quanto non pensino. Parlano della trasformazione del ruolo della donna nei cambiamenti della società. I tempi mutano in fretta e la nostra pro-

tagonista non ha mai vissuto fuori da Tonara, paese un tempo terra di pastori, contadini, venditori di campanacci e di torroni, che subiva le inevitabili trasformazioni dei tempi. Gianna Deidda si è innamorata delle due donne. Delle loro forti personalità. Della delicatezza del loro incontro. Ha così deciso di riprendere in mano quel testo e di riproporlo senza modificare niente. Interpreta Maria, mentre il ruolo della Gallini è affidato a Michela Benelli. La scenografia è essenziale come poteva esserlo la casa della protagonista. Il pubblico sta intorno alle due donne, quasi a esserci nel momento in cui Maria, con l'attillato, di tanto in tanto faceva riprendere vigore al fuoco. Lo spettacolo si conclude con la riproduzione di una parte dell'intervista. È la voce di Maria quella che si sente. Parla del coraggio. Di quello che, a suo dire, lei non aveva. Unico rimpianto, quando lo spettatore se ne va, è quello di non esser stati lì davanti al camino acceso ad ascoltare il suono sincero delle loro voci.

OGGI E DOMANI a Cagliari nello Spazio T. Off di Tercisore in via Sauro. Sassari, domenica 16, nello Spazio Clusterart in via Copino 2b. Guspini, martedì 18, alla Chiesa di Santa Maria. Carboni, giovedì 20 nello Spazio Bottega in via Venezia 6. Barumini, sabato 22 nella Casa Zapata. Appuntamento alle 21. ■

Incontri d'autore

Menendez, la perdita d'identità e la guerra

Andrea Tramonte
culture@epolis.sm

«L'offesa» di Ricardo Menéndez Salmón è stato un piccolo caso letterario, almeno in Spagna dove l'hanno accolto con un certo clamore. Soprattutto per il modo in cui è riuscito ad essere originale pur approntandosi ad un periodo storico molto sviscerato come quello della seconda guerra mondiale, tra gli orrori dei nazisti e la figura di un giovane sarto, Kurt, che dalle retrovie dell'esercito assisterà ad una rappresaglia atroce. Da quel momento la sua vita cambierà radicalmente. Un corto circuito lo porterà a dimenticare tutto, a smarrire la propria identità. Nell'ospedale in cui è ricoverato si innamora dell'infermiera Ermelinde, ma il passato tornerà a scovarlo inaspettatamente. Una storia molto scarna che costituisce anche una riflessione potente sul male, sulla guerra e sul destino. Il libro sarà presentato a Cagliari, alla presenza dell'autore. Primo appuntamento stasera a partire dalle 19:30, per la rassegna Leggendo Metropolitano, a cura di Prohairesis, al Caffè degli Spiriti. Poi ci si sposta a Palazzo Regio, infine alle 22 "A cena con... l'autore" al Manàmanà in via Savoia. Domani invece sarà dalle 10 alla Libreria Piazza Repubblica per la "prima selezione del campionato mondiale di critica di base in cui" subirà la critica dei suoi lettori". ■

Chiude domani la mostra curata dalla figlia Barbara dedicata alle opere mai viste

L'esposizione "Lessico Familiare" nelle pitture inedite di Foiso Foiso

Matteo Bordiga
culture@epolis.sm

Dai colori rutilanti e violenti dei quadri espressivamente più suggestivi, come "L'ideale" e la composizione plastica dei corpi nudi al sole, alle xilografie in bianco e nero di alcune delle sue opere più celebri. Passando attraverso numerose bozze, matrici, tele ingiallite dal tempo e consunte da una me-

moria sbiadita. La mostra "Lessico Familiare" dell'artista Foiso Foiso, allestita nei locali di via Mameli 168 e visitabile fino a domani (18 - 20.30), ripercorre la parabola umana e artistica di un gigante fra i pittori sardi del Novecento «a partire dalle prime nature morte, un po' manieriste, che dipingeva attorno al 1935, ad appena diciotto anni», ricorda la figlia Barbara, curatrice dell'esposizione. «Solo

qualche mese fa avevo raccolto i principali dipinti di mio padre in una mostra al Lazzaretto di Sant'Elia» precisa. Tuttavia, rovistando negli anfratti più remoti della soffitta di casa ha rinvenuto «una quantità impressionante di opere inedite, di cui non conoscevo neppure l'esistenza. Così ho pensato di mostrarle alla città, in modo che gli appassionati potessero avere una visione esaustiva dell'ope-



► Opera di Foiso Foiso

ra omnia di Foiso Foiso». Negli spazi de "Il Laboratorio" di via Mameli si respira la genuinità di lavori incompiuti, abbozzi giovanili. Il rimpianto di grandi progetti mai portati a termine, come le vetrate per la chiesa dei Santi Giorgio e Caterina, rimaste semplici matrici raffiguranti episodi biblici. Ma anche la meraviglia per la "riesumazione" di un vecchio cartone, modello di un mosaico realizzato all'interno di una cappella del cimitero di Bonaria, dal quale prorompe l'immagine metafisica e inquietante di un angelo della Morte che ascende al cielo avvolto dalle fiamme. ■

uno strumento, la grafologia, che ha attinenza con la psicoanalisi e abbisogna di spirito d'osservazione oltre che di perizia tecnica. In esperimenti affettuosi, un'analisi volta a cogliere il lato positivo delle persone che non esclude però la loro zona d'ombra.

EDIZIONE: REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - STAMPATO: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
CON "L'ESPRESSO" DELLA SARDEGNA - P. 12 - 1000 - WWW.LANUOVAISOLA.IT - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Novembre 2014 - N. 38 - EURO 1,30
LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2014

SPORT

Cuore Cagliari, Lazio ko nel finale

Rossoblu, in 10 tutta la ripresa, trovano con Matri il gol vincente

CAGLIARI. Il Cuore di Cagliari, nel primo scatto di campionato, ha trovato il suo primo gol. Sono tre punti d'attesa per i rossoblu, che sono riusciti a compiere un'impresa: hanno infatti, per la prima volta, trovato il gol nel secondo tempo. In dieci uomini, nel secondo tempo, i rossoblu hanno trovato il gol vincente.

Stesso è riuscito a tenere la palla in campo, il Cuore di Cagliari, che ha fatto la voglia di credere che la voglia di credere è la voglia di credere. La voglia di credere è la voglia di credere. La voglia di credere è la voglia di credere.

scritto. Il Cagliari può ancora sperare di restare in serie A. Il traguardo è più lontano. Il traguardo è più lontano. Il traguardo è più lontano. Il traguardo è più lontano.

A. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO
M. MARIANO



Basket, Novara si arrende

Solito Banco: il trionfo arriva allo sprint

SASSARI. Ancora una vittoria allo sprint per la Grande Banca di Sassari nella Lega Basket Serie A. C'è voluto un supplementare per battere Novara. Il Banco resta al secondo posto. A fine settimana le Final Four di Coppa a Ferrara.

● M. CARTA e R. SANNA alle pagine 53 e 52

VERSO IL VOTO



Spissur: «Contestazioni a Sassari? Non ho sentito fischi contro di me»

SASSARI. Il primo dei contestatori all'assemblea del Pci. Spissur si dice sereno. «Nessun dramma, qualche contestazione mentre vivevo qui, ma non mi ha mai fatto nulla. Nella rosa dei candidati, ma non fischi contro di me». Il problema del rinnovamento delle liste rimane. Se ne riparla domani a Tramatza.

● F. G. PINNA e SCANO a pagina 4

Aborto, i vescovi attaccano i medici: documento falso

ROMA. Quella dei medici in difesa della legge 194 è un «documento di comodo». I vescovi, attaccando i medici, sostengono di aver diffuso un testo falso. Mentre il presidente degli Ordini dei medici respinge l'accusa. «Il nostro è un documento di civiltà, convivenza, di rispetto per tutti».

● a pagina 2

Rumeni, albanesi, nordafricani: la tratta degli immigrati

Cantieri edili, rinasce il caporalato

Olbia, ore 6: decine di stranieri in fila per un lavoro nero



OLBIA. Va in scena all'alba il dramma del lavoro nero. Protagonisti: decine di immigrati e un paio di caporali. Teatro: la centralissima via Roma, proprio davanti al cimitero comunale. Gli operai arrivano alla spicciolata (soprattutto rumeni), poco dopo la volta dei caporali. La trattativa dura pochi secondi: prendere o lasciare. Non ci sono leggi, regole o diritti da tutelare, soltanto fame di lavoro per

un esercito di disperati. Braccia, giunte a sudare a buon mercato per far marciare i cantieri edili di mezza Gallura. A Olbia sono 1400 i lavoratori immigrati regolari, altrettanti quelli irregolari, ed è una stima prudente. Dalla loro parte scende in campo il sindacato: molte le vertenze già avviate, ma la disponibilità a bloccare con gli scioperi i cantieri fiondesse.

● BITTAU a pagina 5

CAGLIARI

«Sposti quell'auto» Il guidatore spara

CAGLIARI. Il titolare di un pub di piazza Jenner, Francesco Stara, è rimasto ferito sabato notte a una mano da un colpo di pistola esplosivo da uno sconosciuto, impoverito poco prima perché aveva parcheggiato male la sua auto. Sulla dinamica del fatto, avvenuto intorno alle 23 all'esterno del pub Metical, indagano i carabinieri. Stara è ricoverato all'ospedale Martini, nel reparto di chirurgia della mano, con una prognosi di 30 giorni.

● SALLEMI a pagina 3

POZZOMAGGIORE

Rapinatore solitario ruba l'incasso del supermarket

POZZOMAGGIORE. Rapinatore in azione sabato sera, nel market Punto Suemmi, in via Concordia. Armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna è entrato nel negozio e si è fatto consegnare l'incasso, circa 2.700 euro. L'uomo è poi fuggito a piedi facendo perdere le proprie tracce.

● MURONI a pagina 3

Quando la prof. si chiama Milena Agus

Gli studenti della scrittrice: «Ci ha fatto amare Dante prima di Benigni»

58° FESTIVAL



Baudo-Chiambretti, parte Sanremo

Baudo e la sua squadra ● PORCEDDA e CARRADORI a pagina 19

Insegna in un istituto professionale di Cagliari

Ecco cosa dicono di lei

CAGLIARI. Ha vinto il Premio Strega e i suoi libri vengono recensiti dai maggiori organi di informazione, dal Corriere della Sera a Le Monde. Il programma culturale di Radio 3, Fahrenheit, la esalta. La platea della fiera della letteratura di Mantova la applaude. I suoi libri diventano dei veri e propri casi letterari. Eppure Milena Agus quasi vergogna se qualcuno la chiama scrittrice. Scrivere è la sua ragione di vita ma considera sempre una insegnante di italiano e storia dell'istituto professionale Mercati di Cagliari, una scuola con 1200 allievi, sul colle di Tuu'reddu, dove lavora da quindici anni. Suo collega, nello stesso istituto, il regista Enrico Pau.

● MAMELI a pagina 6

VIP EVASORI

Anche la Muti cade nella rete del fisco



Ornella Muti ● a pagina 10

New Musa, la city limousine.

3 anni di garanzia
3 anni di assistenza stradale
3 anni di servizi di emergenza

DA 150 EURO AL MESE CON IVA

AUTOMAX

SASSARI
21, FREDDA MONTA NORD STR. 175
TEL. 079.067079
www.primomobiliare.it

Programmi Tv pag. 21
Meteo pag. 63
Grosce pag. 63
Macroeconomia pag. 12 e 22

9771392403004 80225

Le Nuove

DOMANI LA PREMIAZIONE

Per gli Oscar il trionfo annunciato dei violenti

Molti tra i film favoriti hanno come protagonisti personaggi negativi

LOS ANGELES. Sarà un film violento a vincere domenica notte l'Oscar. E sarà un attore dalle mani grondanti di sangue a ricevere la statuetta per la miglior interpretazione. Una previsione non difficile: quasi tutte le pellicole e gli attori in lizza per il trofeo più ambito di Hollywood sembrano avere in comune quest'anno crudeltà, cattiveria e disprezzo per gli altri.

Il grande favorito all'Oscar per il miglior film dell'anno è il violentissimo «Non c'è un paese per vecchi», la pellicola anomala dei fratelli Ethan e Joel Coen, che abbraccia numerosi generi, dal western al thriller, seguendo il filo conduttore di un killer interpretato dalle spagnolesche Javier Bardem, dove il sadismo dei suoi omicidi (con tanto di lancio di moneta) è uguagliato solo dalla assurdità del suo aspetto dai capelli in giù. Per i fratelli Coen, che avevano già sfiorato l'Oscar con «Barocco», questa potrebbe essere la volta buona. Anche se il finale del film ha lasciato insoddisfatti critici e spettatori. Il crudele Bardem è il grande favorito alla statuetta per il miglior attore non protagonista, il maggior rivale dei fratelli Coen per l'Oscar per il miglior film è un altro star molto violento: «Il petroliere» dove il regista Paul Thomas Anderson racconta con toni epici e brutali allo stesso tempo la storia della industria del petrolio in Usa.

e la spietatezza di coloro che riuscirono a diventarne i padroni. Anche in questo caso il film è sorretto da una grande interpretazione, quella di Daniel Day-Lewis, che conferisce alla malvagità del personaggio del petroliere protagonista del film, una grandiosità che sembra trascendere la comune scala di valori morali. Anche Day-Lewis, come Bardem, è il grande favorito a conquistare una statuetta per la sua interpretazione, nella categoria dei protagonisti.

Una sconfitta di Day-Lewis, che ha già vinto l'Oscar nel 1989 per «Il mio piede sinistro», desterebbe sorpresa. Ma non cambierebbe il tema dominante della violenza perche quasi tutti i rivali dell'attore sono personaggi poco raccomandabili. Johnny Depp interpreta il personaggio di Sweeney Todd, un barbiere serial killer. George Clooney è un avvocato dalla coscienza molto sporca che ha usato il suo talento per coprire crimini orrendi. Viggo Mortensen è l'autista di un boss della mafia russa protagonista di una delle scene più violente della storia del cinema. L'unico eroe buono è Tommy Lee Jones, nei panni del padre di un soldato Usa morto al ritorno dall'Iraq che intraga per scoprire la verità sulla uccisione del figlio.

La cinquina dei migliori film, accanto ai due favoriti «Non c'è un paese per vecchi

Qui accanto Cate Blanchett, protagonista del film «Elizabeth», è una delle favorite nella corsa alla statuetta per la migliore attrice. Sotto, Budapest 1956: cittadini ungheresi circondano un carrozzone sovietico fuori uso



e «Il petroliere», è completata da «Michael Clayton» (che mostra un omicidio terribile per il suo realismo), da «Espiazione» (che ha la classica struttura di un film da Oscar) e dall'originale «Jun» (l'unica pellicola che fa uscire soddisfatti gli spettatori al termine della visione e proprio per questo non ha probabilmente molte possibilità di vincere, a causa della preferenza della Academy per i drammoni).

La competizione per la miglior attrice ha una grande favorita nella veterana Julie Christie, già premiata nel 1965 per «Darling», che è stata convinta all'età di 66 anni a tornare sul set per il dramma «Lontano da lei», dove interpreta il ruolo di una malata di Alzheimer. La sua più autorevole rivale appare la francese Marion Cotillard, che ha dato vita alla grande

Edith Piaf nel film «La vie en rose». La Cotillard dovrà fare i conti con la riluttanza dei membri della Academy a premiare le performances in lingua straniera. Una sorpresa potrebbe giungere dalla freschezza di Ellen Page, la giovane e determinata protagonista di «Jun». Poche probabilità invece per Laura Linney e per la super-premiata Cate Blanchett (nei panni di Elizabeth I) che ha conquistato

quest'anno una rara doppia candidatura: è in lizza anche nella categoria dei non protagonisti, dove ha interpretato un uomo: Bob Dylan. In questa categoria la lotta è molto aperta con i favori del pronostico leggermente in vantaggio di Tilda Swinton che in «Michael Clayton» interpreta il ruolo di una spietata dirigente d'industria che cerca di salvare la sua compagnia con l'arma dell'omicidio.

Ieri Oliviero Diliberto e il sindaco Gianfranco Ganau hanno presentato a Sassari il nuovo libro di Vincide Lecis

La Storia da una parte della barricata

Una «spy story» ambientata nel 1956, nell'Italia della guerra fredda

di Maria Viridis

SASSARI. «Da una parte della barricata» (Robin Edizioni) è il titolo dell'ultimo libro del giornalista Vincide Lecis, che ieri sera è stato presentato nella sede dell'Assessorato culturale, insieme con il segretario del Pci Oliviero Diliberto, il sindaco di Sassari Gianfranco Ganau, Michele Bragaglia e Antonello Martore, docente di Storia delle istituzioni politiche, insieme per discutere di un libro che parla di avvenimenti internazionali, ma anche italiani e sardi.

Il periodo è quello di guerra, ma anche della nascita dell'organizzazione clandestina Gladio e della Guerra Fredda. Siamo nel 1956, quando il segretario del Partito comunista dell'Unione Sovietica Khrushchev stupisce i delegati del XX Congresso del Pcus col suo famoso rapporto in cui denuncia il culto della personalità di Stalin e i crimini commessi durante le grandi purghe. Parole che sconvolgono il movimento comunista internazionale e provocano non poche crisi di coscienza. E così, mentre in Italia il Pci si interroga sulla natura del regime dell'est, in Occidente nasce una rete clandestina anticomunista ispirata dalla Cia e dalla Nato: Gladio. Un'organizzazione coperta, i cui tentativi si diramano anche in Sardegna, dove vive Antonio Satta, esponente del Pci e protagonista del libro di Lecis, cui spetta il compito di scoprire cosa sia questo Gladio e se e dove ci sia. A Capo Narbonne, si attiva un campo di addestramento segreto.

«Il libro tratta vicende — ha spiegato Martore — che hanno sullo sfondo la storia d'Italia degli anni '50 e '60. E affronta due temi principali: da una parte la crisi attraversata da molti comuni-



sti dopo il XX Congresso del Pcus, dall'altra la nascita e la formazione dell'organizzazione Gladio. Storie e personaggi che appartengono anche alla Sassari dove nel 1952 è nato Enrico Berlinguer, segretario, agli inizi del suo percorso di militante comunista, della Fgri. Un inizio, quello nei ran-

ghi della federazione giovanile del Pci, comune sia al sassarese Vincide Lecis sia al cagliaritano Oliviero Diliberto, che nel suo intervento ha ricordato i suoi primi anni di militanza politica, «io e altri della mia generazione», dice il segretario, classe 1956, «abbiamo cominciato a fare poli-

tica quando l'esercito vietnamita sconfiggeva gli statunitensi. Anni in cui il Pci godeva di un consenso di massa». Poi Diliberto è tornato al libro: «E' una spy story alla Sciascia e il protagonista, Antonio Sanna, è un rivoluzionario leninista, un rivoluzionario di professione». Un uomo simile ai comunisti sardi che Diliberto passa in rassegna: Gramsci, Berlinguer. Personaggi uniti da uno stesso ideale, talmente forte da far contestare al segretario Pci che «i comunisti attecchiscono in Sardegna, e soprattutto a Sassari, meglio che altrove». Solo il genio del luogo? Anche memoria storica, vissuta attraverso i genitori o nelle associazioni politiche giovanili. «Il XX Congresso e la destalinizzazione — ha detto Ganau — sono stati fatti che hanno pesato nella nostra gioventù. Ho letto con piacere il libro di Vincide perché a quei fatti, e alla mia giovinezza, mi ha riportato».

La storia di Gladio, della Guerra Fredda, della strategia della tensione. Una storia sulla quale, secondo Antonello Martore, «l'identità dei comunisti italiani ha lasciato un segno forte».



Milena Agus domani presenta il suo nuovo libro a Cagliari

Domani presenteranno i loro nuovi romanzi A Cagliari faccia a faccia fra Soriga e Milena Agus

CAGLIARI. Domani alle 18.30 faccia a faccia tra Flavio Soriga e Milena Agus. Alcuni brani tratti dal nuovo romanzo della Agus, «Ali di babbo» (Nottetempo Edizioni), saranno letti da Maria Loi e da Rita Atzeri. L'appuntamento è nella chiesa di Santa Chiara (Santa Santa) Chiara. Nella soggana di Milena Agus, madame (così chiamata perché forse un giorno andrà in Francia) possiede un terreno sul mare assediato dagli speculatori. Ma madame, che è povera, non vende, e così facendo blocca i possibili affari delle famiglie vicine. Questa storia, raccontata da una vicina quattordicenne, è farsesca e realistica come tutte quelle della Agus. E anche la storia del nonno della narratrice, figura potente e silenziosa, il maggior alleato di madame. Ed è la storia di amori che vanno un po' storti e dei sacrifici proporzionati per farli stare in piedi. Madame crede nella magia e la distribuisce a modi personali e approssimativi allo scopo di rendere la gente più felice, perché «senza la magia la vita è solo un grande spavento».

Anche Soriga è appena uscito con un nuovo romanzo, «Sardinia blues» (Bompiani). In vetta alle classifiche di vendita, vincitore del premio Modugno, apprezzato da critici importanti. Sarà interessante sentire a confronto due scrittori che della Sardegna — e del mondo — hanno visioni sensibilmente differenti (anche se tra i due narratori non mancano punti di contatto significativi).

L'incontro con Milena Agus e con Flavio Soriga fa parte di una rassegna (si tiene ogni venerdì) che si chiama «Leggendo metropolitano» ed è organizzata dalla Libreria Mondadori. Il prossimo incontro è previsto per venerdì 7 marzo: protagonista sarà Michele Mari che presenterà il suo romanzo «Verderame» (Einaudi).



Jennifer Lopez

Un maschio e una femmina nati ieri a New York Lopez madre di due gemelli

LOS ANGELES. Jennifer Lopez ha dato alla luce ieri due gemelli, un maschio e una femmina, in un ospedale di Long Island, New York. Lo ha reso noto il periodico People, che ha pagato 6 milioni di dollari per assicurarsi l'esclusiva delle foto. Per la Lopez, 38 anni, si tratta della prima maternità; per il marito Marc Anthony, cantante di salsa, si tratta della quarta paternità perché ha avuto una figlia e due figli da precedenti matrimoni. La Lopez è invece al suo terzo matrimonio. Il primo marito è stato il ballerino Cris Judd. Da poco la Lopez ha ottenuto 545 mila dollari dal secondo marito, Ojani Noa, in una causa intentata dall'attrice dopo aver saputo dell'intenzione dell'uomo di pubblicare un libro sulla sua vita privata. Jennifer Lopez ha anche ottenuto il divieto imposto all'ex marito di pubblicazione di particolari intimi della loro relazione.



Redazione
Viale Regina Elena 12
Tel. 070 6013276

Fax 070 6013276
www.unionesarda.it
spettacolo@unionesarda.it

venerdì 22 febbraio 2008



Nel bicentenario della morte la figura e l'opera dell'uomo politico isolano saranno rievocate domani mattina a Cagliari in Consiglio regionale

Domani alle 10,30 nell'aula del Consiglio regionale, in via Roma a Cagliari, verrà ricordato l'anniversario della morte dell'interregionalista Anna Maria Riu, Pietro Maurandì e Giacomo Spisna Chiodera in un concerto di Concordia a Inghedras.

Nel febbraio del 1808 moriva a Parigi l'antico sardo Maria Angioy dopo un esilio di 12 anni. Ricordarlo oggi significa ripercorrere la grande traversata mancata di una sarda rivoluzionaria.

Angioy in esilio rifiutò l'aiuto economico di Napoleone e tentò di ritornare in patria per abolire il feudalesimo istituendo un governo provvisorio investito sulle antiche leggi del Regno di Sardegna. L'esilio sarda valdese risulterà il periodo che i sardi, così gelosi delle loro tradizioni, nel caso di un nuovo sbarco rivoluzionario possono avere una violenta reazione antighibellina simile a quella delle plebi meridionali. Ricorda altrettanto lucidamente i difetti dei piemontesi nell'isola, la cui incapacità a cogliere la diversità della Sardegna rispetto al Piemonte li aveva portati al fallimento delle riforme di maggiore ambizione.

Le considerazioni di Angioy sui piemontesi, scritte nell'esilio parigino, sembrano ancora attuali nei confronti di troppe leggi archeggiate sulla Sardegna nei tavoli dei governi di Bruxelles, Roma e Cagliari. "A buio delle nostre leggi (sardi) ci erano le più propere e adattate alla felicità del Paese", discusse e approvate, cioè dal parlamento sardo. "L'umore dei piemontesi si soverchiava di tutti i guasti della immensa di delitti di pregoni e di leggi le più inette e le più ridicole". I suoi pareri di violenta e naturale inclinazione degli abitanti (sardi) volendogli comunicare le abitudini ed usi del Piemonte e della Savoia e di Nizza cosa veramente ben strana, ridicola e impopolare che non ebbe riuscita, poiché lo stesso che pretendere che le piazze e gli alberi che non alligano se non nelle montagne ghiacciate delle Alpi dovessero precipitare nei fiumi caldi e nelle pianure meridionali dell'isola confinanti col Africa".

Angioy ha maturato una nuova consapevolezza autonomista: come dimostra la sua biografia Natta Riu nel 1751, in una famiglia della piccola nobiltà, frequentò la università di Sassari e Cagliari nel pieno del riformismo piemontese borghuano.



La morte di Angioy in una rappresentazione per "La de de sa Sardinia".

Angioy, l'occasione persa della sarda rivoluzione

mismo piemontese borghuano, che apre gli abissi isolati a disegni di buon livello provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. I sardi dei ceti superiori costretti di Angioy studiarono con rigore sopportando però sempre meno la subordinazione alla classe dirigente piemontese residente nell'isola, la cui rigidità e ruvidezza e aggravata da frequenti episodi di corruzione e di incompetenza. Angioy è un giovane brillante, vince una cattedra di diritto all'Università di Cagliari e inizia la sua carriera presso la magistratura più importante della Sardegna, la Reale Udienza, ma anche da Corte d'Appello, ma anche da Senato del regno, dovendo il viceré consultarlo con essa nelle questioni più delicate ed importanti. L'incarico di giudice della Reale Udienza è il più alto al quale un sardo possa aspirare, non potendo ricoprire nessun isolano la carica di viceré.

A trent'anni, nel 1781, ha sposato Annina Belgarda, figlia di un

solido commerciante cagliaritano. Angioy non è più soltanto un uomo di diritto, il suo patrimonio personale e quello del suo regno gli permettono di avviare investimenti variegati e di prestare a esportazione la coltivazione del cotone. Nei primi degli anni Novanta, di Settecento e i bagliori della rivoluzione francese non illuminano ancora Cagliari dove il viceré piemontese Balbiano apprezza l'ordine di non conosce-

re "un uomo più zelante del pubblico bene e più interessato alla prosperità del commercio". In tre anni, dal 1793 al 1796, Angioy diventerà il leader di un partito antif feudale capace di superare anche la legalità per spazzare via il feudalesimo. Nonostante la sua doppia sconfitta il sogno di governare i sardi con il loro consenso, evitando "il disprezzo delle leggi fondamentali e della dignità nazionale sarda", vale più che mai.

STEFANO PIRA

Leggendo Metropolitano, domenica a Cagliari prima nazionale di "Ali di babbo" Milena Agus-Flavio Soriga, faccia a faccia

Prima nazionale e unica data regionale per Ali di babbo. Il terzo romanzo di Milena Agus, edito dalla Nottetempo di Garzanti, verrà presentato domenica pomeriggio a Cagliari dall'associazione culturale Prohairesis-Libreria Mondadori di via Sonnino e dal Presidio del libro. Il nono appuntamento con la rassegna "Leggendo Metropolitano" è fissato per le 18,30 nella chiesa monumentale di Santa Chiara. A pochi passi da piazza Yenne. E non lontano dalla casa piena di luce e di mare che la scrittrice cagliaritano abita da un quarto di secolo. Di fronte, a parlare di questa nuova prova della Agus, si ritroveranno l'autrice e l'amico-collega Flavio Soriga, che ha appena pubblicato con Bompiani *Sardinia Blues*, candidato al Supermondello del 24 maggio. A due giovani e bravissime attrici, Maria Loi del Palazzo d'Inverno e Rita Altieri del Croquiolo, il compito di leggere alcuni brani del libro.

Prima del faccia a faccia, la serata prevede (alle 18), per l'aula Fabbri, la performance dal titolo *Gli inediti di Enrico*

Secchi. L'occasione, incontro di Leggendo Metropolitano, venerdì 7 marzo, con Michele Mari e il suo *Verdame*, edito da Einaudi.

Se *Monte dorme il pescatore* e *Mal di piete*, che ha decretato il successo della Agus non solo in Italia ma anche e soprattutto in Francia, raccontano soprattutto Cagliari, *Ali di babbo* ambientato sulla costa di Villasimius, e ha per protagonista una donna non più giovane che dice di sì a tutti ma sa tener testa agli speculatori edilizi che la tartassano per costringerla a vendere i suoi terreni. Lo spirito ecologista dell'autrice si sposa in questa storia con il suo realismo magico imbastendo una storia bislacca, come bislacche sono tutte le sue storie, ma con coordinate ben precise: la purezza del cuore che vince su tutto (non a caso Madame è stata paragonata al principe Myskin dell'*Idiota* dostoevskiano), la felicità che premia alla fine chi se la merita. Soprattutto quelli che hanno il dono di cogliere gli aspetti meno evidenti della vita, e sanno trasformare in magia lo spavento che inevitabilmente ogni esistenza porta con sé.

Secchi. L'occasione, incontro di Leggendo Metropolitano, venerdì 7 marzo, con Michele Mari e il suo *Verdame*, edito da Einaudi.

Se *Monte dorme il pescatore* e *Mal di piete*, che ha decretato il successo della Agus non solo in Italia ma anche e soprattutto in Francia, raccontano soprattutto Cagliari, *Ali di babbo* ambientato sulla costa di Villasimius, e ha per protagonista una donna non più giovane che dice di sì a tutti ma sa tener testa agli speculatori edilizi che la tartassano per costringerla a vendere i suoi terreni. Lo spirito ecologista dell'autrice si sposa in questa storia con il suo realismo magico imbastendo una storia bislacca, come bislacche sono tutte le sue storie, ma con coordinate ben precise: la purezza del cuore che vince su tutto (non a caso Madame è stata paragonata al principe Myskin dell'*Idiota* dostoevskiano), la felicità che premia alla fine chi se la merita. Soprattutto quelli che hanno il dono di cogliere gli aspetti meno evidenti della vita, e sanno trasformare in magia lo spavento che inevitabilmente ogni esistenza porta con sé.

reni. Lo spirito ecologista dell'autrice si sposa in questa storia con il suo realismo magico imbastendo una storia bislacca, come bislacche sono tutte le sue storie, ma con coordinate ben precise: la purezza del cuore che vince su tutto (non a caso Madame è stata paragonata al principe Myskin dell'*Idiota* dostoevskiano), la felicità che premia alla fine chi se la merita. Soprattutto quelli che hanno il dono di cogliere gli aspetti meno evidenti della vita, e sanno trasformare in magia lo spavento che inevitabilmente ogni esistenza porta con sé.

Secondo Mario Capanna Tutti i sogni del '68 per costruire il futuro del mondo

Un libro sul '68, l'ennesimo libro sul Sessantotto, verrebbe voglia di pensare, dire, scrivere, nell'orgia pubblicistica di celebrazioni, di rievocazioni, di rivisitazioni dell'anno che cambiò il Secolo: uno degli anni che lo cambiarono, come prima il '45 della sconfitta del nazismo e dopo l'89 dell'abbattimento del Muro e quindi del comunismo, ma senz'altro quello a cui una intera generazione, che ha conosciuto anche il potere, è più legata. Un altro libro sul '68, dunque, ma questo - *Il Sessantotto al futuro* (Garzanti, pagine 143, euro 13) - è il libro di Mario Capanna, che, per molti aspetti, resta un simbolo, senza tentazioni di pentimento, del Sessantotto italiano: e Capanna non ne scrive al passato, non ne fa un "amarcord" o un "come eravamo", ma declina il '68 al futuro.

Il leader studentesco della Milano un po' tetra di quella stagione dice: «Questo libro scruta il passato, per misurarsi con il presente e il futuro. Lo rivolve ai giovani per sostenere che «certe idee sono più che mai giuste

quanto è accaduto in quegli anni per disegnare più compiutamente l'avvenire. Non occorre un altro Sessantotto», dice Capanna: serve «qualcosa di più e di meglio, se si vuole che la storia vada avanti e che la convivenza umana sia garantita».

Non è la prima volta, ci mancherebbe, che Capanna scrive del '68. Anzi, questo libro completa una sorta di trilogia che comprende *Formidabili quegli anni del 1968*, riproposto l'anno scorso, una fotografia degli avvenimenti sviluppati nel loro concatenarsi e nelle loro implicazioni, e *Lettera a mio figlio del 1968*, un ragionamento ripetuto trent'anni dopo.

Trent'anni dopo, Capanna, 63 anni, laureato in Filosofia, uomo politico, parlamentare nazionale ed europeo, amministratore locale e regionale, ambientalista, pacifista, scrittore, giornalista, coltivatore diretto, apicoltore, attualmente riversa il suo impegno da combattivo sessantottino nella battaglia per i diritti genetici.

L'ex leader si rivolge ai giovani per sostenere che «certe idee sono più che mai giuste

Il nuovo libro propone via via le epigrafi, o gli epitaffi, di vari del '68 come, fra gli altri, Alexander Dubcek, Ernesto Balduino, Jacques Mauriant. L'ultimo capitolo "fuori sacco" è dedicato alla vicenda di Soriano Cecanti, il ventenne che, nella notte tra il '68 e il '69 rimase gravemente ferito, paralizzato, negli incidenti alla Russola, in Versilia. Soriano, narra Capanna, seppe reagire, trovò stimoli, nel '90 divenne campione del mondo di scherma per paraplegici. Per Capanna, Soriano Cecanti, figlio di un operaio della Piaggio e di una bidella, ex studente della Scuola professionale del commercio, è un simbolo del Sessantotto che cammina.



L'AUTORE
L'ex leader si rivolge ai giovani per sostenere che «certe idee sono più che mai giuste

Il nuovo libro propone via via le epigrafi, o gli epitaffi, di vari del '68 come, fra gli altri, Alexander Dubcek, Ernesto Balduino, Jacques Mauriant. L'ultimo capitolo "fuori sacco" è dedicato alla vicenda di Soriano Cecanti, il ventenne che, nella notte tra il '68 e il '69 rimase gravemente ferito, paralizzato, negli incidenti alla Russola, in Versilia. Soriano, narra Capanna, seppe reagire, trovò stimoli, nel '90 divenne campione del mondo di scherma per paraplegici. Per Capanna, Soriano Cecanti, figlio di un operaio della Piaggio e di una bidella, ex studente della Scuola professionale del commercio, è un simbolo del Sessantotto che cammina.

Il nuovo libro propone via via le epigrafi, o gli epitaffi, di vari del '68 come, fra gli altri, Alexander Dubcek, Ernesto Balduino, Jacques Mauriant. L'ultimo capitolo "fuori sacco" è dedicato alla vicenda di Soriano Cecanti, il ventenne che, nella notte tra il '68 e il '69 rimase gravemente ferito, paralizzato, negli incidenti alla Russola, in Versilia. Soriano, narra Capanna, seppe reagire, trovò stimoli, nel '90 divenne campione del mondo di scherma per paraplegici. Per Capanna, Soriano Cecanti, figlio di un operaio della Piaggio e di una bidella, ex studente della Scuola professionale del commercio, è un simbolo del Sessantotto che cammina.

**Mursia ripubblica
il saggio
della storica
sassarese
Marina Addis
Saba
dedicato alla lotta
delle partigiane**

Mursia ha di recente ripubblicato "Partigiane. Tutte le donne della Resistenza", un'opera di Marina Addis Saba, studiosa sassarese particolarmente attenta alla storia delle donne. Il saggio affronta un aspetto particolare della Resistenza - l'apporto della popolazione femminile, senza distinzione di età, condizione sociale e culturale, territorio - poco considerato dalla storiografia tradizionale e spesso travisato, a partire dagli aspetti più problematici: la partecipazione diretta alla lotta armata o l'inquadramento nelle formazioni combattenti. Da ciò, probabilmente, la nota polemica suggerita dal titolo "Partigiane" perché le donne sono state escluse dall'immagine del resistente idealizzata dalla politica e dalla storiografia di combattente armato, eroico, naturalmente maschio, e perché il libro propone una rilettura della partecipazione femminile alla lotta di liberazione attraverso un'ottica di genere che restituisca dignità al modo in cui le donne furono combattenti, una Resistenza disarmata, ma non meno rischiosa e necessaria, come testimoniano le 2.750 cadute e 3.000 deportate. Lo fa ricorrendo a diari, memorie e testimonianze orali, fonti private e femminili, visti i silenzi delle fonti ufficiali.

La dimensione della quotidianità (e la Resistenza fu per le donne, e continua a essere, vita quotidiana) è essenziale per capire i diversi ruoli che le donne svolgono: infermiere, staffette, addette alla stampa clandestina. Lo stesso mercato nero si rivela indispensabile alla sopravvivenza dei civili e dei combattenti. Composto delle donne è anche l'opera di raccolta dei morti, i corpi dei giustiziati, esibiti in una pedagogia della vendetta che porta dritta in piazzale Loreto, le vittime delle stragi, restituite dalle fosse comuni alla pietas familiare comunitaria.

La lotta armata rappresenta una prima grande occasione di rottura dei ruoli tradizionali: è momento di liberazione dal controllo sociale (ancor più pervasivo di quello familiare). La rottura «necessaria e irreversibile» nelle dimensioni del costume e dei diritti di cittadinanza investe tutto il mondo femminile: la stessa Repubblica Sociale Ita-



La copertina del saggio sulle partigiane di Marina Addis Saba riproposto ora da Mursia

Quelle donne che fecero la nostra Resistenza

hiana organizza reparti di donne in divisa, le ausiliarie (la nuora Pacea Piredda ha rievocato in un volume la propria esperienza nell'Ufficio Stampa della Divisione MASH). Tra le partigiane sarde, troviamo la giovanissima Mari-sa Musu, protagonista con i GAP romani di azioni decisamente spericolate: la madre Bastianina Musu Martini, dirigente repubblicana e azionista, e fra le prime donne nominate nella Consulta na-

zionale all'indomani del 25 aprile. Il problema della sessualità ha sicuramente una parte importante nell'esperienza delle donne della Resistenza, per lo più molto giovani. In generale, nel ricordo delle protagoniste, campeggia la volontà di essere come gli altri compagni (la partigiana appena arruolata che rifiuta di far da mangiare o cucire, ma esige di essere inserita nei turni di guardia), ma anche il ricordo

della grande correttezza di rapporti, tale che nella pur inevitabile promiscuità nessuno si permetteva atteggiamenti o parole meno che rispettosi. Senza altro, ha gran peso il moralismo diffuso anche nelle file dei partiti di sinistra, soprattutto nel Partito comunista italiano: proprio le partigiane gariboldine sono le prime a dover capire quale aria che torrà nell'Italia democratica, quando vengono

escluse dalle grandi sfilate del dopo Liberazione. Mentre fanno ala ed applaudono i compagni, giungono loro i commenti feroci con cui il bigottismo nazionale accompagna il passaggio delle rare donne. Arriveranno poi il diritto di voto e tante altre cose, ma la lunga marcia nell'Italia perbenista si rivela appena agli inizi; e ancor oggi sembra ben lontana dalla conclusione.

ALDO BORGHESI

Per "Sardinia Blues", con lui vincono Bajani e Scurati, il 24 maggio il SuperMondello Palermo, Premio Mondello a Flavio Soriga

Flavio Soriga con *Sardinia blues* (Bompiani) ha vinto il Premio Mondello. A dividerlo con lui la sezione Opera di autore italiano sono Andrea Bajani con *Se consideri le colpe* (Einaudi) e Antonio Scurati con *Una storia romantica* (Bompiani). La celebrazione del vincitore il 24 maggio (e non più a fine novembre come di consuetudine). In quella occasione verrà attribuito il SuperMondello, si saprà cioè chi dei tre autori (tutti appartenenti alla nuova generazione) è il vincitore assoluto: quello che ha raccolto il maggior numero di consensi sia dal-

la giuria togata - sia da quella composta da studenti delle superiori di Palermo. Sempre il 24 maggio si conosceranno i vincitori per l'Opera di autore straniero. Poeta: Premio Ignazio Buttitta. Opera Prima, Opera di traduzione: "Premio Agostino Lombardo", premio per la Comunicazione. «Dopo una lunga riflessione» dice il presidente della giuria Gianni Puglisi - abbiamo valutato che il Premio Mondello dovesse aprire la stagione dei premi letterari, che in Italia cade tra giugno e settembre. Questo, ci auguriamo possa segnare un recupero di nor-

malità nello scontro che hanno caratterizzato negli ultimi tempi i Premi letterari italiani, messi spesso in discussione da sferi polemiche. Francesisti, anglo-americani, arabisti, germanisti, slavisti, lusitanisti e altri ancora, tra cui autorevoli critici di letteratura italiana, compongono la giuria recentemente rinnovata.

La consuetudine con tante tradizioni letterarie ha portato a Palermo, autori come Günter Grass (l'ultimo Mondello '77), Josef Brodsky ('79), Doris Lessing ('87) e S. Naipaul ('88), Seamus Heaney e Kenzaburo O-

ferri (entrambi Premio Mondello '93) e M. Coetzee ('94), molti anni in anticipo rispetto al conferimento del Nobel. Tra i primi autori - conclude Puglisi - a ricevere il Premio Mondello per la letteratura straniera ricordo nel 1978, Milan Kundera, autore del *Viktor degli addii*, e dunque non ancora noto per aver scritto *L'insostenibile leggerezza dell'essere*. Seconda novità del Mondello, il ripristino del Premio letterale Luigi Pirandello promosso anch'esso dalla Fondazione Banco di Sicilia e vinto da nomi come Pintor, Kantor, Bergamini, Barba.

APPUNTAMENTI

**Oggi a Cagliari con Arlacchi
Un confronto
su vendetta sarda
e mafia siciliana**

Vendetta sarda e mafia siciliana a confronto, stasera alle 17, nel dibattito che si terrà nella sala settecentesca della Biblioteca Universitaria di Cagliari, in via Università. L'occasione è la presentazione di due volumi usciti per le Edizioni ARMAC, il primo è il 5° numero di "Cooperazione Mediterranea" (la rivista diretta da Antonio Sassu). Coordinato dal sociologo Benedetto Meloni è dedicato alla criminalità in Sardegna negli ultimi vent'anni. Il secondo volume è il libro di Pino Arlacchi "Perché non c'è la mafia in Sardegna. Le radici di un'anarchia ordinata". Intervengono sociologi, economisti e magistrati: con Benedetto Meloni, Pino Arlacchi e Antonio Sassu, Francesco Pigliaru, Mario Marchetti, Vincenzo Olivieri, Stefano Pira e la direttrice della Biblioteca Universitaria Ester Gessa.

REGAZZONI. Stasera alle 20.30 a Cagliari la giornalista Daniela Sarti incontra Simone Regazzoni (Collettivo di Filosofia Bitriti) coautore di "La filosofia del dottor House". Ponto alle Grazie.

EDITORE. Durante l'incontro, a Palazzo Siotto, via dei Genovesi 114 saranno letti alcuni brani.

MAURO PALA. The Social Text - Letteratura e prassi culturale in Raymond Williams, edizioni Cuec, è il titolo del saggio di Mauro Pala che verrà presentato stasera alle 17.30 nella Camera di Commercio, Largo Carlo Felice 72 Cagliari. La manifestazione è promossa da Culturale Italia-Inghilterra.

DOSSIER DI PACE. «Donne di pace, per una politica di convivenza nello scontro», è il tema dell'incontro con Luisa Morgantini, vicepresidente del Parlamento Europeo, che si terrà stasera alle 17 al Palazzo Regio di Cagliari. Aprirà la serata Graziano Milia, Presidente della Provincia, seguirà l'intro-

duzione di Tonina Dedoni. Intervengono Angela Quaquero, Amalia Schirru, Aida Esu, Rita Corda, e Nadia Prete, assessore alla cultura e alle pari opportunità di Parigi.

SUONI & PAUSE. Stasera alle 19 in via Savoia 19 a Cagliari, l'Associazione culturale Suoni & Pause inaugura la nuova sede organizzativa e creativa "l'Espresso S&P", che vuole proporsi come luogo d'incontro per gli artisti di passaggio in città. La prima mostra, quasi a ribadire lo storico sodalizio tra l'Associazione di Irma Toudjian e la Francia, sarà un'esposizione fotografica di Nadia Prete. Consigliere comunale del IX Arrondissement di Parigi come delegata all'azione



OGGI
**Luisa Morgantini
e le donne di
pace,
il Dottor
House,
Espace S&P**

città per il dibattito sulle donne di pace a Palazzo Regio, madama Prete è anche una apprezzata artista. Quella che propone è una mostra itinerante, già presentata alla Maison de l'Europe durante Les Arts Florissants de la Sardaigne, dal titolo *Partition et Suspicion*.

ASSEMBLEA. Da stasera alle 18 a sabato prossimo, per otto giorni, la palazzina dell'Ex Municipio di Assemini ospita la mostra di arte contemporanea *Assemblea d'Arte*, promossa dal Teatro Arka con l'assessorato comunale alla Cultura: a confronto Annalisa Achenza, Angelo Aresu, Gianni Atzeni, Paolo Cao, Antonello Crobeddu, Carlo Duperu, Maria Grazia Gavini, Giuliana Lay, Gianni Marras, Agostino Mela, Gaspare Mocchi, Francesca Pili, Antonio Piredda, Nino Ruggieri, Vittorio Sunna (video), Alfredo Santolucito, Raffaele Secci, Roberto Serra, Rosi Straffalini, Gemma Tardini, dal Piemonte (Beppe Peppi) e dal Giappone (il grande grafico Koji Ogushi) e dalla Francia il fotografo Bernard François. A segnare l'inaugurazione, interventi poetici e musicali.

Università. Discussione della tesi di uno studioso di Tertenia in videoconferenza tra la Cittadella dei musei di Cagliari e la commissione Usa

Maurizio Molinari

di FRANCESCO MANNONI

Chi sostituirà Bush alla Casa Bianca? L'interpellante è "Kenmediano" Barack Obama, la ex battagliera first lady Hillary Clinton? Siamo reduci dalla grande Martedì, la giornata elettorale che ha visto molti degli Stati andati al voto con un esito di sostanziale parità tra il senatore dell'Illinois e la sua collega di New York (nonché la sua ex moglie) Hillary Clinton. In sostanza, la grande sfida di quattro giorni fa non è stata determinante: le primarie in corso negli Stati Uniti sono destinate a protrarsi per mesi, rappresentano la vera sfida del 2008, e mettono in campo ai nostri di partitocrazia, come scrive il giornalista e saggista Maurizio Molinari, corrispondente de La Stampa da New York, in "Cowboy democratici" (Einaudi, pagine 168, € 15,00), «le due anime del liberalismo con una propria agenda».

Le agende dei cowboy democratici puntano sulla sicurezza nazionale, sulla difesa dell'America da un altro possibile 11 Settembre, al recupero della fede e dei valori tradizionali, alla promozione della democrazia contro ogni totalitarismo. Programma sentito e seguito dalla stragrande maggioranza degli americani che i due contendenti cercano di conquistare alla loro causa per dare la scintilla democratica alla Casa Bianca, iniziata la notte tra il 7 e l'8 novembre 2000, quando nella hall room del Kennedy Hyatt di Washington, centinaia di giovani danzavano a piedi nudi sulle note di "Start Me Up" dei Rolling Stones ascoltando dai teleschermi i risultati della conquista del Congresso.

Quella americana è una competizione elettorale serrata e gli Stati Uniti la vivono come una vera battaglia, come Molinari sa le raccontai benissimo.

Il suo quadro di un'America in cui fossero vittoriosi i cowboy democratici è molto affascinante: crede che qualcosa di simile potrebbe accadere anche in Italia? **Tutto ciò che può accadere in questo periodo particolarmente allucinato, gli italiani votanti, sarebbero probabilmente pronti a fare la stessa domanda.**

«I democratici in America diventano i cowboy» con la campagna elettorale del novembre 2006, quando vincono le elezioni per il rinnovo parziale del Congresso grazie a candidati in Montana, Virginia e Pennsylvania che sono anti-abortisti, pro-portfolio d'armi e veterani delle forze armate. I democratici dell'ultraliberalismo non raccolgono voti moderati e repubblicani. Le attuali presidenziali ripetono lo schermo. Obama sulla fede e Hillary sulla sicurezza nazionale parlano la lingua dei moderati. Saranno i leader del centrosinistra in Italia e in Europa a dire se questa scottata politica può essere ripetuta al di qua dell'Atlantico. Di certo, negli Stati Uniti come in Europa, gli ultimi anni hanno dimostrato che le elezioni si vincono conquistando il centro e schiacciando la controparte su posizioni estreme.

L'America è stata proposta agli italiani fra le due guerre come un solido, quasi ineguagliabile porto di libertà. Tutta una serie di crisi da allora hanno rischiato di insidiare quel mito - se di un mito si trattava. Crede che sarebbe possibile reintegrare completamente il fascino e la forza?

«La forza di attrazione dell'America resta nell'essere un grande laboratorio di libertà e innovazioni. Lo conferma questa campagna elettorale in cui abbiamo visto correre per la Casa Bianca un afroamericano, una donna, un ispanico, un italo americano e un mormone. La



Duello western alla Casa Bianca

I "nuovi progressisti" alla conquista della presidenza degli Stati Uniti dopo 8 anni nel segno dei Repubblicani: un esperto di politica americana racconta la nuova tribù elettorale made in Usa

I "Cowboy Democratici" nascono col voto del novembre 2006, quando prevalgono al rinnovo parziale del Congresso grazie a candidati anti-abortisti, pro-portfolio d'armi e veterani delle forze armate»

capacità di innovare della società americana sfida la nostra immaginazione e nasce dall'essere un laboratorio umano basato sulla libertà, spesso, ferace, competitiva. Le crisi politiche ed economiche che l'America attraversa nulla tolgono alla vivacità di questo laboratorio, che ha dimostrato di saperle digerire e superare. Continuando a sorprendere».

Chi, secondo lei, tra Barack Obama e Hillary Clinton meglio impersona le speranze americane? In caso di vittoria con uno di questi campioni della sinistra, cosa potrebbe cambiare nello scenario politico americano?

«In politica estera cambierebbe poco. Le truppe in Iraq saranno di molto ridotte ma resteranno. La guerra contro Al Qaeda in Afghanistan continuerà così come l'impegno per la pace israelo-palestinese sarà rinnovato. Potrebbero essere più difficili i rapporti con la Russia e con l'Arabia Saudita, per via del maggiore impegno dei democratici nel rispetto dei diritti umani. Maggiori innovazioni vi saranno invece in politica interna: ambiente, sanità, previdenza, educazione, fisco, rapporti Stato-Chiesa. La società conservatrice edificata da George W. Bush è destinata ad essere smantellata. Forse sarà proprio sul fronte dell'ambiente che avremo le prime novità, che sia Barack Obama, Hillary Clinton o anche il repubblicano John McCain a prevalere, l'America potrebbe presto varare i tagli obbligatori alle emissioni di gas serra».

Per l'Italia, sempre soggetta all'ombrello americano, con la vittoria della sinistra ci sarebbero particolari vantaggi?

«Se saranno i "Cowboy democratici" a prevalere per l'Italia, come per gli altri

alleati europei, vi saranno maggiori responsabilità in vista. I democratici chiederanno agli alleati di fare di più in Iraq, in Afghanistan, nella lotta ad Al Qaeda e per fermare l'atomica iraniana perché credono in un multilateralismo basato su una consistente suddivisione dei compiti».

Con un governo guidato da cowboy democratici, Al Gore avrebbe un peso maggiore, e le sue battaglie ambientaliste potrebbero fare maggiore presa in un Paese piuttosto indifferente a questi problemi?

«Al Gore peserà molto, anche se dovesse vincere McCain. Chiusura sarà il nuovo inquilino della Casa Bianca avrà un programma di difesa dell'ambiente assai impegnativo. L'America sarà presto un Paese leader su questo fronte».

Quanto sono difficili le elezioni presidenziali americane per i repubblicani, dopo otto anni di governo Bush, la guerra in Iraq e una economia che ha dato chiari segni di flessione?

«Non è un caso che il repubblicano più accreditato nella corsa alla nomination sia un anti-Bush come John McCain. Su ambiente, immigrazione, riforma dei finanziamenti alla politica, trattamento dei prigionieri a Guantanamo McCain ha posizioni molto simili a quelle dei democratici, così come sull'Iraq ha sostenuto la necessità dei rinforzi in Iraq assai prima dello stesso Bush, quando era Donald Rumsfeld a non volerli mandare. Se McCain va avanti fra i repubblicani è proprio perché questi hanno compreso che l'unica maniera per tentare di conservare la Casa Bianca è inventare la coalizione conservatrice. E potrebbero riuscirci».

Grand Old Party

Bush incorona John McCain

La rievocazione è stata fatta, la rivista del "New York Times" e anche il "Washington Post" hanno pubblicato in copertina George W. Bush, e sono in campo per lui le paragonate alla guerra civile un mito tra Barack Obama e Hillary Clinton, la campagna elettorale di John McCain sembra una sorta di "western". Ma il vero partito è sparito? I democratici hanno già ritirato i loro nomi, mentre il senatore dell'Arizona, vincendo le primarie alla Casa Bianca, l'America avrebbe dovuto diventare un "terzo mandato di Bush". «A novembre la posta in gioco è alta», ha detto il presidente parlando a Washington di fronte all'assemblea di congresso, «non è come la prima volta. Bush aveva una partita da appesantire, dando un'ultima partita a McCain». «Io ballo in scena la parte e la prospettiva», ha affermato Bush, aggiungendo che perché «avrebbe un candidato che porta le insegne del conservatorismo nelle nostre e nelle vostre menti, e che con il vostro aiuto, esprimerà una persona che condurrà i nostri pensieri».

Parole che suonano come un sostanziale appoggio a McCain, che una volta del mondo conservatore non accetta ancora come candidato, ritenendolo troppo progressista. L'ultimo affronto al senatore è arrivato da James Dobson, un leader della destra evangelica che ha deciso di schierarsi con l'ex governatore dell'Arkansas Mike Huckabee, ancora di corsa sta pure senza speranze di vincere. «Io sono conservatore, non posso votare per McCain», ha affermato McCain. Ha ricordato la sua lotta per la rievocazione delle libertà costituzionali, la rievocazione di una grandiosa vittoria per ottenere un voto. Parlando in Virginia, ha detto McCain: «Il mio sogno, respingo come un'idea del passato il concetto che un candidato del Sud come lui debba scegliere un vice del Nord. L'America è cambiata, questo tipo di differenze regionali non conta più come un tempo». Ha detto McCain, ricordando tra l'altro la coppia Bill Clinton-Al Gore, entrambi del Sud. Una riflessione che sembra giocare a favore dell'idea che il vice possa essere il sudista Huckabee.

Intanto i democratici lo hanno già messo del tutto da parte, respingendo come un'idea del passato il concetto che un candidato del Sud come lui debba scegliere un vice del Nord. L'America è cambiata, questo tipo di differenze regionali non conta più come un tempo. Ha detto McCain, ricordando tra l'altro la coppia Bill Clinton-Al Gore, entrambi del Sud. Una riflessione che sembra giocare a favore dell'idea che il vice possa essere il sudista Huckabee.

PERSONAGGI

Marco Missiroli fa il capopredatore di una rivista di psicologia; però fa anche quello che nelle case editrici legge i manoscritti che arrivano per posta; però fa anche quello che mette i pacchi di pasta e le bottiglie d'acqua e i tubetti di dentifricio dentro i film - product placement, si dice, lì, dalle parti di Milano.

Ma Marco Missiroli è nato a Rimini. Sarà per questo e per il mare e per il sole e per certi sogni che si specchiano nelle gocce di sudore di certi mezzogiorno di fuoco che è uno scrittore bravissimo.

Senza anche. Gli anche degli altri lavori, gli anche di Milano grigia di un grigio verticale, gli anche dell'affetto

Le storie piccole di Marco Missiroli

Lo scrittore ieri a Cagliari per "Leggendo Metropolitano"

e della luce e del gas, gli anche sono che mica ci vivi, a fare lo scrittore. Cioè. «Se vendi centomila copie a titolo e centomila copie uguale centomila euro, allora venticinquemila te li metti da parte e settantacinquemila te li spendi per vivere e allora puoi vivere tre anni però poi succede che devi rifare un altro libro e altre centomila copie a titolo uguale centomila euro e i venticinquemila e i settantacinquemila e i tre anni».

Ma Marco Missiroli è uno scrittore bravissimo, non uno che fa di conto. Figurati che si è fatto pure la sua bella iscrizione alla scuola di scrittura creativa di Barocco-Superstar, la Holden, quella che si chiama come il ragazzo sghignascesco di Salinger, e ne è uscito rotto, «che in quelle aule la scrittura è un gioco ingenuo, è un gioco troppo fragile per scattare con chi sapeva scrivere davvero».

Poi succede che scrive un libro. Senza coda.

È il 2006.

Vince il Campiello.

«Io che sino a diciotto anni neanche l'avevo preso in mano, un libro». Io che uscivo di casa in

quel pomeriggio di Rimini con il sole che taglia il campetto a metà e me ne andavo a giocare a pallone; io che avevo il mare addosso; io che scoprivo le ragazze e me ne innamoravo, accidenti, se me ne innamoravo.

Poi succede che ne arriva una speciale.

Una ragazza speciale.

Una che lo ama.

Una che lo lascia.

«Io che sino a diciotto anni mai neanche l'avevo preso in mano, un libro». Io che piangevo, io che scrivevo d'amore, io che non

mangiavo, io che scrivevo ancora d'amore, io che non dormivo, io che scrivo ancora d'amore e ancora e ancora.

L'amore è diventato un racconto, il racconto è diventato un romanzo. Un romanzo che mi ha fatto l'amore. Un romanzo che pare di leggere certe pagine belle e buone di Piero Chiara, o di Mario Soldati. Un romanzo antico.

«In verità io ho ottant'anni».

Un romanzo che sa di paese e di piazze di paese e storie di paese, lucertole chiuse in barattoli di vetro.

Bambini coraggiosi. Pani che profumano. Madie che scricchiolano.

«Ghiè! ho detto, in verità io ho ottant'anni».

Poi succede che scrive ancora. Il secondo romanzo.

Il suo addosso.

Ancora paese e piazze e storie. Vecchie zuppe, polveri dolci. Semi zuppi di latte. Menti offese. Campanelli implacabili.

Lo trovate in libreria in questi giorni: così eleganti nei tempi e nei modi, discreti eppure forte e lucido e consapevole. Com'è discreto eppure forte e lucido e consapevole questo ragazzo che dice di essere fragile e invece è soltanto sensibile.

«Ghiè! ripeto, io in verità ho ottant'anni».

In verità ne ha ventisei.

FRANCESCA FIGU

Cultura

Scrittori alla ribalta

Flavio Soriga con l'ultimo romanzo "Sardinia blue" vince la 34esima edizione del premio letterario insieme ai "collegi" Bajani e Scurati, di **Andrea Tramonte**

Il blues vince il Mondello

Sembra che Flavio Soriga stia facendo lo stesso, identico percorso di alcuni altri scrittori sardi che sono finiti sotto la luce dei riflettori negli ultimi anni (da Niffo in giù): esposizione mediatica, top ten dei libri più venduti in Italia, e poi l'inizio della stagione dei premi. Nella fattispecie in questo caso stiamo parlando del Mondello, di cui ieri sono stati resi noti i nomi dei tre vincitori per la sezione Opera di autore italiano, trentacinquesima edizione. Gli autori sono Andrea Bajani con *Se consideri le colpe* (Einaudi), Antonio Scurati con *Tramontana romantica* (Bompiani) e appunto Flavio Soriga con *Sardinia blue*, pure questo uscito per Bompiani.

L'ASCEA dei tre nomi fa pensare ad una specie di tentativo di rinnovamento del premio, e invece che tutti e tre gli scrittori sono piuttosto giovani, tutti e tre sono abbastanza mediatici e attuali: si pensa a Bajani, premiato da *Il grande gatto* nel 2005, a Scurati, che ha vinto il premio *Letteratura* di *Avvenire* e *Il libro* di *Officina Italia* e della



Flavio Soriga

DANIELA COSTA

vincitore assoluto per l'opera di autore italiano, con una combinazione di voti della giuria qualificata e di quella composta dagli studenti delle scuole superiori di Palermo, città che ospita il premio. A proposito, il presidente del Mondello, Gianni Puglisi, ha voluto anticipare il premio e aprire la stagione dei premi letterari, e auspicato un "recupero di normalità nelle vicende che hanno caratterizzato negli ultimi tempi i Premi letterari italiani, messi spesso in discussione da sterili polemiche".

POLEMICHE che spesso hanno la forma di vincitori annunciati e mai messi in discussione, alleanze editoriali, turni over degli editori, poco coraggio nelle scelte. Il Mondello è comunque un premio prestigioso, anche se non è certamente il *Campanella* o la *Strega*, almeno a livello di risonanza mediatica: istituito nel 1975 e giunto intatto alla figura di Francesco Lemmi, un giudice e intellettuale che ha regnato fino al 2000, anno della sua morte. Nel corso degli anni sono stati premiati diversi premi Nobel, come *Brodski*, *Lezama*, *Onofre*, *Deleuze*, *Barthes*, *Samuel*, e critici di

Incontri letterari

"Faccia a Faccia" con Regazzoni

Arriva a Cagliari Simone Regazzoni per "Leggendo Metropolitan" di Phoenexis. Visioni catodiche e riflessioni filosofiche per un interessante "Faccia a Faccia" con l'autore: stasera dalle 20.30 al Palazzo Siotto di via dei Genovesi 104, Regazzoni, uno degli artefici (insieme a Maria Cristina Amoretti, Daniele Porello e Chiara Testino) dell'originale saggio su "La filosofia del Dr. House", converserà con Daniela Sari sulle interferenze tra piccola scienza e pensiero occidentale. L'appuntamento sarà arricchito dalle letture dell'attore e regista Sema G. B. Dattena, che offrirà ulteriori spunti di discussione. Al termine, la serata si arricchisce degli interventi dei pubblico, per proseguire idealmente alle 22 al Manamamà di piazza Sevea con una gustosa cena tra libri, vino, e suggerimenti d'autore. È consigliato prenotare allo 070/55759. Ingresso libero. Per saperne di più: www.leggendomediterraneo.org/it/italy.

Danza moderna

Urban Tribal

Cultura

Palcoscenici

Sabato e domenica a Cagliari a Sant'Eulalia "Potentissime signore": un ritratto in incrociato della Tigre di Cremona e della compagnia di Pasolini. **di Anna Brotzu**

Laura e Mina allo specchio

La musa degli intellettuali, attrice e cantante di rara forza espressiva, e l'artista capace di inerparsi su vette sonore di assoluta grandezza per un affascinante itinerario fatto di parole e musica, teatro e poesia, tra documenti d'epoca, appunti e interviste d'autore: debutterà sabato alle 21 (in replica domenica alle 18) al Teatro Sant'Eulalia di Cagliari "Potentissime Signore. Mina e Laura Betti, due ragazze degli anni 60".

IL RECITAL ideato e interpretato da Clara Murtas sulle note del pianoforte di Alfredo Messina offre un suggestivo ritratto allo specchio di due protagoniste della scena culturale italiana, interpreti straordinarie di un periodo di intense trasformazioni economiche e sociali, nell'affermarsi di nuovi modelli femminili più liberi e spregiudicati, corrispondenti alle istanze di donne pensanti, emancipate e consapevoli. Lo spettacolo, incastonato nel cartellone de "La Mutazione" de Il Crogiuolo, con un titolo che rimanda alla preziosa antologia di canzoni e dialoghi scritti per Laura Betti da Pasolini, Moravia, Parise, Siciliano in cui affiora un emblematico affresco del Belpaese, si arricchisce di una selezione di preziosi filmati d'epoca, a cura di Marco Angius e Marco Veloce, con le voci fuori campo di Mario Faticoni, Rita



► Clara Murtas vista da Sergio Coppi

Il dato

Dalla Rai al jazz

Il percorso di Clara

■ Dalle prime esperienze radiofoniche per la Rai, il percorso artistico di Clara Murtas, eclettica attrice, cantante e autrice spazia nei territori della musica colta e popolare, fino alle contaminazioni jazzistiche e varie sperimentazioni. (a.b.)

Atzeri e Stefano Ledda.

Le sofisticate ed emozionanti melodie che evocano frammenti di storie, passioni e rimpianti, tra ironici bozzetti che stemperano in una giocosa leggerezza verità dolcemente, riecheggeranno nella versione personale, intima e coinvolgente dell'attrice e cantante, capace di spaziare dai virtuosismi della Tigre di Cremona al fascino inquieto della "tragica Marlene" amata da registi come Bellocchio, Fellini, Monicelli e Jancsó. Dal sur-

reale e stravagante "Valzer della toppa" alla storia di "Piero", dall'irriducibile "Cocco di mamma" a "Cristo al mandirone", senza dimenticare il ritratto di una "Vera signora", per approdare al nonsense di "Una zebra a pois", l'indimenticabile "Tintarella di luna" e l'"Eclisse Twist" dal film di Antonioni, l'artista ricostruirà la colonna sonora, e le atmosfere di un'epoca, per un immaginario dialogo tra le due affascinanti, "Potentissime Signore". Biglietti: 3 e 6 euro. Info: 070.663288. ■

Da "Tuttestorie"

Lecture "pungenti" con tante Meduse

Domani alle 17.30 appuntamento alla Libreria per Ragazzi Tuttestorie di Cagliari (via Costituzione 6) con "Meduse... per pizzicare la fantasia!": letture animate e laboratorio per bambini dedicato alle creature più elettriche del mare. Partecipa l'illustratrice Giorgia Atzeni, autrice con Luca Ragagnin de "Il libro delle meduse" edito da Il Castoro. Le letture sono curate dall'attore Corrado Licheri e dal musicista Giovanni Peresson, che lo accompagnerà con la sua chitarra. "Meduse" è una bizzarra galleria di filastrocche capaci di dar vita a un intero mondo marino e a tutti i suoi strani abitanti. I bambini verranno accompagnati in un universo sottomarino fantastico, tra letture di filastrocche e musica e affascinanti creature marine che prenderanno vita direttamente dalla magica matita di Giorgia Atzeni. Si giocherà con le rime e coi versi, coi suoni delle parole per inventare sull'onda del momento tante filastrocche dal finale diverso. ■

Prohairesis

Il riminese Missiroli al reading degli Spiriti

Emozioni tra le righe per una serata nel segno della scrittura firmata Prohairesis, con le iniziative di "Leggendo Metropolitan": il riminese Marco Missiroli, già vincitore del Campiello Giovani con "Senza Coda", dopo l'aperitivo, oggi dalle ore 19.30 al Caffè degli Spiriti sul Bastione di Saint Remy a cura di "Parole Rivelate", parlerà del suo nuovo, intenso romanzo, dal titolo "Il buio addosso", nel consueto Faccia a Faccia con la giornalista Inconronata Boccia al Palazzo Siotto dalle 20.30, con il reading di Senio Dattena, e approderà infine alle 22 al Manàmanà per una cena d'autore tra libri e note. Ingresso libero. ■ A.B.

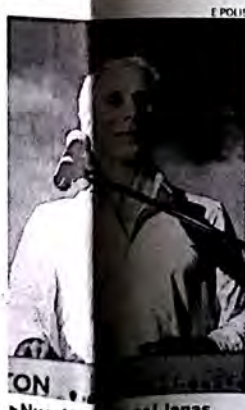
Sound dall'Isola. Il brano dà il titolo all'album uscito nel 2004 per la Sinis Record

Janas, otto voci vincono il Roma Music Festival

Roberta Pietrasanta
culture@epolis.sm

Mischiate dentro le sonorità latine di Baiana le otto voci sarde dei Janas hanno conquistato il pubblico romano e portato a casa un bel riconoscimento. Così vince il gruppo di Seneghe al Roma Music Festival, il concorso nazionale che si è svolto nei giorni scorsi al Teatro Adriano, nella capitale e dal

quale sono state premiate le migliori produzioni giudicate nell'ambito di un panorama musicale ampio e variegato. Il brano presentato e vincitore della prima edizione del festival alla quale hanno partecipato band e artisti da tutta l'Italia è quello che dà il titolo all'album uscito nel 2004 per la Sinis Record Studio e che compare anche nella versione remix incisa lo scorso anno: Baiana, in sardo



► Nuovi trionfi per i Janas

ragazza, ha conquistato la giuria che ha assegnato il primo premio per la sezione cantautori.

Il premio del 31 dicembre scorso giunto dal festival romano consegna un riconoscimento importante nelle mani di Tore Mancosu, voce e suonatore di launeddas, Pietro Crobe, voce solista, Sebastiano Cubeddu, voce solista e percussioni, Neil Lotta, voce e chitarra, Dario Lotta, tastiere, fisarmonica, organetto, voci e arrangiamenti, Mondo Trogu, Tanino Mancosu, Mario Mancosu, voci del gruppo e di Antonio Lotta che scrive testi e musiche. ■

Telefono 070 66501
sms 335 6930 865
e-mail agenda@gds.sm

Culture

Agenda

Ag

"Il saggio cerca di raggiungere l'assenza di dolore, non il piacere".

Aristotele
FLOSOFO



"Potentissime signore"

Recital di Clara Murtas al Sant'Eulalia

■ ■ Itinerari fra musica e parole con "Potentissime Signore - Mina e Laura Betti, due ragazze degli anni 60", il recital di Clara Murtas per un affresco del Belpaese attraverso due icone dell'arte e della cultura, in prima nazionale sabato alle 21 e domenica alle 18 al Teatro Sant'Eulalia di Cagliari. Per informazioni: 070.663288.

Gli appuntamenti da non perdere

MUSICA

CONCERTI APERITIVO

Piccolo Auditorium, piazza Dettori

Domenica alle 11

BIGLIETTO 5 EURO

■ ■ Un viaggio in musica "Dal classico al jazz e ritorno" sulle note del pianoforte di Adriano Bassi, che inaugurerà i Concerti Aperitivo degli Amici della Musica con un raffinato gioco di variazioni tra pagine di Beethoven, Satie, Leo, Malpiero, Mussorgski e Debussy.

TEATRO

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN

Teatro Alfieri, via della Pineta 209

Oggi e domani alle 17 e alle 21

BIGLIETTO DA 10 A 20 EURO

Info: 070.3481147

■ ■ La generosità della dolce Shen Te, interpretata da Isella Orchis, rischia di condurla alla rovina per l'avidità di parenti e conoscenti, ne "L'anima buona del Sezuan", apoloquio brechtiano con la regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

SESSO CON LUTTAZZI

Palacongressi della Fiera, viale Diaz

Sabato alle 21

BIGLIETTI DA 28 A 33 EURO

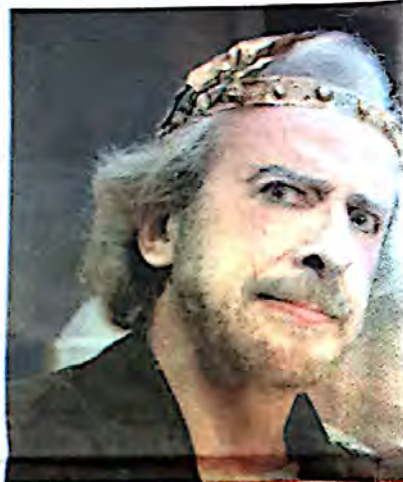
Info: 070.840345 e 070.657428

■ ■ Variazioni sull'arte d'amare, tra consigli pratici e segreti della seduzione con Daniele Luttazzi, protagonista di un fine settimana nel segno dell'ironia firmato Vox Day: l'artista romagnolo riproporrà in versione aggiornata il suo "Sesso con Luttazzi".

BAMBINI

FANTASTICI LABORATORI

Teatro Civico di Castello.



Il crepuscolo dell'impero di Romolo Augustolo

■ ■ Il grottesco e satirico racconto della fine di un impero in "Romolo il grande" di Dürrenmatt, stasera e domani alle 21 al Teatro Centrale di

Carbonia, poi a Tempio e Nuoro, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini per la regia di Roberto Guicciardini. Per info: 070.275899.

via De Candia
Da febbraio
Info: 070.6777660

■ ■ Un modo nuovo di imparare divertendosi: nello spazio ritrovato nel cuore di Castello, i più piccoli avranno la possibilità di creare "l'illibro fantastico" con Gianni Atzeni, di scoprire la magia e la vitalità de "La tarantella di Pulcinella", di realizzare allegre decorazioni carnevalesche, o "Il castello incantato" con Beatrice Artizzu.

INCONTRI

AL-ARD

Cinetatro Nanry Loy, via trentino 15

Stasera alle 18

■ ■ Sarà "R-esistenze", pluripremiato film documentario di Marco Pasquini sul ritorno a "casa" tra le rovine di una città bombardata, ad inaugurare il ciclo di visioni dedicate al cinema palestinese, in programma fino a sabato tra incontri,

approfondimenti e immaginifiche sequenze nella sala dell'ERSU

APERITIVI CULTURALI

Itzokor, via Lamarmora 123

Stasera alle 19

INGRESSO LIBERO

■ ■ Un duplice appuntamento tra storia e cultura dell'isola con Maily Serra e l'"Archeologia di un territorio: la Trexenta", e Valentina Basciu. "Grotte e culto in età Nuragica. Il caso di Su Benatzu".

PSICOLIBRANDO

Libreria Murru, via San Benedetto 12/c

Stasera alle 18.30

INGRESSO LIBERO

■ ■ "C'era una volta il panico, conoscere l'ansia per superarla": la psicoterapeuta Simona Mercenaro affronterà quella "paura della paura" capace di imprigionare la vita di chi soffre di crisi d'ansia e panico.

SCHERMI RUBATI

Il Vicoletto, via San Giacomo 80

Stasera alle 21

■ ■ S'ispira a una novella di Verga la trasposizione cinematografica della storia di "Rosso Malpelo" firmata da Pasquale Scimeca, che descrive la crudeltà dello sfruttamento delle classi disagiate in una Sicilia senza tempo attraverso la vita agra del giovanissimo minatore.

LEGGENDO METROPOLITANO

Tra Castello e la Marina

Domani dalle 19.30

INGRESSO LIBERO

■ ■ Aperitivi tra Spiriti Colti sulla terrazza del Bastione di Saint Remy, e un Faccia a Faccia con l'autore de "Il buio addosso", Marco Missiroli, protagonista anche di una cena tra le righe, e le note al Manàmanà, per Leggendo Metropolitano di Prohairesis.

DANZE CONTEMPORANEE

Spazio Riverrun, via Giardini 164

Da domani a domenica

COSTO: 50 EURO

Info: 070.43201

■ ■ L'arte di disegnare lo spazio con il movimento nello stage di danza rivolto a giovani attori, curato dalla danzatrice e coreografa Enrica Spada, nel progetto di formazione teatrale del Riverrun, per riscoprire il senso della forma tra espressività corporea e sensorialità.

In Valle d'Aosta

Pila Race in the sky

A Pila

Sabato 9 febbraio

Info: www.pila.it

■ ■ Sulle piste del comprensorio valdostano, si disputerà la prima edizione di una gara di sci in notturna che per complessità, lunghezza e impegno tecnico può essere paragonata alla Sella Ronda Skimarathon. L'illuminazione del percorso, grazie alle pile frontali dei concorrenti e alle fiaccole, creerà una magica atmosfera che raggiungerà il massimo della suggestione quando gli atleti si troveranno sulla cresta del Couis, che come d'incanto si accenderà.

A Berlino

Berlinale 2008

Diverse location

Da oggi al 17 febbraio

Info: www.berlinale.de

■ ■ Si apre oggi il prestigioso festival internazionale del cinema che sarà diretto dal regista Costa Gravas. Due i film italiani in concorso: "Caos Calmo" di Antonello Grimaldi, ispirato all'omonimo romanzo di Sandro Veronesi, con protagonisti Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Alessandro Gassman e Valeria Golino; mentre Luigi Falorni presenta "Feuerherz", basato sul bestseller di Senait Mehari. Italiano è anche l'Orso d'Oro alla carriera, che sarà consegnato a Francesco Rosi.



Oggi nel mondo

7 febbraio 1497

■ ■ Girolamo Savonarola, frate domenicano, reggente di Firenze, ordina il Falò delle vanità.

7 febbraio 1882

■ ■ A Mississippi City, si svolge l'ultimo incontro di pugilato dei pesi massimi disputato a mani nude.

7 febbraio 1992

■ ■ I dodici Stati della Cee firmano il Trattato sull'Unione Europea noto come Trattato di Maastricht.

Telefono
070.66501

Sms
335.6930.865

e-mail
agenzia@gas.sm

Culture

Agenda

Ag

"In gran parte i mariti sono in realtà come li fanno le mogli".

Erasmus Da Rotterdam
FLOSOFI



Seminario di recitazione

Michael Margotta: essere personaggio

■ I segreti dell'interpretazione di un personaggio nel seminario tenuto da Michael Margotta, membro dell'Actor's Studio di New York e di Los Angeles, e docente al Lee Strasberg Institute e alla New York Film Academy, a Cagliari presso l'ASMED di via Machiavelli 110 dal 2 al 6 aprile. Info: 070.8801091 e 339.5392755.

Gli appuntamenti da non perdere

TEATRO

IL GIARDINO DEI CILIEGI

Teatro Affari, via della Pineta 209

Stasera alle 21

BIGLIETTI: 25 E 20 EURO

Info: 070.275899

■ L'addio al passato volge alla speranza di un luminoso futuro nella mise en scene de "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov firmata TeatrOdinhalia con Ida Marinelli, Elio De Capitani e Ferdinando Bruni (che ha curato anche la regia) nell'atmosfera incantata dell'antica tenuta dove tutto avviene impercettibilmente.

UBU RE

Teatro Nanni Loy, via Trentino 15

Stasera alle 21

INGRESSO LIBERO

■ Un capolavoro di Alfred Jarry per gli allievi della scuola di recitazione "Il lavoro dell'attore" diretti da Gaetano Marino, protagonisti dell'aspra satira del gioco dei potenti espressa nei toni grotteschi dell'"Ubu Re".

CAMPANAS

Teatro Club, via Roma 257

Domenica alle 21

BIGLIETTI: 3,5 E 5 EURO

Info: 328.6481105

■ Il fascino della scrittura lirica di Francesco Masala nell'omaggio al poeta di Nughedu San Nicolò proposto dallo Jaga Trio, formato da Maura Macis, Andrea Congia (chitarra classica) e Massimo Battarino (contrabbasso) nel cartellone del "Significante" di Artificio.

INCONTRI

IL SEME DE "LA VIOLENZA"

Itzokor, via Lamarmora 123

Stasera alle 19



"Sardinia Blues" con Flavio Soriga a Cagliari

■ Echi tra parole e note domani a Cagliari per la presentazione di "Sardinia Blues", il nuovo romanzo Flavio Soriga, alle 17.45 all'ExMà e la

INGRESSO LIBERO

■ Un tema complesso e delicato per gli Apertivi Culturali di Itzokor: Laura Cabras approfondirà gli elementi tribali e riflessi sociali de "La violenza", dalla tradizione delle faide alle odierne dimostrazioni di forza incontrollate e distruttive.

LEGGENDO METROPOLITANO

Palazzo Sotio e Manàmanà

Stasera alle 20.30 e alle 22

INGRESSO LIBERO

■ Sarà lo scrittore Nino Nonnis ad incontrare Flavio Soriga, giovanissima vincitrice del Campiello al suo esordio come romanziere con "Adesso tienimela", intenso racconto di un'adolescenza difficile di cui Rita Atzeri proporrà alcuni frammenti nel Faccia a Faccia con l'autrice del Leggendo Metropolitano di Prohairesis, cui seguirà la cena tra parole e note al Manàmanà (tel. 070.651759).

"live version" in forma di reading con lo scrittore e il musicista Giovanni Peresson dalle 22.30 al Teatro dell'Elefante. Ingresso libero.

FUORI CITTÀ

HERBIE GOINS

Quartu, FBI Club, via Brigata Sassari

Stasera dalle 22

Info: 393.9933399

■ Il fascino della "musica del diavolo" nel concerto di Herbie Goins, autentico bluesman, che ha diviso il palco in travolgenti jam sessions con artisti come John Lee Hooker e Jimi Hendrix, protagonista accan-

E POLS

to all'ensemble La Dolce Vita per una deliziosa notte di nota.

ATLANTIKÀ

Decimomannu, Biblioteca Comunale

Stasera alle 18

INGRESSO LIBERO

■ Da un'inchiesta "giornalistica" sulle fonti antiche e dal saggio su "Le Colonne d'Ercole", ha preso forma la mostra sulle tracce della mitica Atlantide: a fare il resoconto di quest'avventura culturale saranno Sergio Frau e Francesco Cubeddu, nell'incontro su "Atlantika andata e ritorno".

CANTUS E SONUS

Sennamanna, chiesa di San Leonardo

Stasera alle 18.30

INGRESSO LIBERO

■ Accenti rinascimentali e barocchi per la rassegna "Cantus e Sonus", che ospiterà il recital solistico di un virtuoso della viola da gamba, Paolo Pandolfo.

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN

Villapuzza, Teatro di Capo San Lorenzo

Stasera alle 21

BIGLIETTO: 13 EURO

■ Una moderna fiaba per raccontare l'arduo compito della generosità, ne "L'anima buona del Sezuan", immaginifico apologo di Bertolt Brecht nell'allestimento del Teatro Stabile della Sardegna con un'intensa Isella Orchis nel ruolo della dolce Shen Te.

GISELLE

Nuoro, Teatro Eliseo

Stasera alle 21

BIGLIETTO: 10 E 15 EURO

■ La storia di "Giselle", nell'interpretazione del Balletto di Mosca "La classique", con le étoiles Nadejda Jvanova e Andrej Shalin e un'ottima compagnia di danza, sulle note di Adolphe-Charles Adam.

In mostra

Il fascino di una "Barbagia Infinita" nelle opere di Sesella Balletto: dipinti e disegni per un'antologia d'artista al Lazzaretto di Sant'Elia a Cagliari. di Anna Brotzu

Sardegna, un mito su tela

Riflessi poetici di un'isola ideale nelle immagini della "Barbagia Infinita" di Sesella Balletto, in mostra fino a giovedì 30 gennaio a Il Lazzaretto di Sant'Elia a Cagliari: la personale dell'artista regala visionarie interpretazioni di una terra antica, tra i paesaggi scolpiti dal vento e i volti segnati dalla fatica, ma soffiati di una straordinaria dignità, e la solennità quasi ieratica dei gesti, ma anche la reinterpretazione quasi giocosa di un'iconografia tradizionale.

SONO OPERE VIBRANTI di una intima luminosità che sottolinea le figure in una sapiente alternanza di pieni e vuoti, linee e campiture di colore, declinando con squisita eleganza le serie quasi geometriche di profili, e di passi, e catturando la pregnanza statuaria delle forme e l'intensità di uno sguardo, dense di rimandi ai capolavori dei maestri dell'arte isolana. La pittrice rende omaggio a Giuseppe Biasi e Tosino Anfossi privilegiando una voluta ed efficace stilizzazione nel ritrarre la realtà, trasportandola in una dimensione astratta e fuori dal tempo, quasi mitica, cui appartengono anche le storie e i personaggi evocati da Grazia Deledda. La perfetta aderenza del segno alla materia narrata, in un gioco di sottili citazioni del ricco magma della cultura del



► Un'opera di Sesella Balletto

Il dato

Biasi, chi era costui?

■ Giuseppe Biasi, sassarese (1885-1945), nel 1904 iniziò a viaggiare per i paesi barbaricini, un mondo che gli appariva primitivo e felice e

che gli suscitava profonde sensazioni estetiche. Nel 1913 partecipò alla prima Secessione romana, con opere di gusto simbolista-primitivista.

Novecento, si traduce in una squisita leggerezza e nella straziante armonia di quei tratti marcati da cui emana la forza atavica di un popolo fiero, riunito in una teoria infinita che supera i confini del quadro nella celebrazione degli antichi riti della festa come nella semplicità della vita quotidiana. I colori dell'isola, sfumature naturali della terra e echi del cielo, si dispiegano sulla superficie dipinta in raffinati accostamenti, simili alle variazioni cromatiche che impreziosiscono gli abiti tradizionali, scelti con una sensibilità ispirata al profondo legame dell'artista con la propria terra "odiosamata", di cui spia e conosce i segreti più nascosti. Alla "Barbagia Infinita" degli oli, si accostano le trame lievi e quasi virtuosistiche dei disegni che completano quest'antologia pittorico-grafica, breve ma affascinante excursus nell'immaginario di un'artista che ha saputo, in punta di matita o di pennello, restituire l'ineffabile, seducente stato d'animo che scaturisce dal sentimento d'appartenenza all'isola al centro del Mediterraneo. La "Barbagia Infinita" di Sesella Balletto sarà visitabile presso il centro comunale d'arte e cultura del Borgo Vecchio di Sant'Elia a Cagliari, che ospita anche una personale di Salvatore Atzeni, tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Per informazioni: tel. 070.3838085. ■

Il reading. Faccia a faccia con Nino Nonnis per "Leggendo metropolitano"

Flavia Piccinni, scrittrice dalla Calabria a Castello

L'adolescenza, età bella e crudele, affiora nelle pagine di *Adesso tienimi*, felice esordio letterario di Flavia Piccinni che svela amare, spietate verità sulla vita e il dolore attraverso la sensibilità ferita della protagonista, travolta da una tragedia incomprensibile e improvvisa che irrompe nella sua esistenza cancellando certezze, sogni, progetti e ogni parvenza di serenità. La scrittrice calabrese,

già vincitrice del Campiello Giovani nel 2005, sarà protagonista stasera dalle 20.30 al Palazzo Siotto di via dei Genovesi 114 a Cagliari per la rassegna "Leggendo Metropolitano" a cura di Prohairesis, per un interessante faccia a faccia con l'autrice dove svelerà, in una conversazione con Nino Nonnis, ispirazione, trame e atmosfere del suo romanzo.

L'incontro dei due artisti,



► Flavia Piccinni

aperto agli interventi del pubblico, sarà arricchito dalla performance dell'attrice Rita Atzeri, che presterà la voce ai personaggi evocati tra le righe in un reading incentrato su temi, e momenti fondamentali della storia.

E DALLE 22 "Leggendo Metropolitano" proseguirà nella Marina, al Manàmanà di piazza Savoia (tel. 070.651759) con un'intrigante cena d'artista tra suggerimenti letterari e un bouquet di musiche scelte dalla stessa Flavia Piccinni, tra parole e note in libertà e sapide degustazioni. Ingresso libero. ■ A.B.

Danza e dintorni

Da Mosca un amore "in punta di piedi"

Il trionfo della passione in un onirico racconto nel segno di Tsericore: sono firmate da Alexander Vorotnikov le eleganti coreografie della "Giselle" del Balletto di Mosca "La classique", in cartellone stasera alle ore 21 al Teatro Eliseo di Nuoro, domani al Teatro Centrale di Carbonia e domenica all'Auditorium del Conservatorio di Cagliari e infine lunedì al Comunale di San Gavino per il Circuito Danza Sardegna.

I virtuosismi a solo e *pas de deux* delle étoiles Nadejda Jvanova e Andrej Shalin, incastonati tra colorati affreschi del mondo agreste, rievcheranno la struggente storia d'amore tra due giovani, per approdare infine nel regno incantato delle Villi, danzanti figure di fanciulle perite prima delle nozze. E domenica 27 gennaio alle 17 a Cagliari anche uno speciale appuntamento tutto per i giovani amanti delle punte, con la lezione spettacolo tenuta da Vorotnikov. Informazioni al numero 800 881188. ■ A.B.

Fiabe moderne

Capitani coraggiosi, si chiude con "Ariel"

Saranno le immaginifiche sequenze di "Ariel", originale *mise en scène* scaturita da un laboratorio della Scuola di Arti Sceniche a suggellare domenica alle 17.30 al Teatro La Vetreria di Pirri, Cagliari, la rassegna creata appositamente per bambini e ragazzi, a cura del Cada Die Teatro: il sipario di *Capitani Coraggiosi* si chiuderà sul poetico racconto teatrale interpretato dalla compagnia di giovanissimi attori diretta da Silvestro Ziccardi.

Infine ulteriore spazio sarà dato all'incontro con i protagonisti e Alberto Melis, dedicato a un progetto per la comunità Rom. Biglietto: 5 euro. Info: tel. 070.5688072. ■ A.B.

NARRATIVA

Il romanzo di Innocenti State attenti riccastri, dentro il canile cova una rivoluzione

La "zeta", con la sua forma sorda e il suono ronzante, ispira poca fiducia e pochi nomi. A parte Zorro, il cui simbolo tracciato con la punta della spada è riconducibile al significato arcaico della "zeta" come arma, e Zeno, quello dalla coscienza torbida e inquieto, ebbero due nomi di persona li abbiamo trovati, anche se il primo è spagnolo, ma di città italiana?

Ci sarebbe Zena, il luogo in cui Marco Innocenti, copywriter, fumettista, scrittore anche per ragazzi, ambienta il suo "Diario di un arcalappiacani" (Piacenza 2007, pp. 181, € 12,50), un posto diviso in compartimenti stagni che ospitano i citadini ricchi in confortevoli quartieri residenziali e quelli poveri in palazzi di cemento armato con piccoli terrazzi. I primi godono della compagnia di cani di razza, gli altri sono stati costretti ad abbandonare in strada gli amici a quattro zampe. C'è anche una sezione staccata, quella della baraccopoli sorta vicino alla ferrovia, dove i randagi vengono catturati e mangiati.



"Diario di un arcalappiacani"
Storie di lotta di classe
(e di specie)
tra i quartieri
residenziali e le
borgate di Zena

Cronista di questo racconto agghiacciante è Paolo Schiaffino, diplomato all'istituto magistrale, disoccupato e disposto a lavorare nel nuovo PMUCR, impronunciabile sigla del programma municipale per la lotta ai cani randagi. Una sorta di organizzazione militare che cattura i cani errabondi e li rinchiusa nei canili comunali in tempi di crisi, di disperate riforme edilizie e di gravi squilibri sociali, conviene cercare un capo espiatorio, un fantasma di carnevale da neopopere di strane e improprie e bruciare in piazza i cani randagi appunto. Dopo l'attacco iniziale da parte di un branco vagante ad un ragazzino, figlio del proprietario di una catena di

farmacie, il governatore della città ha attivato il reparto di arcalappiacani. Anche nella baraccopoli i bambini muiono per le aggressioni dei cani rabbiosi ma quello è un altro mondo, da nascondere con teloni pubblicitari alla vista dei passeggeri che arrivano in treno.

Il diario citato nel titolo è un'attesa di salvezza cui Paolo si aggrappa per non soccombere alle brutture che vede e vive. Eudea era nata grazie al suo amico Vik, figlio di un famoso e ricco chirurgo in pensione, amante dei libri, poeta e ora fuori gioco perché incapace di sopportare il lavoro nella fabbrica degli uomini, il palazzo-simbolo della

classe dirigente di Zena. Uomini giovani e belli, in abiti impeccabili e auto di lusso, residenti in quartieri sorvegliati da vigilianti privati. Vik è ricoverato a Villa Ombra, una casa di cura privata e inaccessibile. Più volte Paolo cerca di incontrarlo, ma è impossibile per l'uno entrare come per l'altro uscire. Se non con un gesto estremo del più debole, incapace di accettare la propria

condanna. In Paolo conosciamo la famiglia, il padre venditore di fiori in un chiosco, disoccupato e disposto a lavorare nella nuova PMUCR, impronunciabile sigla del programma municipale per la lotta ai cani randagi. Una sorta di organizzazione militare che cattura i cani errabondi e li rinchiusa nei canili comunali in tempi di crisi, di disperate riforme edilizie e di gravi squilibri sociali, conviene cercare un capo espiatorio, un fantasma di carnevale da neopopere di strane e improprie e bruciare in piazza i cani randagi appunto. Dopo l'attacco iniziale da parte di un branco vagante ad un ragazzino, figlio del proprietario di una catena di

Tra incubi popolati di occhi di cani e illusioni amorose, prende corpo un progetto di rivoluzione che parte proprio da un gruppo di arcalappiacani in borca a Zena (ordine inventato e sovversivo, il traffico bloccato, la città ferma). E poi?

MARIAM PIZZURRO



Immagine dell'adolescente

La faccia triste dell'adolescenza

Taranto nel cuore. E nell'anima di chi non ci vive più ma qualcosa vorrebbe pur fare per aiutare la città a risalire la china. Poi i giovani, non quelli sempre innamorati e felici che attaccano lucchetti ai pali. Flavia Piccinini ha scelto un altro campione di gioventù da raccontare: lei, ventidue anni appena e oltre 200 racconti già scritti, un premio Campiello giovani portato a casa e la voglia di affondare la penna nella sofferenza per scrivere un romanzo, *Adesso tienimi* (Ezra), che stasera alle 20.30 verrà presentato a Cagliari, Palazzo Siotto. A incontrare e raccontare Flavia Piccinini sarà Nino Nottini (lettore di Rita Azzurri), poi l'autrice sarà ancora con i lettori durante la cena organizzata al Manàmanà dall'associazione Prohairesis e la libreria Mondatena.

La storia di Martina, protagonista di *Adesso tienimi*, è molto dura. È riuscita a prendere le distanze?

«Quando si ama una cosa, il pensiero tende a tormentarla e a essere tormentato in continuazione. Credo che sia andata così, fra Martina e me, fra Martina e la sua storia. Non ho cercato di prendere le distanze, mettermi da una parte e giudicare quello che succedeva, mi sono lasciata trasportare dall'amore distruttivo della sofferenza, specchio del cuore e della città».

Il cibo è un'altra ossessione.

«Serve a Martina per riempire un vuoto interiore ed esterno, per fare

gruppo, per comunicare con se stessa. Assume un altro valore nel rapporto con la famiglia dove gli estenuanti pranzi domenicali, così come quelli pasquali, diventano emblema di certi ritmi consumati e di certi poteri dei padri che ormai non hanno più valore. Martina, cresciuta nella cultura del cibo, dov'è tutto trasudato, cerca la fuga da questo rapporto, ma non riesce a trovarla. Sarà ossessionata dai sapori, più che dal cibo, dai sapori che diventano ricordi».

Lei percepisce la vita in maniera diversa?

Oggi a Palazzo Siotto Flavia Piccinini presenta il suo romanzo *Adesso tienimi*

«Martina vede la vita da donna tradita e abbandonata. Il suo sguardo feroce, distorto e sofferente, deforma tutto quello che la circonda. Tutto quello che vive e lotta attraverso la morte e l'abbandono, attraverso la spinta per presentarsi alle case editrici, ma soprattutto un modo per farsi coraggio e sforzarsi di credere un po' di più nelle storie che mi appartengono».

Qual è il male della sua generazione e come fa a starne fuori?

«Non mi pare parlare di generazione, ma credo che i mali in questione siano tanti. Il peggiore è la superficialità, l'essere ossessionati dal fare-dire-vibrare e non avere spazio per guardarsi dentro».

GRAZIA PULI

FILOSOFIA

L'opera sulla Metafisica Con il Commentario il primato aristotelico dell'ateneo di Cagliari

È frutto di un progetto di ricerca maturato negli anni e realizzato da un'équipe di studiosi dell'Università di Cagliari, diretta dal professor Giancarlo Movia, ordinario di Storia della Filosofia dell'ateneo, la prima moderna traduzione integrale del commentario alla Metafisica di Aristotele di Alessandro di Afrodisia, massimo esegista del filosofo di Stagira.

Un'opera complessa, che nel suo articolato impianto, rispondente a diverse istanze culturali, crea un rinnovato interesse per la figura dell'interprete più accreditato del pensiero aristotelico, il cui commento trova modo di esplicitarsi nella specificità delle sue componenti, attraverso l'attenta disamina e la rielaborazione critica, filologica, storica e teoretica svolta dal gruppo di lavoro. Vissuto tra il II e il III secolo d.C., insignito del titolo di "secondo Aristotele", per l'assidua frequentazione dei testi aristotelici, Alessandro, come noto, ha curato il commento

di vista storico-critico, sia da quello teorico, introdotto dall'esegista greco e dal suo omologo sul corpus della Metafisica aristotelica, in particolare per quanto concerne le dimensioni logico-epistemologiche, ontologiche e teologiche.

Di assoluto rilievo il testo del commentario risulta come fonte dossografica, ricca di notizie storiche e di riferimenti



Dal gruppo di Giancarlo Movia la prima traduzione integrale dell'esegista Alessandro di Afrodisite

documentari alle cosiddette dottrine non scritte di Platone o alle opere perdute di Aristotele. Una ricerca densa di spunti per un dibattito articolato su più prospettive che rimarca l'individuale valore filosofico di Alessandro di Afrodisia e del suo commentario, originale pur nel riferimento ad una tradizione del genere consolidata, e che crea nuovo interesse per l'opera di Aristotele, consentendone un riesame, in termini attuali, suscettibile di nuove implicazioni.

Il testo è pubblicato dalla casa editrice Bompiani con testo greco a fronte (264 pagine, € 12 euro).

SANDRA PARI

Telefono
070 6650.1

sms
335 6930.865

e-mail
agenda@gds.sm

Il Sardegna
23 Gennaio 2008

35

Culture

Agenda

Ag

"La più inutile
delle giornate
è quella
in cui non
si è mai riso".

Nicholas De Chamfort
SCRITTORE



Flavia Piccinni

La scrittrice in "Leggendo Metropolitano"

■ Sorprendente esordio letterario, che conferma il talento della scrittrice vincitrice del Campiello Giovani nel 2005, "Adesso tienimi" di Flavia Piccinni, ritratto di un'adolescenza inquieta sarà al centro del Faccia a Faccia con l'autrice, venerdì alle 20.30 in Castello a Cagliari, per Leggendo Metropolitano. Ingresso libero.

Gli appuntamenti da non perdere

MUSICA

DIALOGHI D'ARPA E FLAUTO

Palazzo Regio, piazza Palazzo

Stasera alle 20.30

INGRESSO LIBERO

■ Emozionanti accenti d'"Arpa e Flauto attraverso i secoli" tra echi della musica celtica e suggestioni barocche, accanto a pagine di Fauré e Saint-Saëns, Chopin, Bellini, Bizet e Puccini, nell'interpretazione di Tiziana Loi e Cristina Scalas.

HAVANA CLUB LIVE CONTEST

Extra, via Contivecchi

Stasera dalle 22

INGRESSO LIBERO

■ Trittico sonoro per una notte rock con l'Havana Club Live Contest, dedicato ad artisti e gruppi emergenti dello scenario isolano: spazio alle performances degli Starving Dogs, dei Mama Joe e



■ Sulle tracce degli antichi abitanti dell'isola con il "Corso di storia sarda. Dal Paleolitico all'età giudiciale" a cura di Itzokor, che prevede due cicli d'incontri, ma anche un fitto programma di escursioni e lezioni "sul campo" alla scoperta dei monumenti del passato.

NOTTE DI NOTE

Ampurias, piazza Savoia

Stasera dalle 22

INGRESSO LIBERO

■ Atmosfere intimistiche per il concerto del duo formato dalla cantante Laura Lobina e dal chitarrista Roberto Deidda, che daranno il la alla stagione 2008 nello spazio incastonato nel cuore della Marina con un'antologia di classici e pezzi originali, regalando preziose emozioni fatte di note e parole.

Cultura

L'addio

Si è spenta a Long Island la Guggenheim, moglie dello scultore oranese Costantino Nivola: era appena diventata novantunenne, dagli anni Settanta costruiva soltanto gioielli. **di Giambernardo Piroddi**

Una "prenda" di nome Ruth

Antine era monumentale e amava la durezza della pietra marna e fratta, della pietra grande e fredda. Come quella dei nuraghi. Ruth interpretava il plastico mondo dell'animo femminile con i suoi gioielli, le sue piccole sculture, così piccole da poterle indossare, rievocanti le antiche civiltà del Mediterraneo, anche quella ebraica, dalla quale veniva il suo nome, Re'hut, latinizzato in Ruth. Che significa "amica".

SI È SPENTA nelle prime ore di ieri mattina a Long Island (New York) Ruth Guggenheim, moglie di Costantino Nivola, lo scultore di Orani scomparso vent'anni fa inventore della "sand-casting", una tecnica di fusione per le sculture a bassorilievo utilizzata ormai in tutto il mondo e con cui sono stati, tra l'altro, prodotti i pannelli che decorano il lungo corridoio dell'Università di Harvard, dove l'artista sardo insegnò e fu nel 1954-55 direttore del Design Workshop. Ruth Guggenheim, che aveva compiuto 91 anni il 12 gennaio, era originaria di Monfalcone e aveva lasciato con la famiglia di origine ebraica, la Germania nel 1933 trasferendosi da uno zio a Milano. Qui la giovane Ruth frequentò l'Istituto d'Arte di Monza dove conobbe Costantino Nivola. Nonostante le leggi antisemitiche, i due si sposarono nel 1938 e dopo un anno a



Un'immagine di Ruth Guggenheim

Il dato

False in America

■ La promulgazione delle leggi razziali (1939), costretto Nivola e la moglie Ruth Guggenheim, a fuggire in America, dove Costantino frequentò molti artisti fra cui Jackson Pollock, Willem de Kooning e Alexander Calder. Dagli anni sessanta in poi l'artista, riaccollandosi alle

sue origini mediterranee, inizia a sperimentare diversi materiali: terracotta, marmo, legno, bronzo. Nivola viaggia sempre più frequentemente in Italia, lavorando in Sardegna (come l'intervento in piazza Satta a Nuoro, 1968; l'arredo marmoreo del Palazzo del Consiglio Regionale di Cagliari, 1987) e in Toscana.

Parigi si trasferirono a New York, dove nel 1948 comprano a Long Island una vecchia fattoria. Lì Ruth visse per più di cinquant'anni, dedicandosi alla pubblicazione di libri, della fondazione dedicata al marito e all'allestimento di mostre a New York e in Italia. Il cordoglio della Sardegna per la scomparsa di Ruth Guggenheim è stato espresso dal presidente della Provincia di Nuoro, Roberto Deriu. In ricordo di Costantino Nivola, morto il 5 maggio del 1988 a East Southampton (Usa), è in fase di realizzazione un Parco museo nel suo paese natale.

LA DONNA al centro, dunque, dell'arte poetica di Ruth Guggenheim; che ora rifarà il viaggio all'inverso, che la riporterà agli archetipi cui ha sempre indirizzato la sua ricerca. O anche, come ha efficacemente scritto Mirella Bentivoglio, nell'arte e con l'arte di Ruth Guggenheim «la donna si riappropria di sé, accanto all'artefice e al poeta, entrando a ritroso, con leggerezza e autorità, nella storia delle culture con i suoi soli umili strumenti. E con una tattilità che, esercitata da millenni su vegetali da cucinare, tessuti da ricamare, rifugge dal terso e dal frigidico e non può dare alla vista più di quanto dia al tocco». Come l'arte di Antine Nivola, che si sviluppò e si rese visibile a New York, ma con i materiali che egli imparò a forgiare nella sua terra di origine. ■

La chiave

Un Parco Museo per Antine a Orani

■ Il progetto è stato redatto da uno dei più noti architetti statunitensi, Peter Chermayeff, che è stato suo allievo ed è l'ideatore del più grande acquario del mondo, a Osaka in Giappone.

A Parigi nel '38, poi New York nel '41

■ In Francia Costantino ha lavorato come disegnatore. Negli Stati Uniti fu nominato Art Director per la rivista "Interiors and Industrial Design".

Una parentesi in Sardegna

■ Ritornò per realizzare per conto della rivista Fortune dei disegni sulla campagna antimalarica della Fondazione Rockefeller.

I riconoscimenti di Costantino

■ Fu membro dal 1972 della "American Academy and Institute of Arts and Letters" di New York, sebbene non avesse la cittadinanza americana.

Colori di un'isola: "Barbagia Infinita" di Sesella Balletto

Tra pittura e grafica omaggio al '900 sardo

Anna Brotzu
culture@polis.sm

■ Un raffinato racconto per immagini ispirato alla "Barbagia Infinita", metafora di uno stato d'animo che riflette l'amore per la terra antica incastonata nel Mediterraneo, si dipana attraverso i dipinti e i disegni che compongono la mostra di Sesella Balletto che sarà inaugurata oggi alle 17 al Lazzaretto

di Sant'Elia a Cagliari. L'artista rende omaggio alla cultura e alle tradizioni dell'isola come all'opera di Giuseppe Biasi e Carmelo Floris, trasportando sulla tela il mondo descritto da Grazia Deledda in un'interpretazione personalissima. Alla presentazione affidata al giornalista e scrittore Marcello Polastri seguiranno gli interventi teatrali musicali di Fabio Marceddu e Antonello Murgia. ■



Una delle opere esposte

Per "Leggendo Metropolitano"

"Sirene" di Laura Pugno, un fascino di miti selvaggi

■ Misteriose creature degli abissi, seducenti e crudeli, le "Sirene" descritte da Laura Pugno nell'evocativo romanzo pubblicato da Einaudi saranno al centro dell'affascinante viaggio tra atmosfere oniriche e suggestioni fantascientifiche proposto stasera a Cagliari da Prohalresis per "Leggendo Metropolitano". Dopo l'aperitivo con l'autrice a cura di Parole Rivelate dalle 19.30 al Caffè degli

Spiriti sul Bastione di Saint Remy tra chiacchiere in libertà e gli inediti di Francesca Giraldi, il Palazzo Regio ospiterà dalle 20.30 il Faccia a Faccia tra Laura Pugno e Paola Pilia, punteggiato dalle letture di Senio Datena sulle moderne, inquietanti "Sirene", e dalle 22 al Manàmanà di piazza Savoia cena tra note e parole (070.651759). (http://leggendometropolitano.blog.tiscali.it). ■ A.B.

Il caso. Pirri: l'aggressione filmata e riproposta su internet fa discutere e accende la polemica

Rissa su Youtube, il popolo del web si spacca

Quelle botte fra ragazzine: «Una vergogna per tutta la Sardegna»

Si fa discutere il video della brutale aggressione fra ragazze a Pirri. Oltre quaranta pagine di commenti sul sito internet Youtube.

I più si sono vergognati dopo aver visto il video. Perché il filmato, pubblicato su Youtube.com, nel quale due sedicenni litigano e si picchiano in mezzo alla strada, può essere visto in tutto il mondo. E in mezzo ai tanti interventi ironici, tra le oltre 400 pagine di commenti scritti sul sito emerge la voglia di voler commentare l'episodio.

I COMMENTI. Le opinioni, tutte firmate con nickname (spesso nomi utilizzati per la registrazione sul web), sono decine. *Cipollino* tra le prime a scrivere: «Spero che sia un video falso! Aiuto, mi vergogno di essere cagliaritana in questo momento». Perplesso *Sergio79leone*: «Ecco da dove nascono i miliardi di pregiudizi sui sardi. Ma c'era bisogno di mettere questa cosa su youtube?».

CONTRO I SARDI. Chissà da dove viene *Ashitaka79*, che scrive: «Bella gente a Cagliari, davvero. Sono alibito». Più deciso *Chocobono*: «Che schifo. Poi lamentiamoci d'esser considerati alla stregua di cavericoli nel resto d'Italia. E complimenti a chi, non ponendosi minimamente il problema, regala questa ulteriore bella immagine di noi al mondo».

LA DIFESA. Qualcuno, però, interviene contro i pregiudizi: «Ma finitela di dire "bella figura ci facciamo noi sardi". Ok, saranno delle grette allucinate ma io non me la prendo con chi mette il video su youtube perché lascerebbe il tempo che trova. Piuttosto oggi giorno bisognerebbe finirla di generalizzare. Non penso che in Sicilia siano tutti mafiosi». Parola di *Ombelicodivenece*.

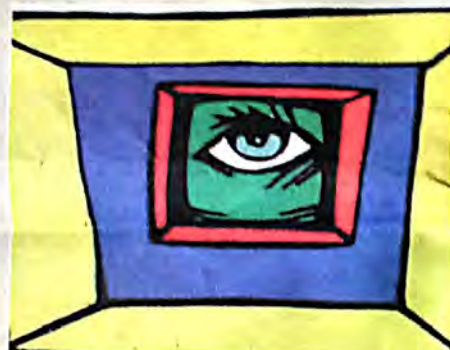
PARAGONI. *Cannadossi*: «Ma guardate la figura che ci fa fare quella che sta da Maria de Filippi! E c'è una larga fetta di ragazze cagliaritane che si attegghia a velina! Siete voi le eguole».

TUTTO NORMALE. Simulisco *Kimmunch*: «E non diciamo troppe fesserie! Sono solo due ragazzine che litigano come fanno tutti i ragazzi e le ragazze di questo mondo. Sardi e non. Criticare la scena in questo modo è un atteggiamento snob. Tutti siamo cresciuti e prima di diventare grandi si passa anche in questa fase. Chissà quante botte e quante parole saranno volate nel vostro passato. Brava l'apedda: quando ti rivedrai tra qualche anno diventerai verde dalla vergogna e ti farai quattro risate».

CONTRO IL GIORNALE. Inferisce, invece, *Ciappalappa*: «Mamma mia che vergogna. Tra i provini del Grande fratello e questa boiata credo che la reputazione della Sardegna sia a livelli sotto lo zero. Femminilità e finezza zero. Stupidi coloro che hanno girato il video e messo su youtube. Stupidi quelli dell'Unione sarda che pubblicano articoli del genere. Che squallore». (st.co.)

APPUNTAMENTI

Storie di Oggero, arte Beaux



In alto: un'opera di Andrea Gennaro Aversano. Nella foto a destra: la scrittrice Margherita Oggero.

Numerosi anche questa settimana gli appuntamenti culturali. Spicca quello con la scrittrice Margherita Oggero, autrice di diversi best sellers fra cui: *Provaci ancora Prof.*

MIELE AMARO. Si parte questa sera, alle 19, al Manàmanà di piazza Savoia con *Un mercoledì da lettori*, il tema di oggi è (inevitabilmente): «I libri che mi hanno regalato». Ciascuno avrà a disposizione 3 minuti per raccontare i libri che ha ricevuto in dono. Quali hanno scaldato il cuore. Quali hanno fatto odiare Babbo Natale.

UMANITARIA: RUBATTU. Stasera, alle 19, alla Società Umanitaria di viale Trieste 126, presentazione del romanzo di Nello Rubattu *Il nostro Vinnipaituti* edito da Il Maestrale. Intervengono l'autore, Bepi Vigna e Giulio Angioni.

APERITIVI CULTURALI. Domani appuntamento con l'Associazione Itzokor e i suoi Aperitivi culturali. Alle 19, in via Lomarmora 123, Sara Petrucci affronterà il tema «La luminosa levatrice degli dei. Ilizia tra archeologia e mito». Ingresso libero.

AMICI DEL LIBRO. Domani alle 18, all'Exmà, via San Lucifero 71, per gli Amici del Libro Carlo Ricci illustrerà la figura di Beatrice nella Divina Commedia.

PROHAIRESI: OGGERO. Questo venerdì per la rassegna Leggendo Metropolitano, organizzata dall'associazione Prohairesis in collaborazione con la libreria Mondattena di via Sonnino, arriva in città la scrittrice Margherita Oggero. Diversi gli appuntamenti con l'autrice di *Qualcosa da tenere per sé*, Mondadori. Alle 20.30 (al Palazzo Siotto, via Dei

Genovesi 114) Faccia a faccia: Giovanni Fiabane incontra Margherita Oggero. Letture di alcuni brani a cura di Maria Loi. Alle 22 al Manàmanà di piazza Savoia cena con l'autrice. Prenotazione obbligatoria: 070/651759.

SOTTOPIANO BEAUX-ARTS. Venerdì alle 19, in via Scano 92, nella sede dell'associazione Sottopiano Beaux-Arts, con inaugura la mostra *Lessico familiare 2* degli artisti Andrea Gennaro Aversano, Franco Secci, Anna Marchi, Tonino Mattu, Sandro Alessandro Giordano. Con tecnica a loro più congeniale, e secondo la propria personale esperienza e sensibilità, gli artisti hanno indagato sui rapporti, spesso conflittuali, che nascono o si stabiliscono all'interno di ogni nucleo familiare.

AGENDA

■ NUOVI LIBRI PER I CARCERATI: DONATI 260 ROMANZI

Successo per l'iniziativa «Chi legge è uguale per tutti» promossa da Oltre il carcere e dall'associazione Peppino Asquer: dall'8 dicembre al 6 gennaio sono stati raccolti 260 libri per le biblioteche dei penitenziari di Buoncammino e Quartucciu. Tanti cittadini hanno acquistato volumi per i detenuti beneficiando di uno sconto nelle librerie Zonza, il Bastione, Tiziano e Primalibri. (p.l.)



■ MOSTRA DI BENEFICENZA: LE PECORE AL T-HOTEL

Al T-Hotel le pecore ispirano i creativi e aiutano i bambini. La mostra di beneficenza «Pecore al T-Hotel», inaugurata il 12 dicembre, resterà visibile fino a martedì 15 gennaio. Nella hall dell'albergo sono esposte 64 pecorelle realizzate da altrettanti artisti sardi. Le opere sono state vendute all'asta il 13 dicembre. Il ricavato è stato devoluto alla Croce rossa italiana. (p.l.)



■ A PASSEGGIO PER CAGLIARI CON GLI AMICI SARDI

Prosegue la manifestazione «A passeggio per Cagliari» promossa dall'associazione ambientalista Amici di Sardegna e patrocinata dalla Circonscrizione 1. Domenica è in programma una visita guidata a Santa Gilla dove si potrà ammirare la Torre della IV Regia. L'appuntamento è per le 9,30 all'ingresso della stazione ferroviaria. Per ogni ulteriore informazione: 070/651884.(p.l.)



Ag

"Le cose migliori si ottengono solo con il massimo della passione".

Johann Wolfgang Goethe
POETA E SCRITTORE



La poesia di Carnevali

Pièce teatrale sabato a Quartucciu

■ S'intitola "Fra me e te c'è sempre un inverno" il racconto delle passioni ispirato all'opera del poeta Emanuel Carnevali interpretato da Gisella Congia e Massimo Melis, con la regia e di Giuseppe Boy, proposto sabato alle 21 e domenica alle 19 da L'Eptacordio al Teatro Olata, in via Selargius a Quartucciu.

Gli appuntamenti da non perdere

MUSICA

RECITAL

Palazzo Regio, piazza Palazzo
Stasera alle 20.30
INGRESSO LIBERO

■ Un delizioso "ControCanto" con emozioni fra musica e parole di "cover" di Conte e Caputo, Gaetano, Jannacci e De André in "Capricci d'attrice per contrabbasso e voce" con il duo formato da Elena Pau e Alessandro Atzori.

HAVANA CLUB LIVE CONTEST

ExTra, via Contivecchi
Stasera dalle 22
INGRESSO LIBERO

■ Variazioni in rock con l'Havana Club Live Contest, tra le sonorità "alternative" dei cagliaritari Creep Puppets e dei loro conterranei Super Ego, mentre uno stile spiccatamente grunge affiora dalle canzoni dei villacidresi Marvin Tripp.

NOTTE BLUES

Sandy Ristopub, via Malta 22
Stasera dalle 22
INGRESSO LIBERO

■ Acoustic blues con il duo formato dal cantante, chitarrista e pianista Mauro Amara e dall'eclettico one man band Francesco Piu alla chitarra acustica e dobro, armonica, lap steel, banjo, kazoo e voce, per una performance nel segno della "musica del diavolo".

TEATRO

ACHILLE INCAZZAU

Teatro Alfieri, via della Pineta 209
Stasera alle 21
BIGLIETTO: 10 EURO

■ L'Iliade di Omero rivisitata in chiave teatrale e spiccatamente



Laura Pugno e le "Sirene" di una scrittrice

■ Le inquietanti "Sirene" di Laura Pugno per un trittico firmato Prohairesis: la scrittrice sarà protagonista venerdì dalle 19.30 a Cagliari, tra

gli Spiriti Colti e un Faccia a Faccia in Castello, e una cena letteraria al Manàmanà per "Leggendo Metropolitano". L'ingresso è libero.

scena con la compagnia Is de Casteddu, che offre una gustosa e originale parodia di quel mondo popolato da umanissimi dei ed eroi.

CINQUE ROSE PER JENNIFER

Teatro Alfieri, via della Pineta 209
Domani alle 21
BIGLIETTO: 16 E 20 EURO
Info: 070.3481147

■ Un giallo firmato da Annibale

nica Piseddu, de "Le cinque rose di Jennifer", storia di solitudini tra sogni e rimpianti sullo sfondo della Napoli dei "femminielli".

BAMBINI

GIUFÀ E IL MARE

Piccolo Auditorium, piazza Dettori
Oggi dalle 10
Info: 070.275899

gonista di mille avventure con "Giufà e il mare" del Teatro dell'Acquario: Antonello Intonante firma la regia del coinvolgente spettacolo interpretato da Maurizio Stammati e Salvatore Vercellino con i pupazzi di Dora Ricca.

ATTORI PER CASO

Teatro Alfieri
Dal 13 al 19 febbraio

E POLIS

sime comparse della mise en scène de "La lunga vita di Marianna Ucrìa" di Dacia Maraini dello Stabile di Catania, in scena per la stagione del CeDAC: si cercano due bambine di 10 e 9 anni, e due bambini di 9 e 8 anni.

INCONTRI

AUTONOMIA POSITIVA

Manàmanà, piazza Savoia
Stasera dalle 19
INGRESSO LIBERO

■ Politica e attualità nell'incontro dibattito promosso da Miele Amaro su "L'autonomia positiva" a cura di Gianmario Demuro: ad approfondire i vari aspetti di un progetto complesso e fondamentale sul futuro dell'isola, saranno oltre allo stesso Demuro, Chicco Porcu e Luciano Marroccu.

FASSBINDER

Società Umanitaria - Cineteca Sarda, viale Trieste 126
Stasera alle 20.30
INGRESSO LIBERO

■ La tragedia degli "anni di piombo" nell'amaro e grottesco racconto per immagini de "La terza generazione", con l'introduzione di Antonello Zanda, per la rassegna dedicata Reiner W. Fassbinder.

FUORI CITTÀ

MEIN KAMPF

Carbonia, Teatro Centrale
Stasera e domani alle 21
Info: 328.1719747

■ Surreale affresco delle contraddizioni della cultura mitteleuropea alla vigilia dell'avvento del nazismo, "Mein Kampf" di George Ta-



Ieri sera estrazione a sorpresa: non si vede il solito 88 ma dall'urna viene fuori il grande ritardatario
Lotto, festa per i giocatori: è uscito il 43
 Puntati oltre due milioni di euro sul centenario della ruota di Cagliari

Un altro exploit per la ruota cagliaritana che due anni fa stabilì il record nazionale con il 34, assente per 203 estrazioni.

Cagliari, croce e delizia per tutti gli scommettitori. Dopo 110 turni di assenza, sulla ruota isolana è uscito il 43, sino a ieri l'unico centenario tra tutte le ruote. Un numero che naturalmente rende felice molti giocatori: in queste settimane, le puntate sul 43 cagliaritano erano aumentate del 13 per cento. Un dato per capire la portata: sino a sabato scorso, sul ritardatario cagliaritano erano stati puntati oltre due milioni di euro. Cifra record per quanto riguarda gli ultimi tempi: il 90, il ritardatario più inseguito recentemente, è stato estratto dopo aver raccolto un milione novecentomila euro. Sino all'estrazione di ieri sera, tutti i *lottomatologi* non avevano dubbi: il 43 doveva essere considerato a tutti gli effetti uno dei grandi numeri ritardatari.

IL SEMPREPRESENTE. La ruota di Cagliari continua a confermarsi assolutamente imprevedibile. Al fianco dell'ormai ex centenario 43, c'è, invece, un numero che continua a uscire con grande frequenza: assente ieri, nell'estrazione di sabato scorso, l'88

è stato estratto per la seconda volta consecutiva e per la terza volta nei primi tre concorsi del 2008. Con le ultime due uscite, l'88 è diventato, in assoluto, il numero più estratto nella ruota cagliaritana dal 1945 a oggi: è venuto fuori dall'urna per ben 254 volte.

IL PASSATO. Ma, almeno sino a ieri sera, le attenzioni degli scommettitori sono puntate sul 43. Che, guarda caso, è, secondo le definizioni utilizzate dagli studiosi del lotto, il vertibile (i vertibili hanno le stesse cifre, invertite tra loro) del 34, di quello, cioè, che è diventato il ritardatario più lungo della storia. Gli scommettitori ricordano bene quello che accade tre anni: uscito per l'ultima volta il 2 agosto 2005, il 43 collezionò ben 203 di assenza, superando l'8 sulla ruota di Roma che non uscì dall'urna per 201 settimane, dal 1937 al 1941 (allora c'era un'unica estrazione a settimana).

LA STORIA. Un destino strano quello della ruota cagliaritana. Si diverte a collezionare record nonostante sia la più giovane in assoluto: fu creata ufficialmente l'8 luglio 1939, insieme a quella di Genova. Le due ruote non possono essere considerate coetanee dal momento che proprio nel capoluogo ligure è stato inventato il lotto. Una ruota giovanissima quella di Cagliari che, però, continua a divertirsi a stupire gli scommettitori di tutta Italia. (mar.co.)

PRESENTAZIONI

Le sirene di Laura Pugno



In alto la scrittrice Laura Pugno, ospite di Leggendario Metropolitano. Nella foto accanto il giallista cagliaritano Sandro Mascia.



STASERA: DEMURO. Stasera, alle 19, al Manàmanà di piazzetta Savoia presentazione del volume *L'autonomia positiva* a cura di Gianmario Demuro per le edizioni Aisara. Insieme al curatore dell'opera Gianmario Demuro, professore di Diritto costituzionale, intervengono il consigliere regionale Chicco Porcu e l'assessore provinciale alla Cultura Luciano Marrocu. Coordina l'incontro il giornalista Alberto Urgu.

DOMANI: SANDRO MASCHIA. Domani sera, alle 18.30, alla libreria Murr di via San Benedetto si terrà la presentazione del nuovo giallo dello scrittore cagliaritano Sandro Mascia. Il volume si chiama *L'Alfa e l'Omega* è edito dalla Scuola Sarda Edizioni e sarà presentato da Giorgio Noli. Si tratta del seguito di *Café Marina*: torna Alex Magic, alle

prese con un nuovo inquietante caso. L'enigma corre per i vicoli del vecchio quartiere a ridosso del porto, nel ventre di Cagliari, sulle tracce di Zaira, la piccola rom sparita in piazza San Sepolcro.

DOMANI: MASALA DOGLIO. Continueranno gli incontri degli Amici del libro. L'appuntamento è per domenica, alle 18, nella sala dell'Exmà, in via San Lucifero 71. Franco Masala Doglio - architetto, saggista e professore di storia dell'arte al liceo classico Dettori - terrà una conferenza dal titolo "I nuovi musei europei". Per meglio illustrare le caratteristiche delle realtà museali si avvarrà anche dell'esposizione di alcune diapositive con immagini fotografiche delle nuove strutture.

VENERDI: LAURA PUGNO. Nuovo appuntamento venerdì con "Leg-

gendario Metropolitano". La rassegna, curata dall'associazione culturale Prohairesis (in collaborazione con la libreria Mondattena di via Sonni), avrà come ospite la scrittrice Laura Pugno autrice di *Sirene* per Einaudi Editore. Il primo appuntamento è alle 19.30: "Spiriti Colti" al Caffè degli Spiriti (bastione Saint Remy) con "Aperitivo con l'autore": reading, a cura di ParoleRivelate con racconti inediti di Francesca Giraldo. Alle 20.30, "Faccia a faccia" con Laura Pugno alla sala consiliare di Palazzo Viceré (piazza Palazzo): Paola Pilia incontra Laura Pugno. Letture di alcuni brani tratti da *Sirene* di Senio G. B. Dattena. Alle 22: "A cena con l'autore" con Laura Pugno al ristorante Manàmanà (piazzetta Savoia). Prenotazione obbligatoria allo 070/651759.

AGENDA

SABATO IL CAMPIONATO SARDO CAR HI-FI & TUNING

Sabato, alle 15, via alla finale del terzo Campionato sardo Car Hi-Fi & Tuning 2007. L'appuntamento è al padiglione E della Fiera dove sabato e domenica si sfideranno i partecipanti. Lo scorso anno sono stati oltre 170 i gareggiatori che hanno sfoderato i loro possenti e moderni impianti audio ma anche le auto dai nuovi design. Per ulteriori informazioni: www.airsardagna.it



VIA ALL'ACTORS GYM CON NUNZIO CAPONIO

Sono aperte le iscrizioni all'Actors Gym: tre tipologie di incontri settimanali per attori e aspiranti attori. Diretti da Nunzio Caponio, si terranno alla scuola di Assunta Pittaluga, in via Ada Negri 28. Per informazioni e iscrizioni si può chiamare al 347/765.9965, scrivere una e-mail all'indirizzo di posta no-acting@gmail.com o connettersi al sito www.actorsgym.eu.



GIORGIA ATZENI DOMANI OSPITE DI FAHRENHEIT

Domani sera, alle 17.45, su Radio Rai Tre, il programma quotidiano dedicato ai libri e al mondo dell'editoria Fahrenheit inaugura una nuova sezione dedicata alla letteratura per ragazzi con interventi degli illustratori. Il conduttore Marino Sinibaldi intervista l'illustratrice cagliaritana Giorgia Atzeni, giovane artista che vanta già numerose collaborazioni con case editrici nazionali.



Culture

Agenda

Ag

"In amore,
chi arde non
ardisce;
e chi ardisce,
non arde".

Niccolò Tommaseo
SCRITTORE E PATRISTA



Aldo Ciccolini in concerto

Il virtuoso del pianoforte al Teatro Lirico

■ I "Préludes" di Claude Debussy e l'ultima Sonata per pianoforte di Fryderyk Chopin per il recital di uno dei più raffinati virtuosi dello strumento a tastiera, Aldo Ciccolini che stasera dalle 20.30 incanterà il pubblico del Teatro Lirico di Cagliari, tra echi romantici e note impressionistiche. Biglietti da 7 a 35 euro.

Gli appuntamenti da non perdere

MUSICA

HAVANA CLUB LIVE CONTEST

Ex Ira, via Coniwechi
Stasera e domani dalle 22
Info: www.havanacublivecontest.com

■ Note in libertà con l'Havana Club Live Contest: a inaugurare la rassegna concorso per bande e artisti emergenti saranno le performances sonore di The Erotik Monkey, Diva e Radio Alter, mentre domani si alterneranno sul palco The Parrot, The Checkmate e Les autres et lui.

TRA '700 E '800

Palazzo Regio, piazza Palazzo
Domani alle 20.30
INGRESSO LIBERO

■ Melodie sulle corde per il concerto del duo formato da Adriana Stefanutti (violino) e Alessandro Ragazzini (chitarra) incastonato nel Gennajo a Palazzo Regio, con un programma dedicato alla forma Sonata tra X VIII e XIX secolo che accosta pagine di Filippo Gragnani, Christian Gottlieb Scheidler e Niccolò Paganini.

TEATRO

HOT DRAG

Lincea Notturna, via Mameli
Stasera dalle 20.30
INGRESSO 10 EURO
Info: 335.527.526

■ Regine della notte in passerella per una serata "piccante" in compagnia delle affascinanti Veleno, Tina Pica e Brighitte: riflettori puntati su "Hot Drag", un divertissement teatrale che intreccia musical e cabaret, giosose trasgressioni e sapide degustazioni a scelte fra pizze o chili dinner, condite con un pizzico di chiosa ironica (prenotazioni allo 070/2085194).

LEGGENDO METROPOLITANO
RASSEGNA LETTERARIA A CAGLIARI

ore 19.00 SPIRITI CULTI
presso Caffè degli Spiriti (Lestape St. Remy)

ore 20.30 FACCIA A FACCIA CON L'AUTORE

ore 22.00 A CENA CON L'AUTORE
presso MARMARA (V.le Savoia)

Le opinioni della scrittrice Margherita Oggero

■ "Qualcosa da tenere per sé" secondo la scrittrice Margherita Oggero, protagonista venerdì alle 20.30 a Cagliari di un faccia a faccia

nel cuore di Castello, e poi di un menu letterario al Marmara per "Leggendo Metropolitano" di Prohairesis. Ingresso libero.

AL CAFFÈ DEL SILENZIO

Sandy Ristopub, via Mafta 22
Domani alle 21
INGRESSO LIBERO
■ Sarà l'attore e regista Gianluca Medas a prestare la voce ai personaggi del nuovo romanzo di Giorgio Todde, "Al Caffè del Silenzio", sulla colonna sonora creata ed eseguita dal vivo dal chitarrista Andrea Congia in un appuntamento fra note e parole.

SCOOBY-DOO

Fiera, viale Diaz
Sabato e domenica
DA 12 A 25 EURO
Info: 070.657428
■ Giallo sul set per la "Misteri & Affari": l'italiano indagatore dell'incubo protagonista del cartoon di Hanna & Barbera approda sulla scena per una nuova avventura in forma di musical con "Scooby-Doo! Live on stage" sotto l'egida di Event Group.

INCONTRI

INTERVISTA

ExMa, via San Lucifero
Stasera alle 21
BIGLIETTI 2 E 3 EURO
■ Un "artigiano" dietro la macchina da presa: "non ha niente da dire, ma sa come dirlo" Federico Fellini, nei panni di sé stesso alle prese con una troupe giapponese per l'"intervista" che dà il titolo al film inter-

pretato da Anita Ekberg, Marcello Mastroianni, Sergio Rubini e Maurizio Mein, in un raffinato e divertente gioco metacinematografico che svela i retroscena della "fabbrica dei sogni".

MERCOLEDÌ DA LETTORI

Marmara, piazza Savoia
Domani alle 19
INGRESSO LIBERO
■ Libri che scaldano il cuore: sarà dedicato alle storie e i pensieri di carta ricevuti in dono, capaci di accendere nuove emozioni, ma anche ai suggerimenti per alimentare un (non necessariamente) metaforico rogo con cui far fronte al gelo dell'inverno, il Mercoledì da Lettori firmato Miele Amaro.

MASTER PER ATTORI

Teatro Sant'Eulalia
Dal 17 al 20 gennaio
Info: 070.657276
■ Lezioni di teatro per i professionisti della scena: sarà la regista Serena Sinigaglia, diplomata alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano e fondatrice dell'A.T.I.R. (Premio Histro nel 2005) ad approfondire i segreti della recitazione nel master per attori a cura de Il Crogiuolo.

FUORI CITTÀ

TONINO CAROTONE

FBI Club, via Brigata Sassari
Stasera dalle 22
Info: 070.882332, 393.9933399
■ Note d'autore e ska nella Music Machine del martedì con le alchimie sonore di Tonino Carotone e gli Arpioni, tra citazioni e variazioni di classici della canzone italiana, ritmi latini, rock e melodie popolari, in una performance travolgente nello stile dell'artista di Pampolona.

Indagini in punta di penna

Incontri, reading e menu letterari tra Castello e la Marina sotto il segno di Prohairesis: Margherita Oggero spiega questa sera il mestiere di scrivere in giallo nella sue due giorni cagliaritana. di Anna Brotzu

Nella Torino dai tanti misteri

Una città inquieta, enigmatica, multietnica diventa teatro di inspiegabili delitti in "Qualcosa da tenere per sé", ultima fatica della scrittrice e sceneggiatrice torinese Margherita Oggero, ancora una volta incentrata sulla figura della professoressa Camilla Baudino, impegnata nella ricerca di una verità che si svelerà più complessa del previsto a fianco delle forze dell'ordine impersonate dal commissario Berardi. A raccontare atmosfere e personaggi del romanzo ambientato nel capoluogo piemontese durante la febbrile attesa per le Olimpiadi sarà la stessa autrice, protagonista stasera dalle 20.30 a Cagliari di un duplice appuntamento a cura di Prohairesis nel cartellone di "Leggendo Metropolitano".

LE SALE DELL'OTTOCENTESCO Palazzo Siotto, in via dei Genovesi 114 faranno da cornice all'interessante Faccia a Faccia con il poeta e scrittore nuorese Giovanni Fiabane, punteggiato dalle letture dell'attrice Maria Loi, che darà voce all'insegnante investigatrice e alle altre figure che abitano le pagine della Oggero interpretando alcuni passaggi significativi del libro.

I fans della lucida e disincantata "prof." che si concede ancora il gusto di sognare, approdata al cinema nelle sembianze di Luciana Littizzetto con "Se



• Margherita Oggero

Il dato

Il calendario

■ Si apre in bellezza il 2008 di "Leggendo Metropolitano": dopol'autrice de "La collega tatuata" e "Qualcosa da tenere per sé", la rassegna firmata Prohairesis ospiterà Laura Pugno con le sue conturbanti "Sirene", in un presagio d'Apocalisse (il 18 gennaio) e Flavia Piccinini con

"Adesso tienimi", esordio letterario di una giovanissima (il 25). L'8 febbraio spazio a "Il buio addosso" di Marco Missiroli, mentre il 22 riprenderà la serie in rosa con il nuovo romanzo di Milena Agus, "Al di là del babbo". <http://leggendometropolitano.blog.tiscali.it/> (a.b.)

con l'intraprendente "collega" sarebbero poi che altro analogie, con qualche analogia in quel non prendersi mai troppo sul serio, e nell'apertura a 360 gradi verso la realtà circostante.

Attivata all'età della pensione ha rinnovato l'antica passione per la scrittura, del resto mai interrotta, dando così il via alle intricate avventure di una donna colta e curiosa, generosa e sensibile che non rinuncia a mettersi in gioco quando le pare che ne valga la pena, confrontandosi con i sofisticati sistemi d'indagine della polizia per far luce su misteriosi "casi". Un'umanissima eroina con tanto di marito e figlia, contagiati nell'ultimo romanzo dall'entusiasmo per l'imminente agone sportivo tanto che la protagonista si accinge a gustare la tranquillità di una vacanza in solitudine, prima di venir travolta dagli eventi che la porteranno sulle tracce dell'assassino insieme ai suoi "collaboratori".

SUGGERIRÀ la serata, dopo la conversazione e il reading tra le mura di Castello, un appuntamento cultural gastronomico nello stile di "Leggendo Metropolitano": dalle 22.30 al Manàmanà di piazza Savoia, nel quartiere della Marina, Margherita Oggero proporrà un personalissimo menu di parole di carta e note, tra libri e canzoni del cuore (prenotazioni allo 070.651759). Ingresso libero. ■

devo essere sincera" di Davide Ferrario mentre sul piccolo schermo ha il volto di Veronica Pivetti, potranno ascoltare il punto di vista della sua creatrice su colei che rappresenta per certi versi il suo alter ego letterario.

Margherita Oggero è stata infatti a sua volta docente di lettere alle scuole medie e nei licei, a contatto quindi con le delicate problematiche dell'adolescenza che affiorano nella storia di "Una piccola bestia ferita", anche se a suo dire le similitudini

Rosa Matteucci, impressionista di una scrittrice di successo in trasferta di meditazione

Il pericolo di dire "ciao" in lingua Tamil

Reportage cinico e semiserio di una turista italiana in India

Rosa Matteucci, impressionista di una scrittrice di successo in trasferta di meditazione. Il pericolo di dire "ciao" in lingua Tamil. Reportage cinico e semiserio di una turista italiana in India.

Il pericolo di dire "ciao" in lingua Tamil. Reportage cinico e semiserio di una turista italiana in India.

Il pericolo di dire "ciao" in lingua Tamil. Reportage cinico e semiserio di una turista italiana in India.

Il pericolo di dire "ciao" in lingua Tamil. Reportage cinico e semiserio di una turista italiana in India.

Il pericolo di dire "ciao" in lingua Tamil. Reportage cinico e semiserio di una turista italiana in India.



Gauhati, India: il Sadhu ("sant'uomo") Bhutratu Baba mostra una posizione yoga nel tempio di Kamakhya

Agenda. Domani a Cagliari l'autrice di "Qualcosa da tenere per sé"

Margherita Oggero a Palazzo Siotto

Riprendono gli appuntamenti di "Leggende Metropolitane". Arriva a Cagliari domani Margherita Oggero, torinese, ex insegnante di lettere, con il suo libro *Qualcosa da tenere per sé* (Montedoro). Dal suo primo libro, *La collega tatuata*, è stato tratto il film *Se devo essere sincera* di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto. Alle 20,30 è previsto un incontro con Giovanni Frabane al Palazzo Siotto. Lettura di alcuni

brani curata da Maria Loi. Organizza l'Associazione Prohalresis. **AL-KONI PREMIATO.** Polvere d'oro, opera dello scrittore libico Ibrahim al-Koni edita dalla Ilisso, ha ricevuto un importante riconoscimento al Premio "Amalfi Riviera". La giuria del concorso, istituito dal Centro di cultura e storia amalfitana, ha assegnato al libro il secondo premio. Il primo è stato attribuito a Hoda Barakat per

Lettere da una straniera. Da Beirut a Parigi (Ponte alle Grazie). **ARTE INCISORIA.** Il Poliarstudio promuove iniziative per la conservazione e la trasmissione dell'antica arte incisiva. Il centro propone il primo laboratorio-lampione "Lasciare un segno" mettendo a disposizione il materiale necessario. Per informazioni telefonare al 333 9507574, mail poliarstudio@libero.it.

24 ORE

NUEVE

In salbo il Picasso rubato in Brasile

Due quadri di Picasso e un dipinto di Matisse sono stati rubati da un gruppo di ladri in un museo di Rio de Janeiro. I quadri sono stati rubati da un gruppo di ladri in un museo di Rio de Janeiro. I quadri sono stati rubati da un gruppo di ladri in un museo di Rio de Janeiro.



Il furto dei quadri di Picasso e Matisse è stato denunciato dalla polizia. I quadri sono stati rubati da un gruppo di ladri in un museo di Rio de Janeiro. I quadri sono stati rubati da un gruppo di ladri in un museo di Rio de Janeiro.

Saramago in ospedale a Lanzarote

Lo scrittore portoghese José Saramago, 85 anni, premio Nobel per la letteratura, è stato ricoverato a Lanzarote, nell'arcipelago delle Canarie, dove abita dal 1995. Lo scrittore non sarebbe in pericolo di vita. Il suo ricovero sarebbe intervenuto a fine dicembre per problemi respiratori. Il premio Nobel gli è stato assegnato nel 1998.



ha annunciato lo stesso direttore, che ha trasformato il Met nel museo più visitato della Grande Mela, dopo averne raddoppiato la superficie espositiva, ed avere condotto una ambiziosa politica di acquisti. Il conte Guy Philippe Henri Lannes de Montebello discende da una famiglia dell'aristocrazia napoleonica. Il nome proviene dalla prima battaglia di Montebello, vinta da Napoleone contro gli Austriaci nel 1800. È dell'anno scorso l'accordo raggiunto tra Montebello e il ministro Francesco Rutelli per la restituzione all'Italia di una serie di capolavori trafugati, tra cui il famoso cratere di Eufonio proveniente da una tomba di Cerveteri.

Metropolitan: Montebello lascia

Il più famoso dei direttori americani di museo, Philippe de Montebello (foto), 71 anni, lascerà a fine anno il Metropolitan di New York, una delle maggiori istituzioni museali del mondo, dopo un regno di oltre 30 anni. Lo

ROSA MATTEUCCI

Cultura

Romanzi

L'autore Paolo Nori sarà oggi a Cagliari per presentare "Mi compro Una Gilera" libro sulle bassezze italiane e lo sviluppo dell'autocoscienza. **di Matteo Bordiga**

Uno scrittore slow food

Plasma le parole senza lasciarsi soffocare dai rigidi schemi sintattici imposti dalla grammatica. Il suo narrare si trasforma in flusso di pensiero, istantanea di un'esistenza, riflessione amorosa alle tematiche della quotidianità, della politica e della coscienza individuale. In uno stile plastico e dinamico, mai piatto o prevedibile. Lo scrittore sardo Paolo Nori, narratore dal tono pacato e discorsivo, con tutta la sua immediatezza e la sua carica emotiva sarà protagonista stasera della rassegna letteraria "Leggendo metropolitano", appuntamento alle 18.30 in piazza Savoia, per un reading preparato dallo stesso autore, "Immaginazione" e interpreti di se stessi, presentato dal giornalista Celestino Tabasso.



La copertina di "Mi compro una Gilera"

IL QUARANTENNE Nori, che ha ispirato, fra gli altri, un autore come Flavio Soriga, leggerà alcuni brani estratti dalla sua ultima fatica letteraria, *Mi compro una Gilera* (Feltrinelli): una sorta di compendio di una vita, accarezzata e sfogliata fra le pagine di un ideale album fotografico, tra aneddoti, flashback dal passato e riflessioni più che mai attuali. Al centro, il rapporto fra l'autore e la sua famiglia, filtrato attraverso gli occhi trasognati e gli umori visionari dei bambini, e il macrocosmo familiare intimista. Che

ben presto, però, si trasforma nel macrocosmo sociale di una Parma straniera, nevrotica, in piena crisi di identità. Fagocitata dalla spinta omologatrice di un'Italia sempre più vittima di se stessa, delle sue bassezze e delle sue contraddizioni. E così la riflessione intimista diventa spunto per la responsabilizzazione sociale: monito al cittadino, chiamato a esercitare la propria autonomia di pensiero perché ancora incapace di risolverla a sviluppare un'autocoscienza individuale. Solo in questo

modo potrà (forse) liberarsi dall'incubo di una società spersonalizzante, di un Grande Fratello che ormai mette subdolanamente in discussione pulsioni individuali e libero arbitrio. Solo in questo modo, insomma, il cittadino di Nori riuscirà a ribellarsi alla prospettiva di trasformarsi, alla fine, in mero "strumento" di controllo asserito al potere costituito. Il monologo torrentizio è scandito al ritmo dell'inconfondibile stile frammentato e anarchico dell'autore parmigiano. «Ho

scelto Nori perché non è un autore di cartapesta, o uno di quelli risucchiati nel circo mediatico degli scrittori fast-food», spiega Saverio Gaeta, organizzatore di "Leggendo metropolitano". «Il mio festival si regge su scrittori intensi, vibranti, sinceri. Non su grandi nomi che scelgono Cagliari "en passant", come ultima tappa obbligata del loro tour nazionale. Ho sempre voluto portare a Cagliari, città fremente di cultura, dei piccoli gioiellini artistici, non letteratura usa e getta».

Contaminazioni

Nuove produzioni musicali all'Elefante

«Fable Music From Sardinia». È il titolo dell'album che sarà presentato oggi alle 11.30 da Alberto Cabiddu e i "Portun de Sarau" al Teatro dell'Elefante in via Santa Croce 49 a Cagliari. Sul movimento del mare, Cabiddu assieme agli altri, hanno modellato un linguaggio, facendo propria l'energia dell'onda. Come l'acqua che si modella sulla costa dell'immaginario Sardinia, la musica si riversa in un'onda che ne accarezza i confini. Così 14 brani del disco, dove mare e terra s'incontrano, come il suono, il ritmo e il silenzio, in modi perpetuamente mutevoli. È la musica del Sardinia, desiderio infinito dell'immaginazione, liberazione dalla gabbia del conosciuto. La band: Alberto Cabiddu, voce, kalimba, udu, riq, percussioni, harmonium; Carlo Cabiddu, chitarra e voce; Gianluca Pischetta, violoncello e voce; Massimo Cau, armonium, benas, melodica e voce; Alessandro Garau, batteria e percussioni.

Cinema

Film isolani nomination ai Nastri d'Argento

È il più antico riconoscimento cinematografico europeo. Dopo la candidatura a sette nomination per il film di Antonello Grimaldi, *Caos Calmo* (Migliore Film Italiano, Attore Protagonista, Montaggio, Sonoro in Presa Diretta, Colonna Sonora, Canzone Originale), si aggiungono alla rosa degli aspiranti ai Nastri d'Argento altre due pellicole isolate. *Sonettula* di Salvatore Mereu e *Jimmy della collina* di Enrico Pau concorrono per il Miglior suono in presa diretta. Nel frattempo la pellicola di Pau riprende il suo percorso isolano. Venerdì sarà all'Ariston di Oristano, mentre il 30 maggio il regista andrà a Olbia.

Se ne parla già come di un nuovo caso letterario. Stasera la presentazione

Ecco "Silenzi Vietati" il romanzo reality-show

Silenzi vietati (Avagliano, pagine 225, 15 euro) è stato un piccolo caso letterario in Italia in questi ultimi mesi. Stasera sarà al Café Savoia a Cagliari, ospite di Karalettura, per parlare del suo primo libro insieme ai lettori. L'appuntamento è previsto a partire dalle 19.30. L'autore è un ragazzo di trent'anni di Viterbo, Francesco Cecamea, che ha scritto quello che è stato definito dalla

critica un "romanzo di sfomazione" (Mario Baudino), ma anche "reality book" (Lidia Ravera) e addirittura "il primo romanzo-reality show della narrativa italiana" (Massimo Onofri).

SI TRATTA IN DEFINITIVA di un romanzo epistolare basato su una serie di e-mail che l'autore (allora ventottenne) immagina di inviare a Massimo Onofri,



La copertina del libro

suo ex professore Intanto diventato un noto critico letterario (e professore all'ateneo di Sassari). In queste lettere l'autore, che si presenta sotto molti aspetti come un ragazzo problematico, racconta di sé, della vita in provincia, dei problemi con le donne, della famiglia, delle sue nevrosi, delle aspirazioni letterarie ("tutti si chiedono perché Dio abbia creato le mosche e gli aspiranti scrittori italiani. L'unica risposta è la catena alimentare"). E lo fa con grande ironia, autoironia, a volte con un po' di disperazione, e con un linguaggio spesso tagliente. ■ A.T.

L'archeologo militante della civiltà dei Sardi

Le ricerche di Giovanni Lilliu raccolte
in quattro volumi con il gusto della novità



L'archeologo Giovanni Lillo EDITORIALE S2-PAS

I contributi che gli studiosi di cose sarde hanno dato alla conoscenza del nostro patrimonio culturale sono innumerevoli. In questa di vista. Gli storici hanno approfondito il nostro passato indagando le sue fasi attraverso i successi delle dominazioni esterne. I sociologi rivelano l'attuale struttura sociale della Sardegna interne, che più richiama l'attenzione degli estranei e più producono comportamenti e culturali le registano come non facilmente assimilabili e, infine, gli antropologi indagano il sottosviluppo con la constatazione che la crisi del sistema sardo continua da molti anni e non presenta prospettive facili di superamento. Gli studiosi di settore ci danno indicazioni di specie. Ma il patrimonio culturale della Sardegna sembra abbuiato, negli ultimi decenni del secolo scorso, in un "archivio" di dati, di informazioni, di espressioni dell'arteologia, da reperti di scavi dell'archeologo, passando attraverso la memoria di alcuni momenti critici della nostra storia remota e vicina, il cui studio, per la mancanza di quegli elementi naturali dell'am-

La sua opera occupa una bibliografia tanto ampia da apparire sterminata. Un giovane studioso intelligente e attento, e un editore coraggioso hanno concentrato le parti più significative della sua operosità in quattro volumi di circa mille pagine. Difficile dirne di tutti e quattro. Il più stimolante per chi ha pas-

zione e curiosità per la propria terra e quello che, per una sapiente analogia, Alberto Contino ha dedicato ai suoi scritti sulle *Ragioni della archeologia e dell'architettura* (Boringhieri, 200 pagine, 27 mila).

Nei saggi raccolti non sono dati, più di uno ha le forze giuste della novità. Nella civiltà di pietra dei nostri *menhirs* (che non sono solo pietre, ma anche *menhir*, dai *longi* delle diverse sacre, dei santuari pregevoli, delle quarantane di pozzi, dell'architettura degli atri settentriali e più miragli delle magnifiche figure di pietra, come i *menhirs* di Brezovetz, dei bronzei taurini con le loro intaglianti e talvolta misteriose evocazioni) ritroviamo le testimonianze delle molte tribù che popolano la Sardegna dai diversi millenni avanti Cristo in poi.

Quel mondo nel quale Lilliu

In quest'arco del tempo comparire il rito dell'ordinaria, preziosa routine magica e, più tardi, distrutta dal pianto a rime e al ripieno di cui l'Isola era fornita. È nel ricordo dei quasi settant'anni della nostra vicenda industriale assieme agli strumenti di lavoro e lavoro estivo i resti di un minatore morto sotto un colosso franato, è pur anche chi si indovina cacciato

[illegible]

APPUNTAMENTI
Il battesimo oggi a Cagliari
Nasce una nuova
casa editrice:
Ad est dell'Equatore

MAESTRI NEMICI DEGLI A
CAGLIARI. Per l'ultimo ap-
untamento della massic-
cia *Leggenda Motoristi*, il
tema si riferisce alle 15 a
Montanara, in piazzetta
Sassina a Cagliari. Paolo
Nor, nella foto presente,
il libro *Vi sempre una Gi-*
ornata. Al centro dei suoi co-
municati e quasi sempre
Luca Formica. Qui per-
sone in un po' vice nar-
rante di una generazione
in po' alter ego dell'auto-
re che anima quasi tutti
gli esilaranti libri di Paolo
Nor. A presiedere il
scrittore sarà il gior-
nalista
Fabrizio



Stasera
incontro
con gli scritti
Cecilia
e Nori. Domani
arrivano
Roversi
e Nadiolinda

«Villaro» sarà introdotto da Francesco Abate e Gianni Stocchino. Parteciperanno al dibattito i giovani scrittori Ciro Aureliana, Pietro Castagna, Maddalena, Andrea Mercurio, Pulisci, Saldi, e Renato

LINDA **A**
 «Se non ti piace
 esse ai tempi del-
 hour» (editore
 di Nadiolinda
 del libro che ven-
 gano domani se-
 a Cagliari, nella
 Murru di via S.
 no 12 C. Intervene-
 re e cabaretista
 cina Lucha

SIGLIENTI Questa sera, 19, nella sede dell'Eni Sardegna (viale Po 36) di Sassari, appuntamento con i "Con-Sala Siglienti". In trio jazz Three Luca Sirigu, Alessandro e Nicola Cos-

[illegible]

NADIGOLINA A CAGLIARI. «Se non ti piace dillo, il sesso ai tempi dell'happy hour» (editore Mondadori) di Nadigolina è il primo del libro, che verrà presentato domani sera alle 19 a Cagliari, nella libreria Murru di via S. Benedetto 12 C. Interverrà l'attore e cabarettista Pierfrancesco Loche.

SALA SIGHENTI. Questa sera alle 19, nella sede del Banco di Sardegna (viale Tiberio 36) di Sassari, appuntamento con i "Cassari" di sala Sigheinti. In scena il trio jazz Three Steps: Luca Sirigu, Alessandro Cantu e Nicola Cos-

Cultura

Chiacchiere prima del tour

Ligabue, ieri a Cagliari, per presentare l'unica tappa in Sardegna: il 22 luglio alla Fiera
«Un concerto che sarà molto scenografico e sorprendente». di Nicola Pisu

«La fretta? L'ho messa via»

D'altronde, Luciano Ligabue, «A volte è meglio rallentare per capire bene quello che ci gira intorno». Se poi tutto va veloce, troppo, ne allora è meglio contare fino a dieci, respirare e godersi «quello che la vita ti ha regalato», dice il rocker di Carreggia. Che poi aggiunge: «Sono uno che ha avuto fortuna, lo so. Con questo mestiere», continua il cantante, «in una sala rossa dell'Università, accatasta sui telefonini e da femmine e maschi in cerca di uno sguardo sono riuscito a esaudire i miei capricci e per questo sono grato per tutto quello che la vita mi ha regalato. Scaramanzia a parte». Risata e boato nell'aula.

NELLA SALA Nanni Loy della facoltà di Lettere di via Trentino, Luciano Ligabue, smagrito e con un solo anello, arriva intorpidito a mezzogiorno. Saluta e si siede davanti a un tavolo. In sottofondo il centro del mondo, brano che anticipa l'uscita il 30 maggio di "Secondo Tempo". Uno sguardo a destra uno più intenso a sinistra e poi lo spaventa che dice: «Luciano è tutto vestito». Lui, fa una smorfia e replica: «Si fa per dire». Poi sorride e con quell'accento emiliano inizia a spiegare «perché è necessario tirare un po' il freno a mano». O meglio: «La musica, soprattutto ora», dice, «ha bisogno di sedimentazione. Anche perché se dopo un'ora dal-



► Luciano Ligabue

l'uscita del "Il centro del mondo", su YouTube c'era già la versione con tanto di spartito beh, allora è quantomeno lecito farsi qualche domanda». Su Internet, magari. «La rete ti fa notare a milioni di utenti ma nello stesso tempo aumenta la competitività». E rende accessibile ma soprattutto gratis la musica. «Giusto o sbagliato», soggiunge

«non lo so. Certo, negli anni Settanta molti volevano questa tipo di rivoluzione che trent'anni dopo si è avverata». Mandando in crash un intero sistema e facendo chiudere anche i negozi di dischi. «È vero», commenta, «la velocità non fa bene alla musica. Anche perché trovare un disco (poi si corregge), un cd in un centro commerciale non è la

stessa cosa che andare a comprare in un negozio con qualcuno magari, che cerca di consigliarti o spiegarti il perché di quella melodia, raggiunta con una chitarra classica o elettrica. Nuovo, Vecchio, insomma».

E VINTAGE. Luciano si scopre così: «Il mio suono ma anche questa parte della mia vita è ancora piena di sogni e voglia di continuare. In fondo», soggiunge, «se i Rolling Stones continuano...». Insomma, il musicista va lento si ma rimane al centro del mondo. «Un brano che racconta gli effetti dell'amore. Il bene che questo sentimento può fare non solo all'uomo ma all'intero universo». Meglio pensare positivo piuttosto che «essere incogniti». Un pensiero quasi mistico, per Luciano Ligabue. «Non ho quasi rapporti con la religione», spiega. «Con la spiritualità invece, sì. Non a caso una delle parole più usate nelle mie canzoni è *cielo*». Raclude un po' il senso della mia esistenza». E di quel destino che lega almeno un po' l'emiliano all'Isola. «Certo sempre di inserire, anche se non è facile, la tappa (22 luglio alla Fiera di Cagliari), in Sardegna», chi, l'isola e quelle telefonate. «Di Tullio Cau (Tenore di Neoneli), caparbio nello "stessarmi", dopo aver chiesto il mio numero a Guccini. Mi sono ritrovato a cantare in sardo e ad essere corretto da Cau per la mia pronuncia...». Risata e va via lento. ■

F*
FLASH

Undici settembre e la nuova inchiesta

«Inedita verità sulla strage: sarà Giulietto Chiesa a introdurre la visione, stasera alle 21.30 al Cinema Odisea di Cagliari, di "ZERO - Inchiesta sull'11 settembre", con le voci di Dario Fo, Lella Costa e Monti Ovadia. ■■■

CLASSICA

Echi lontani da Bach a Buxtehude

«Accenti barocchi per Echi Lontani: stasera dalle 21 nella Chiesa di Santa Maria del Monte a Cagliari il violino solista di Stefano Montanari e l'ensemble L'Estroavante ne "L'allievo e l'insegnante" da Bach a Buxtehude. ■■■

LETTURE ANIMATE

Fiabe e filastrocche sui passi di Rodari

«Il gioco del teatro con "Pip-più in sa Lolla": letture animate da "I Cinque Libri" di Rodari con Rita Atzeri e Stefano Ledda de Il Crogiuolo e musicisti in erba domani alle 18 a Sa Lolla di Sestu per la rassegna del Cocomero. Info: 070/262432. ■■■

TEATRO

Cochi e Renato le comicità surreale

«Appuntamento da non perdere con la comicità surreale e le strampalate canzoni di due maestri del cabaret: domani alle 21 al Teatro Tonio Dei di Lanusei saranno di scena Cochi & Renato in "Nuotando con le lacrime agli occhi". ■■■

Gnuide a rassegna Marco Tamburini con l'omaggio a Baker

La coppia Picco e Gohara e la musica senza confini

Le suggestive alchimie del Light Line Duo e il ricordo di Cher Baker sneggheranno l'XI edizione di "Forma e Poesia nel Jazz" di Shannara al Piccolo Auditorium di Cagliari, che stasera alle 21 ospiterà Cesare Picco e Taketo Gohara, e domani alle 21 il Tamburini-Onorati Duo. Le note del pianoforte, e il programming di Picco (ospite oggi alle 12 nello Studio d'Arte di Phela Frau) s'intrecceranno co-

si alle sonorità elettroniche di Gohara per un interessante viaggio attraverso vari territori musicali secondo l'eclettica cifra del progetto Light Line. E domani la tromba virtuosa di Marco Tamburini, dopo un aperitivo sonoro a mezzogiorno nello Spazio P di via Napoli, si sposerà al piano di Stefano Onorati per rendere omaggio al grande poeta del jazz. Info: 070.657428. ■■■



► Cesare Picco

Aleide Pierantozzi incontra il pubblico

"L'uomo e il suo amore" uno sguardo sulle donne

Misteri del cuore e fatidici incontri. Tre icastici ritratti al femminile affiorano dalle pagine de "L'uomo e il suo amore", il nuovo romanzo di Aleide Pierantozzi ambientato in un'Albania remota e insieme vicinissima, e incentrato sulla figura di un ventenne, Eugenio, e sul suo percorso di formazione tra eros e filosofia. Sarà lo scrittore marchigiano a svelare genesi e segreti del suo lavoro nel Paccia a

Paccia con il giornalista Cristiano Bandini stasera alle 19.30 nella Chiesa di Santa Chiara a Cagliari per un nuovo appuntamento con "Leggendo Metropolitano". L'incontro firmato Prohairesis sarà arricchito dalla lettura di alcuni passaggi significativi, affidata all'attore Senio G. B. Dattena, che evocherà atmosfere e personaggi di una storia complessa e semplice, come la vita. Ingresso libero. ■■■

Culture

La cantante ieri a Spoleto:
l'unica cosa che non vorrei è
che i miei musicisti suo-
nassero con l'auricolare
della radiolina all'orecchio

VICTORIA ABRIL



Sugli scaffali della libreria

Nelle pagine di "Jazz: istruzioni per l'uso", Massimo Nunzi, si spoglia dalle vesti di trombettista e musicista per vivisezionare, anche attraverso le immagini raccolte in un dvd, il fascino delle note. **di Adriano Lanzi**

Nel jazz raccontato dal jazz

Non sono così infrequenti, a ben vedere, i testi divulgativi (nel senso migliore del termine), sulla musica jazz, ma effettivamente in Italia ne mancava da un po' uno che fosse organico, scritto da un musicista, e aggiornato alle testimonianze e ai contributi dei protagonisti del settore: i "collegi" italiani dell'autore, ma anche i critici e gli esperti. Dunque la pubblicazione di *Jazz: Istruzioni per l'uso*, edito da Laterza e presentato giorni fa alla Casa del Jazz di Roma, è un evento già più raro, a maggior ragione se consideriamo che al libro di Massimo Nunzi, trombettista, compositore e arrangiatore romano, si affianca un documentario su dvd realizzato da Elena Somaré e che tutto il progetto è lo sbocco conclusivo di un omonimo ciclo di lezioni-concerto, tenute al Sistina.

IN QUEGLI appuntamenti, una Jazz Orchestra diretta da Nunzi e coadiuvata di volta in volta da ospiti e solisti diversi, suonando dal vivo dava esempi degli stili, delle varie tappe e dei topoi più comuni della grande musica afroamericana. Sono anche condivisibili le piccole critiche che Dario Salvatori ha indirizzato con benevolenza all'autore: l'assenza di un'indagine sul senso del jazz oggi, sul tradimento (mi si passi l'espressione forte ma il senso dell'intervento di Salvatori era quello), dello spirito del jazz da parte di certi jazzisti "ripuliti" poco artisti e molto burocrati, ed è vero che chi è già dentro la materia magari non troverà nel libro informazioni che non conosceva. D'altra parte, l'iniziativa è volta a raccontare il genere, con semplicità e competenza, ai non addetti ai lavori, magari cercando di appassio-



► Massimo Nunzi

narli. Paolo Damiani, che negli incontri al Sistina ha avuto l'arduo compito di "spiegare" - suonando - Ornette Coleman e il free, ha fatto notare che si tratta di un testo e di un video «davvero trasversali, dall'estrema destra all'estrema sinistra del jazz», e non era solo una bella metafora sulle forme tradizionali o sperimentali della musica che amiamo.

A GIUDICARE dai brevi stralci del dvd che la Casa del Jazz ha mostrato in anteprima, molto ben fotografato, con un montaggio accorto che alterna il bianco e nero sgranato delle immagini di repertorio al co-

E Danilo Rea si chiede:
«Non improvvisi mai
del tutto, puoi improvvisare un discorso
ma non le parole»

lore delle interviste, sarà un piacere sia per gli addetti che per i neofiti veder spiegate le parole del jazz dai protagonisti. Parole spesso inglesi di cui si abusa sui giornali, dando per scontato che tutti sappiano di cosa si tratta. Danilo Rea s'interroga sull'improvvisazione («non improvvisi mai del tutto, puoi improvvisare un discorso ma non le parole»), Rita Marcotulli sul valore della melodia, Ada Montellanico sullo scat, il canto "scomposto" di sillabe e parole inventate, Enzo Pietropaoli sul famigerato interplay, la capacità di suonare insieme ascoltando il discorso spontaneo degli altri.

È Marcello Piras a ricordarci che dietro alla parola jazz c'è un richiamo tanto all'aggettivo *jazzy*; sgargiante quanto a *jazz*, né più né meno "schizzo di sperma". Per dire, spasmo, ed energia creatrice. ■

L'ultima di Amy: un pugno in faccia a un fan

■ Andiamo con ordine: Amy Winehouse prima sale sul palco per festeggiare il compleanno di Mandela che si è svolto sabato, poi, ieri durante il festival di Glastonbury, ha tirato un pugno ad un fan. Colpevole di averla chiamata o acclamata troppo durante una esibizione ad uno dei più importanti eventi di musica



► Amy Winehouse

pop in Gran Bretagna. Non male: in meno di 24 ore la popstar passa da una vita all'altra. Normale e aggressiva, «Ad essere sinceri - spiega Amy - mio marito non c'è e io sono troppo giovane e troppo annoiata. Mi sento come se non avessi nulla per cui vivere». Quasi un testamento per Amy, brava e condannata.

Week-end

Settimanale di appuntamenti, itinerari, tv, spettacoli, giochi

ALLEGATO AL NUMERO ODIERNO DE L'UNIONE SARDA - VENERDÌ 14 MARZO 2008 - DIRETTORE RESPONSABILE: PAOLO FIGUS

Ricardo Salmón, due incontri a Cagliari

A Cagliari per Leggendo Metropolitano lo scrittore asturiano Ricardo Menéndez Salmón, autore di "L' offesa" sarà protagonista stasera alle 20.30, Palazzo Regio, di un "Faccia a faccia" con Alessandra Menesini. Promuove Prohairesis. Domattina dalle 10 Salmón sarà criticato dai suoi lettori: "La parola all' offesa" nella Libreria Piazza Repubblica.

» A PAGINA 33

**rdono
Russo**
eri di Ca-
ma shake-
Russo



A PAGINA 33

Eroina antcamorra, va in onda la fiction

Lunedì e martedì in prima serata su Raiuno Lunetta Savino è la protagonista de "Il coraggio di Angela".

» A PAGINA 32



La conduttrice è nuda: nuove frontiere del tg

Arriva anche in Italia (a pagamento) "Nakednews": notizia dopo notizia, le conduttrici si spogliano

» A PAGINA 31

CON L'UNIONE SARDA
LA FAUNA DELLA SARDEGNAOGNI SABATO
IN EDICOLARedazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131CULTURA
I SARDI NEL MONDOTel. 070.6013276
www.lunionesarda.it
spettacolo e culturaCON L'UNIONE SARDA
LA FAUNA DELLA SARDEGNAOGNI SABATO
IN EDICOLA

Il nuraghe Arrubiu di Orroli ospiterà alcuni appuntamenti del festival delle arti performative. A destra, la professoressa rumena Daniela Frumuseanu con uno dei suoi libri, la rassegna del 2007 a Seulo e la preparazione di schegge di pietra per le frecce



Musica, danza, pittura e teatro tra nuraghi e tombe dei giganti

Primo Festival di arti performance promosso da Issep e Consorzio dei Laghi nel Sarcidano e Barbagia di Seulo

Non aspettatevi vocali e consonanti. Fra-
si. Parole. «I miei li-
bri», dice, «non sono i so-
liti libri ma parte della mia
anima. Sono doni di un
tempo vissuto, nati da un
sogno e dall'amore». Sono
volumi d'arte. Grandi, bel-
lissimi. Immensi. «Le pa-
role», spiega, «sono sostituite
da punti di colore, se-
gni rapidi, in successione,
precisi, irrisolti, messaggi
codificati, quintessenze, il
profumo di un'idea, di un
giorno. Sono me stessa».

Ci sarà anche lei, nei
prossimi giorni nel cuore
della Sardegna, della Bar-
bagia di Seulo e del Sarcida-
no. Daniela Frumuseanu,
la scrittrice della Na-
tional University of Fi-
ne Arts di Bucarest.
Con i suoi li-
bri dello
spazio, del
fuoco, dei
paesaggi e dei gesti che fa-
ranno parte della mostra
d'arte contemporanea al-
lestita dal 24 aprile (alle
18.30 l'inaugurazione) al
30 a Isili, al Museo del Ra-
me e del tessuto, mentre a
Seulo la docente rumena
darà vita a un laboratorio
(25-28 aprile) di tintura
con le erbe, tecniche di pit-

Disegni rupestri e rassegne d'arte moderna

Una partecipazione attes-
sa, quella di Frumuseanu,
voluta con forza dagli or-
ganizzatori della seconda
edizione del progetto di ar-
cheologia sperimentale
promosso dall'Issep-Sar-
degna, la scuola estiva in-
ternazionale di preistoria
europea. «Quest'anno la
scuola», spiegano i re-

sponsabili, Giusi Gradoli e
Giorgio Dimitriadis, «ha
arricchito il suo program-
ma all'interno di "Art Lan-
dscape Transformations".
Si tratta di un progetto
triennale di valorizzazione
territoriale che utilizza un
linguaggio comune legato
alla cultura e all'arte per
far sì che ciascuno dei par-
tner europei possa inte-
grare la propria identità
specifica nella più com-
plessa identità culturale
europea».

Ad affiancare l'Issep sa-
rà il Consorzio turistico la-
ghi e nuraghi, costituito da
Seulo, Orroli, Esterzili, Go-
ni, Isili, Nurallao, Nurri,
Sadali, Serru, Siurgus De-
nigala, Villanovatulo e da
diversi operatori privati.
Università e centri di ric-
erca europei e in particolare
del Portogallo, dell'Inghil-
terra, della Spagna, della
Lettonia e dell'Irlanda.

«Scopo del progetto, sia
per l'Issep che per il Con-
sorzio, è di fungere da fu-
cro di aggregazione cul-
turale del territorio, invitan-
do la popolazione e le isti-
tuzioni a partecipare con-
giuntamente», dice ancora
Gradoli. «Contiamo di ri-
petere il successo della
scorsa edizione, quando
arrivarono docenti da mol-
te parti del mondo e anche
parecchi allievi, ma, anco-
ra più importante, fu la
partecipazione della popo-
lazione», spiega il sindaco
di Seulo, Dionigi Murgia.

Sempre a Seulo l'Issep e
il Consorzio dei laghi han-
no organizzato il primo
Festival delle arti per-
formative: tre giorni di pit-
tura antica e contempora-
nea, scultura (da interni e
all'aria aperta), musica
(classica, jazz, folk e arca-
ica). Ma anche danza clas-
sica, moderna e folk: tea-
tro (con rappresentazioni
nei siti archeologici) più si-
gnificativi come il nuraghe
Arrubiu, film di archeolo-
gia e sul patrimonio cul-
turale del territorio, mostre
fotografiche ed etnografi-
che. «Per il Consorzio dei

laghi quest'iniziativa rap-
presenta un altro mezzo
per creare promozione tur-
istica», spiega il presiden-
te Antonio Orgiana, già
sindaco di Orroli. «Fino ad
oggi ci siamo mossi princi-
palmente a livello regiona-
le, cercando di aprire il no-
stro territorio al resto del-
l'isola, oppure grazie ad
alcuni passaggi televisivi
abbiamo pubblicizzato gli
undici paesi che fanno ca-
po al consorzio, ma la pre-
senza di ricercatori e per-
sonalità di prestigio di
atenei e di
centri studio europei con-
tribuirà a divulgare con
passa parola la voglia di
venire nelle nostre zone
per trascorrere un periodo
di vacanze». Per Orgiana,
inoltre, «già lo stare insie-
me per quattordici giorni,
il periodo della manifesta-
zione, vuol dire farci cono-
scere, far conoscere la no-

stra cultura». Insomma,
dopo la manifestazione
della scorsa estate, quan-
do Seulo divenne teatro di
studio sull'arte rupestre e
le pitture antiche scoperte
nelle grotte, questa fetta di
Sardegna diventa ancora
una volta teatro di idee e
confronto, di ricerca. Le
centinaia di nuraghi pre-
senti in questa regione, tra
cui la reggia del nuraghe
Arrubiu di Orroli, o i resti
dei villaggi di capanne, i
pozzi sacri come quello di
Santa Vittoria a Serru o il
tempio di Maegaron di
Esterzili, avranno un ruolo
fondamentale, favoren-
do il dialogo attivo tra l'an-
tropizzazione preistorica
del paesaggio, l'antropiz-
zazione rurale del ter-
ritorio e la modernità
con il coinvolgimento
delle rassegne di arte
contemporanea. «L'antropi-
zazione rurale del ter-
ritorio e la modernità
con il coinvolgimento
delle rassegne di arte
contemporanea», spiega
Giusi Gradoli. Da qui il carattere
itinerante del festival. La
capacità di sovrare e valo-
rizzare i monumenti stori-
ci o quelli naturali di un
territorio, come il Sarcida-
no e la Barbagia di Seulo,
tra i più belli della Sarde-
gna.

Undici paesi per un progetto itinerante

ANDREA PIRAS

APPUNTAMENTI

Cagliari, "Leggendo Metropolitano" Alessandra Berardi domani a Santa Chiara

Anche con il suo nuovo la-
voro "Cogni l'ottimo. Eufemismi
e aforismi" (Edizioni IRI), dove la Ber-
ardi offre un'analisi di scritture cap-
pe di strappare il sorriso. Poesie, scritture e aforismi
di testi comici, sarda
di nascita ma residente a
Bologna, è l'ospite del
nuovo appuntamento con
la rassegna letteraria
"Leggendo Metropolitano"
in programma domani
alle 18.30 nella chiesa di
Santa Chiara a Cagliari.
L'incontro, dedicato al
tema dell'immigrazione
e all'esilio, è allestito
dall'associazione Proha-
resis. Preside del libro
presiede da Saverio
Gatta, con il patronato
del Comune di Cagliari
e della presidenza dell'as-
sociato culturale alla
Provincia.

Come le precedenti so-
rate, l'incontro prenderà
il via con un faccia a fac-
cia: tra la giornalista Rai
Flavia Corda e Alessandra
Berardi. Si parlerà con la
scrittrice della sua ultima
opera di narrativa "Cogni
l'ottimo - Eufemismi e
aforismi", pubblicato da
Alberto Perdisa editore, e
del libro pubblicato nel
2007 "Ex voto, ovvero i
miracoli miracoli del-
l'immigrazione", stampato per
Edizioni IRI, dove la Ber-
ardi con la sua carica
umoristica, l'immigrazione
in 24 frammenti di
piena gioia e visua-
lità.

IMMIGRAZIONE. L'asso-
ciato L'abbia in colla-
borazione con l'associa-
zione Luigi Pintor (il Ma-
nifesto sardo) e il Co-
gno, ha organizzato un
incontro sul tema dell'im-
migrazione clandestina.
Coordinatore Francesco
Rocchetti (presidente dell'As-
sociazione stampa sarda)
ospite Gabriele Dei Grandi,
autore del libro "Ma-
maduro va a morire. La
storia di clandestini nel
Mediterraneo" (Infinito
edizioni, 2007). Appun-
tamento domani alle 18.30
al teatro Sant'Eulalia (viale
Collegio 2) di Cagliari. In-
tante l'incontro sarà pre-
sentato il documentario
"Gli Harraga di Annata"
di Lemnauer. Almeno
che racconti la nuova mi-
grazione dell'immigrazione
clandestina che collega
l'Algeria (la regione di An-
naba) alla Sardegna (con-
cesso da "Un Mondo a mo-
lori", Rai Educational).

Da oggi per "Monumenti Aperti" All'Exmà sei seminari sull'identità di Cagliari

Il comitato tecnico della
manifestazione "Cagliari
Monumenti Aperti" pro-
pone, grazie al patronato
del Comune e la cura
scientifica dell'Istituto di
storia dell'Europa mediter-
ranea del CNR, un ciclo
di sei seminari dal titolo
"La storia si racconta".
Spunti sulle identità di Ca-
gliari. L'iniziativa, ideata
e coordinata da Luciano
Gallinari, ricercatore del-
l'Istituto di storia dell'Eu-
ropa mediterranea del
CNR, alla quale si potrà
partecipare gratuitamente
a partire da oggi, ha
l'obiettivo di fornire ai do-
centi che prendono parte
a "Monumenti Aperti",
una serie di informazioni
su alcuni momenti storici
del percorso identitario
della città di Cagliari at-
traverso i secoli.

Il primo cinque appun-
tamenti si svolgeranno (tutti
fra le 16.30 e le 18.30)
all'Exmà: oggi i ricercatori
Luciano Gallinari e Iva
Sclera parleranno rispet-
tivamente di "Riflessioni
etno-storiche sul concetto
di identità" e di "Santa
Ifigia e il suo ruolo nel-
l'identità di Cagliari". Se-
condo appuntamento il
26 con Sebastiano Norro
e Alessandra Cioppa. Da
Castel di Castro a Castel
de Gali. Il 4 aprile Gio-
vanni Serrelli e Simonetta
Sitra parleranno di "Ca-
gliari e il sistema difen-
sivo tra '500 e '600" e di
"Cagliari in età sabauda. Il
ribaltamento di un topos".
Dedicato alla architettura
contemporanea del capoluogo
è l'incontro di merco-
ledi 11 che prevede la
conferenza di Giorgio Pol-
legriani "Il vestito nuovo
della modernità: architet-
tura caglianiana della pri-
ma età della macchina".
Una panoramica sulle im-
magini letterarie di Ca-
gliari sarà invece offerta il
16 aprile da Gigliola Sulas
con "Un'avamposto bat-
tuto da tutti i venti".
L'appuntamento con-
clusivo, il 24 aprile in una
sede da definire, sarà in
videoconferenza con la
città catalana di Lleida.
Una reciproca presenta-
zione audiovisiva da par-
te di studiosi leiridani e ca-
gliari della storia delle
due città, con particola-
re attenzione alla comune
eredità iberica.

CON L'UNIONE SARDA
LA FAUNA DELLA SARDEGNA
OGNI SABATO
IN EDICOLA

Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

CULTURA

I SARDI NEL MONDO

Fax 070.5013276
www.unionesarda.it
spettacolo@unionesarda.it

CON L'UNIONE SARDA
LA FAUNA DELLA SARDEGNA
OGNI SABATO
IN EDICOLA

INCONTRI

Il libro di Domenico Barrilà Bambini, siate coraggiosi: è tutto più facile

Quella volta che non sa-
peva proprio come
concludere il suo libro,
uno dei tanti che Dome-
nico Barrilà ha dedicato
all'infanzia, al suo mondo
e al rapporto con gli adul-
ti, prese in prestito un
verso di un giovane poeta,
morto suicida in carcere:
«Per voi che avete messo
al mondo più di tutto,
più dei successi, più dei
fallimenti, deve contare la
giola di averci conosciuto».
Gli era capitato tra le
mani per caso: un'amica
che conosceva la madre
del ragazzo gli aveva af-
fidato le sue poesie, scritte
durante la detenzione,
perché le valorizzasse. Lo
psicoterapeuta, che vive e
opera a Milano, ma è ori-
ginario della Sicilia, con-
trario a ogni forma di rac-
comandazione (è un cri-
mine sociale, sostiene)
aveva aperto il libro con
il plico con riluttanza,
ma poi aveva scoperto
versi molto belli e una
storia di rifiuto e ab-
bandono.

Di così al-
tro abbiamo
bisogno, tutti
noi, nessuno
escluso, se-
non di essere amati e ac-
cettati per ciò che siamo?
Un po' d'amore bastereb-
be a salvarci da quel pro-
fondo senso di inadegua-
tezza, dice Domenico Bar-
rilà, che ci accompagna
per tutta la vita. Il senti-
mento di essere fuori po-
sso, non all'altezza dei
compiti che ci vengono ri-
chiesti. Farvi fronte quoti-
dianamente richiede un
grande coraggio, più co-
stante e solido di quello
degli eroi: il coraggio di ri-
schciare e di chiedere aiu-
to.

Nei suoi libri per gli
adulti ("C'è una logica nei
bambini", Editrice La
Scuola, "Educare con
creatività", San Paolo Edi-
zioni) di questi temi lo psi-
co-terapeuta e analista
adleriano, ha parlato a
lungo. L'ultimo, "Il corag-
gio di essere coraggiosi",
pubblicato da Carthusia e
presentato a Cagliari nei
giorni scorsi, l'ha voluto
dedicare ai bambini. A ro-
llo che più di tutti pauro-
so l'impotenza di essere
piccoli in un mondo
costruito su misura dei
grandi, e che ancora più

di loro abbisognano di un
amore senza condizioni.
Nel capoluogo sardo,
ospite del Centro regiona-
le di Documentazione Bi-
bliotecaria per ragazzi della
Provincia di Cagliari,
Domenico Barrilà ha in-
contrato persone diverse
per età e professione. Nel-
la scuola media Don Dila-
no del Borgo Sant'Elia, ven-
nerdi mattina, ha incon-
trato i ragazzi per discute-
re con loro del coraggio di
affrontare i bulli, che al-
tro non sono che persone
fragili e paurose: hanno
timore di essere esclusi,
di non essere ben voluti
dai compagni e dagli in-
segnanti. Il pomeriggio,
nell'Auditorium della Re-
gione sarda, in via Roma,
ha parlato a genitori, docen-
ti e alunni di una scuo-
la superiore del coraggio
di essere se stessi, anche
se costa fatica, della ne-
cessità di provarci e ri-
schciare: è meglio sbaglia-
re e insistere, piuttosto
che rinunciare, o peggio
ancora imbrogliare. Il vi-
aggiaggio del corag-
gio è che

a usarlo si impara sempre
e sempre si guadagna in
stima verso noi stessi e
amicizia per gli altri. A
Carthonia e poi a Piri, ha
continuato a suggerire in-
diziioni utili per coloro
che a vario titolo, quoti-
dianamente si assumono
il coraggio di educare,
consapevoli che è facile
sbagliare, ma è meglio
provare.
Come ha ripetuto negli
incontri organizzati dalla
Provincia di Cagliari in
collaborazione con il si-
stema Bibliotecario del
Sulcis e l'editore Carthusia,
il coraggio è una qua-
lità umana che va riu-
scita nel suo significato
più vicino alla realtà di
tutti i giorni. Un coraggio
che nasce da un senti-
mento di insufficienza e si
conquista solo dopo aver
accettato i propri insuc-
cessi, grazie al fatto, scri-
ve Barrilà nel suo bel li-
bro dedicato ai bambini,
illustrato da Emanuela
Bussolati, di essere dispo-
sti a chiedere aiuto agli altri
senza aver paura di falli-
re di nuovo.

GRADIA SALE



La copertina del libro di Primo Pantoli "Favole del babbo per Eleonora", edito da Anora

Primo Pantoli, favole al computer

A i critici che della sua arte ap-
prezzano ben altro forse non
piacerà, ma lui si è divertito
da matto. Si è divertito a diseg-
nare sul computer, usando il mouse
come un bambino usa un pastello
colorato, mari blu e cieli azzurri,
campagne verdi e strani animali
selvaggi, capi indiani e bambine
bionde. Chissà se Eleonora è bion-
da. Certamente (è stata) la sua
bambina, e a lei Primo Pantoli ha
dedicato il suo primo libro di favo-
le. Un libro dove le illustrazioni so-
no l'ultimo gioco, in ordine di tem-
po, dell'artista cesenate da mezzo
secolo trapiantato in Sar-
degna. E dove i testi rac-
contano - attraverso ven-
tisei favole un po' bisla-
che e molto sagge - la sto-
ria di una bambina che
ogni notte, per dormire, pretende-
va una favola dal suo papà. Favole
diverse dal solito. Inventate di
sana pianta per lei. E scritte tutte
con uno scopo pedagogico (oltre
che immediatamente utilitaristi-
co): insegnarle a non avere paura,
a rispettare la natura, a non star
troppo davanti alla televisione, o
allo specchio. A non dire sempre
no, o sempre sì. In una parola, a
crescere.

Eleonora, la terzogenita di Pan-
toli (dopo Ivan e Primo junior), ha
ora 14-15 anni. E qualche setima-
na fa ha ri-avuto in dono, stavolta
sotto forma di libro illustrato, una
fetta importante della sua infan-
zia. Favole del babbo per Eleonora
ha in copertina l'illustrazione di

uno dei racconti ("Il pesatore che
voleva andare sulla luna") e un co-
loro tra l'azzurro e il blu che forse
non è casuale: è il colore dell'af-
fettività, il colore che più d'ogni al-
tro sottolinea il valore di questo
dono. Edito dalla cagliaritano A-
sara, 162 pagine per 12 euro). L'ul-
tima anomala fatica di un artista
che ha segnato fortemente la stu-
ria dell'arte contemporanea in
Sardegna e ora vive e lavora nel
suo buen retiro di Poggio dei Pini,
vede (finalmente) la luce grazie al-
la lungimiranza del pittore. Che
anni fa, quando veniva costretto a

sione di Pantoli: la computer gra-
phics, come dire la grafica compu-
terizzata. Quella che per questo la-
voro lo ha spinto a immedesimar-
si in un bambino alle prime armi.
Riconoscere il suo tratto è difficile,
ma oggi questo non è ciò a cui lui
tiene. Almeno in questo libro - l'ar-
tista che fu tra i fondatori dei pri-
mi gruppi d'avanguardia in Sarde-
gna, ed è scrittore, scenografo,
scultore - ha cercato di fermare il
tempo. Anzi, di tornare indietro
nel tempo. Leggete a pagina 36.
Leggete la storia di quel paese
uguale a tanti altri paesi. Dove un
giorno si sentì un gran
botto e un grande scosson-
e gli orologi tornarono
indietro. E i bambini si ritro-
varono nella pace del-
le mamme e i vecchi di-
vennero bambini... Finché un gio-
rno tutto ritrovò il suo posto.

«Nel paese dove il tempo era tor-
nato indietro, tutti furono un po'
più saggi», scrive il nostro con-
tatore. «I vecchi però non furono
molto contenti di riprendere a in-
vecchiare sempre di più». E infat-
ti, se osservate bene l'illustrazio-
ne a corredo della favola potete ve-
dere una bambinona bionda (Eleo-
nora?) che tiene in braccio e gli
occhi. Il colore degli occhi non si
vede, sicuramente sono blu. Come
l'affetto. O come quelli di un papà
artista, affettuoso e ironico, diver-
tito e rompicapo, che oggi meri-
ta di essere chiamato Primo.

MARIA PAOLA MASALA

APPUNTAMENTI

Olanda, esce "Mi fido di te" Alfabeto dell'arte, master di lingua e incontri coi libri

Si è partito giovedì
Scorso con Giusto, "Il
padre della nuova pittura"
raccontata da Stefania
Mele, si continua con
Antonio Allegri da Cor-
reggio, "il pittore dai co-
lori d'erbe e di fiori
spremuti", spiegato da
Cristina Pittau. L'appun-
tamento con "L'Alfabeto
dell'arte" è per oggi alle
17.30 nella Galleria co-
munale d'arte di Caglia-
ri, Giardini pubblici, se-
condo di un ciclo di cin-
que incontri dal taglio
divulgativo proposto dal
museo cagliaritano e de-
dicato alla scoperta di al-
cuni grandi maestri del-
la storia dell'arte. Il pe-
rcorso è curato dal diret-
tore Anna Maria Montal-
do e tenuto da giovani
storici dell'arte. Prossi-
mi appuntamenti il 10
con Edvard Munch.

Alessandra Berardi,
autrice di "Cogli l'ottimo -
euforismi & aforismi"
(Alberto Perdisa Editore),
sarà protagonista
questo pomeriggio alle
18.30 nella chiesa mo-
numentale di Santa
Chiara a Cagliari di un
"Faccia a faccia" con
Flavia Corda. Per la ras-
segna leggendo Metro-
politano curata da Pro-
bairesis.

MASTER LINGUA. Scade
il 28 marzo l'iscrizione
al Master di II livello in
"Lingua e cultura sarde
nel contesto mediterrane-
o" organizzato dal Di-
partimento di Linguisti-
ca e Siliistica dell'Uni-
versità di Cagliari. La di-
dattica del Master mira
a fornire competenze di
alto profilo scientifico
negli ambiti della lingua
e della cultura sarde;
a consentire l'acquisizio-
ne di operati-
vità - tramite speci-
fica pratica di
laboratorio -
finalizzata all'attività di
consulenza
presso enti
pubblici re-
gionali e in-
ternazionali, istituzioni
culturali, musei, biblio-
teche, archivi, aziende
giornalistiche (giornali,
radio, televisioni), scuo-
le di ogni ordine e grado
su problemi relativi alla
lingua e alla cultura sar-
de anche nella moltep-
licità dei loro rapporti con
le lingue e le culture del
Mediterraneo. Le lezioni
curricolari saranno te-
nute da un qualificato
pool di docenti naziona-
li e internazionali. I cor-
si saranno affiancati da
una ricca serie di inizia-
tive culturali intese a fa-
vorire l'incontro diretto
tra gli studenti e alcuni
dei principali protagoni-
sti della vita culturale
sarda: registi, scrittori,
cantanti, giornalisti. Le
lezioni si terranno nel
pomeriggio. Il titolo di
master può essere im-
piegato come titolo pre-
ferenziale nei concorsi
pubblici e consente di
maturare 3 punti da uti-
lizzare nelle graduatorie
permanenti per l'inse-
gnamento. Informazioni
http://www.diplist.it/ma-
ster.php



«L'inferno
sono gli al-
tri» (Simona
Caponi), il
17, ma al
Museo si-
amense Cardu,
in Citta-
della, con Gu-
stavo Klimt,
"L'assassino
d'Oriente"
(Ruben
Faiss), il 24
con Wassili
Kandinskij. "La sonorità
del colore" (Giulia Aro-
mando). Pren. Galleria
Comunale Tel. 070/
490727 fax: 070/42091.
museivisite@comune-
cagliari.it

MA FIDO DI TE. È uscito
questa settimana in
Olanda "Il verrouw je"
per la Lewbosky Publi-
shers si tratta della ver-
sione per il mercato dei
Paesi Bassi di "Mi fido di
te", scritto da Francesco
Abate e Massimo Carlot-
to ed edito in Italia lo
scorso aprile da Einau.
La Lewbosky è una
giovane casa editrice
con sede ad Amsterdam,
del grande gruppo Me-
dia Dutch. Nel suo cata-
logo delle novità fra gli
altri Niccolò Ammaniti e
David Sedaris.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

La Lewbosky è una
giovane casa editrice
con sede ad Amsterdam,
del grande gruppo Me-
dia Dutch. Nel suo cata-
logo delle novità fra gli
altri Niccolò Ammaniti e
David Sedaris.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

PSICOLIBRANDO. Per la
rassegna Psicolibrando,
promossa dalla libreria
Murru di Cagliari, via
San Benedetto, stasera
alle 18.30 si parlerà di
"Amici pelosi e altre be-
stie. La forza educativa
degli animali". Relatrice
la dottoressa Giorgia
Giannotti.

La cava di Duidduru, con reperti risalenti a 23 milioni di anni fa, racconta la storia geologica dell'isola

Quando la Marmilla era sommersa dal mare

A Genoni si trova una delle più alte concentrazioni di fossili nel Mediterraneo

«Oggi ci manca il mare per vincere la concorrenza con le zone costiere. Eppure nel Miocene il mare c'era anche nel nostro territorio». Così il sindaco di Genoni ha aperto nel centro sociale del paese la presentazione del primo giacimento di fossili visitabile in Sardegna. Probabilmente è solo una coincidenza. Ma la cupola del centro di aggregazione richiama la forma di una conchiglia. E di queste testimonianze di organismi marini ce n'erano tante attorno al tavolo dei relatori ed al pubblico: gasteropodi, echinoidi, marne visitabili a Genoni in una mostra sino a sabato prossimo. Genoni merita l'appellativo di nuova patria dei fossili nell'isola. «Abbiamo registrato una delle più alte concentrazioni di fossili nel Mediterraneo, oltre trenta in appena un metro quadro», ha spiegato Carlo Spano, del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Cagliari, che ha curato il progetto di valorizzazione del sito di Duidduru, a pochi chilometri dal paese. E questo il primo giacimento di fossili nell'isola che ha aperto le porte ai visitatori, uno dei più importanti d'Europa dal punto di vista geologico e paleontologico. Non a caso è stato battezzato "geopaleosito".

La sua storia è curiosa. Per decenni è stata una cava di materiale lapideo. A quella cava si è rivolta la ditta impegnata negli anni Ottanta nella costruzione della strada per l'altopiano della Giara. Ma è stata tale la quantità di materiale prelevato da sconvolgere il terreno che ha riportato alla luce un ambiente marino finora sconosciuto e vecchio di ben 23 milioni di anni. Centinaia di fossili emersi e poi depredati per vent'anni da ricercatori senza scrupoli, interessati solo ad incrementare le



Alcuni fossili in mostra nel centro sociale di Genoni. (FOTO P.)

loro collezioni. Poi la svolta con l'amministrazione Soddu nel 2006: l'acquisto dell'area, la recinzione, lo scavo seguito dall'Università con Spano e lo stratigrafo Sebastiano Barca, diretto da Caterinella Tuveri della Soprintendenza archeologica di Nuoro. Un progetto coordinato dal geometra comunale Pierino Porru in qualità di ispettore onorario per i beni archeologici e paleontologici. Tesori che a Duidduru, nome di un vicino nuraghe, abbondano davvero. Ci sono gli echinoidi, progenitori dei ricci di mare. Poi un banco a turritella, con uno straordinario accumulo di gasteropodi e

molluschi: i musei d'Europa farebbero a gara per averlo. A Milano lo hanno sistemato in un'urna di vetro, visionabile solo a distanza di sicurezza.

LA CAVA. Proprio la Sardegna, caso unico nel Mediterraneo, vanta la presenza costante di diverse specie di fossili dal Paleozoico al Quaternario. Sono le parti dure ed inorganiche di organismi vissuti sulla terra milioni di anni fa che raccontano anche la storia geologica di un territorio: movimenti geologici che hanno condizionato la formazione dei continenti e di un'isola come la nostra. Fino a ricordare la presenza del mare in Mar-

milla venti milioni di anni fa. Nella parte verticale della cava del sito di Genoni è stata scoperta una linea di faglia diretta ed un finto sistema di fiondi nettuniani verticali testimoni delle vicende tettoniche legate all'instabilità dei fondi marini.

«Duidduru racconta la storia geologica dai 23 ai 17 milioni di anni fa. Allora c'era il mare, legato agli sconvolgimenti che fra 25 e 15 milioni di anni fa hanno determinato il distacco e la migrazione del blocco sardo-corso dalle coste nord orientali della Spagna e sudorientali della Francia alla posizione geografica attuale».

ha spiegato Spano. Dunque il sito di Genoni ha una grande valenza didattica. La cooperativa locale Giunone ha pensato a percorsi per le scuole, che il Consorzio Turistico Sa Perda Iddoca ha già inserito negli itinerari destinati a tutti gli alunni isolani. I ragazzi visiteranno il geopaleosito, dove le classi ammireranno una cospicua varietà di fossili marini ancora intatti. Poi un laboratorio nel quale i bambini più piccoli manipoleranno materiali, forme e colori, mentre i ragazzi più grandi riprodurranno i fossili con la tecnica del calco.

PRIME VISITE. Intanto a Duidduru è già arrivato un primo gruppo di appassionati di quelle antichissime testimonianze marine, guidati da Lucilla Casu ed Alberto Muntoni. «Un sito qualunque diventa monumento quando viene conosciuto», ha sottolineato Felice di Gregorio, del dipartimento di Scienze della Terra. Duidduru monumento lo è già. Attende solo il riconoscimento di sito di alta valenza naturalistica e culturale dalla direzione regionale della Soprintendenza. Per ora il sito di Genoni è già stato inserito nella rete dei Geoparchi Europei, sostenuta dall'Unesco. I reperti rinvenuti nella vecchia cava sono adesso custoditi dal Comune in attesa di essere catalogati e sistemati in un museo.

LA MOSTRA DI FOSSILI. Sino al 30 marzo, invece, nel centro sociale si può visitare la mostra con le collezioni private Lubelli e Perria-Figus. Raccolte messe insieme con grande passione dai proprietari che prestano per le grandi occasioni. Ci sono coralli, bivalve, imponenti lastre, pigne, trilobiti e uova di dinosauro, queste ultime non ritrovate nell'isola. Ma dove non mancano alcuni abitanti dell'antico mare del Sarcidano.

ANTONIO PINTORI

L'ultimo libro dell'autrice nuorese
Gli aforismi folgoranti
di Alessandra Berardi:
«Un dono della maturità»

«A ciascuna persona ironica, il mondo fornisce cento individui ridicoli». «Il direttore d'orchestra si accascia improvvisamente al suolo mormorando: Ahi, mi sento Mahler». «L'uomo ha scoperto il fuoco, ma è la donna che ha inventato l'incendio». E ancora, «Sono una donna forte, ho emozioni forti, opinioni forti, per non parlare della taglia». «Le persone uniche sono spesso sole». «Chiedo costantemente a Dio di rendermi migliore. Dice che sarò migliore quando smetterò di chiederlo a lui». «La classe non è acqua. Nel dubbio, meglio lavarsi». «I cavalieri dovrebbero ammazza- re i draghi, non le donzelle». «Ama il prossimo. Sperando che arrivi presto». Sono solo alcuni degli aforismi contenuti nell'ultimo libro di Alessandra Berardi. «Cogli l'ottimo-Euforismi e aforismi»

LA SCRITTRICE

Poetessa, collaboratrice di programmi per la Rai, ama la battuta e la frase breve

(Perdisa editore, 65 pagine, euro). È stato presentato a Cagliari nella chiesa di Santa Chiara in un'faccia a faccia con la giornalista Flavia Corda, per il terzo appuntamento con la rassegna "Leggendo metropolitano" curata dall'associazione culturale Prohairesis. Un viaggio intelligente, divertente, sarcastico e folgorante, dentro i ristretti territori dell'aforisma.

«Il libro contiene un tentativo di saggezza, insieme all'allegria. In esso sono rintracciabili tre filoni: l'aforisma, cioè un piccolo teorema che propone

al lettore, la battuta comica che strappa la risata, il gioco di parole fine a se stesso ma che al tempo stesso può aprire nuovi orizzonti» afferma la Berardi, scrittrice, poetessa, autrice di canzoni per bambini, collaboratrice del programma di Raidue, l'Albero Azzurro. «È arrivato verso i quarant'anni. Ho sempre scritto battute per i miei spettacoli. A volte, i finali delle mie poesie comiche erano già degli aforismi. Diciamo che ho scoperto la comodità della brevità, coltivato l'idea della poesia portatile, come dico nel mio libro, inventando scherzosamente un personaggio finto polacco, Antoniuz Tadeusz Pezinski, cultore della brevità, che compone in autobus appuntando le rime nel retro del biglietto. In genere la poesia coltiva la sintesi, quindi per me il passaggio non è stato difficile».

C'è un'età adatta per comporre aforismi? «Penso non sia facile scriverli a vent'anni» prosegue l'autrice, nuorese di nascita ma bolognese d'adozione. «Li ritengo un dono di una maturità gradita, indirizzati a un pubblico "adulto". Un adolescente potrebbe infatti non comprendere alcuni riferimenti, parodie o citazioni di titoli, opere, proverbi». Per quanto riguarda i poeti italiani che più ama, indica Gabriele Frasca, Giovanni Raboni, Patrizia Valduge, Riccardo Held, Eliot fra gli stranieri.

CARLO ARGIOLO

APPUNTAMENTI

Voci dal mondo arabo e nuove tecnologie

Al Sadaqa-Scritture, suoni e immagini dal mondo arabo". È il titolo della rassegna promossa a Cagliari dal circolo dei lettori Miele Amaro e dall'associazione Amicizia Sardegna-Palestina che si inaugura oggi alle 19 al Manana di piazza Savoia. La manifestazione, che proporrà in città alcuni tra i maggiori autori in lingua araba, si apre con l'omaggio a Ghassan Kanafani, a cura di Wasm Damash dell'Università di Cagliari. Verrà presentata in prima nazionale la fiaba inedita in italiano "La piccola Lanterna" (traduzione di Giuseppe Pusceddu) e saranno proiettate le illustrazioni originali dell'autore. Letture di Rana Jammoul.

T HOTEL. Da stamattina alle 9 al T Hotel di via dei Giudicati a Cagliari, si terrà un convegno sull'impatto che le nuove tecnologie hanno sulla produzione e sulla fruizione dei contenuti digi-

tali. L'incontro è organizzato da Sardegna Ricerche nel Programma integrato d'innovazione Tecnologie e Sviluppo per i contenuti digitali in Sardegna.

EXMÀ. Domani alle 16,30 all'Exmà di Cagliari per il ciclo "La storia si racconta-Spunti sulle identità di Cagliari" interverrà l'assessore alla cultura Giorgio Pellegrini. Lo storico dell'arte proporrà l'intervento "Il vestito buono della modernità-architettura cagliaritana della prima età della macchina".

AFRICA E ASIA. Incontri sull'Africa e sull'Asia. "Le mille e una strade: viaggiare pellegrini nel mondo musulmano". È il tema dell'incontro che si terrà domani alle 16,30 a Cagliari, Aula magna facoltà di Scienze politiche, viale San-Ignazio 78. Organizza il Dipartimento storico politico internazionale-Sezione studi africani e orientali.



Fabrizio De André

INCONTRI

Leggendo Metropolitano: Buonanno a Cagliari

Riprende a Cagliari la rassegna "Leggendo Metropolitano". Ospite del nuovo appuntamento di domani alle 20,30, nella chiesa di Santa Chiara, è lo scrittore Enrico Buonanno che presenta il suo ultimo romanzo, *L'accademia Pessoa*, pubblicato da Einaudi. L'incontro prenderà il via con la consueta formula del faccia a faccia tra Buonanno e Franco Manconi, ex assessore regionale alla programmazione. Al termine dell'incontro-intervista con il giovane scrittore romano, l'attrice Maria Loi leggerà alcuni brani. La manifestazione è organizzata dall'associazione Prohairesis, Presidio del libro.

LEGGENDO JUNIOR. Prosegue anche la rassegna "Leggendo Metropolitano Junior" dedicato ai bambini. Il nuovo appuntamento con i giochi, la musica e le animazioni a cura della compagnia dell'Elefan-

te è in programma domani pomeriggio alle 17,30, nell'area superiore del Mercato di Santa Chiara, ingresso via Cammino Nuovo. "I Passeggioni e i gatti all'indietro". Anche il secondo episodio del volume edito da Tiligù, scritto da Daniela Zempt ed Elisabetta Borghi con le illustrazioni di Lavinia Flora, è dedicato ai gatti randagi e vede come protagonisti la solita combriccola di felini di strada residenti nei vicoli di Castello.

MOSTRA A CAGLIARI. La Galleria Studio BOI, in via Sebastiano Satta 98/a Cagliari, ospita la mostra di Christiano Muntoni e Carlo Ligas. Colori vivi ed energici per il primo, figurativo classico il secondo. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22 sino al 17 aprile. Sabato e domenica esposizione anche la mattina dalle 10,30 alle 13.

"Cantami di questo tempo" (edizioni Aipsa) raccoglie gli atti del convegno del 2003

La poesia di Fabrizio De André, trovatore dei tempi moderni

Orizzonti, percorsi e variazioni nell'universo del grande artista genovese

La piena comprensione di fenomeni complessi, di personalità straordinarie come fu quella di Fabrizio De André, l'incalcolabile cui non si addice alcuna etichetta, se non quella di artista tout court, richiede un approccio pluridisciplinare che vada al di là dei singoli ambiti specialistici.

sumano e l'oltreumano convivono e si alimentano della diversità altrui.

Quello di De André è un sistema aperto, e duplice, si è detto. Il volume dedica ampio sviluppo all'altra anima della sua poesia, quella musicale, avvalendosi della competenza di esperti che pongono i propri saperi al servizio degli ammiratori. Il poe-

Culture

Appuntamenti

A+

Per quelli che... hanno bisogno di due giorni per riprendersi

Stasera dalle 22, dopo il concerto di Jeffrey e Robertino Deidda, la notte di note del Linea Notturna di Cagliari proseguirà con le selezioni del dj Nicola Musu. Ingresso libero.

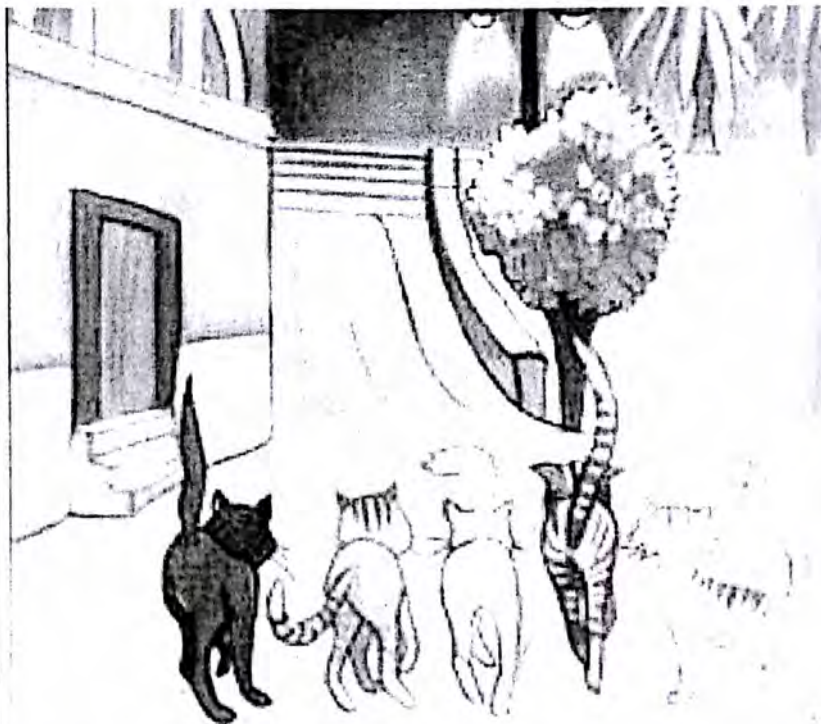


A teatro con Dapporto

○Trittico goldoniano all'Auditorium del Conservatorio di Cagliari con "I due gemelli veneziani", stasera e domani alle 21 e domenica alle 19 con un convincente Massimo Dapporto diretto da Antonio Calenda; e intanto stasera e domani alle 21 nello spazio de Is Mascareddas a Quartucciu proseguono "Le storie di Leo" (3 euro, info: 070.883644).■

Universi paralleli

○Creature dell'immaginario in scena negli "Universi Paralleli" ritratti da Francesca Randi: stasera dalle 18.30 al Risto Art Café Ada di San Sperate sarà inaugurata la personale dell'artista, curata da Erica Olmetto, dove tra accostamenti cromatici e intriganti geometrie affiorano l'Uomo Metafisico, il Piccolo Principe e il calviniano Visconte Dimezzato.■

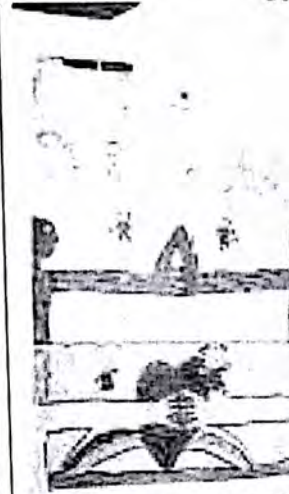


LEGGENDO METROPOLITANO TRA PICCOLI E GRANDI APPASSIONATI DEL LIBRO

Enrico Buonanno e Franco Mannoni

○Passioni di carta a Cagliari con Leggendario Metropolitano: dopo lo spazio junior con le nuove avventure de "I Passeggioni e i gatti all'indietro", con giochi, musica e letture a cura della Compagnia dell'Elefante oggi dalle 17.30 nella parte

alta del Mercato di Santa Chiara, dalle 20.30 la Chiesa di Santa Chiara ospiterà il mistero de "L'accademia Pessoa" e il faccia a faccia tra Enrico Buonanno e Franco Mannoni con il reading di Maria Loi. Ingresso libero.■



La sfida di essere genitori

○«L'amore non è cieco solo per gli innamorati», ovvero il difficile ruolo dei genitori in bilico tra l'incanto davanti al mondo dell'infanzia con la tentazione dell'arrendevolezza, e la necessità di educare i propri figli sarà al centro del nuovo incontro con Psicolibrando. La dottoressa Daniela Tatti stasera alle 19 alla Libreria Murru di Cagliari illustrerà "Le regole che fanno crescere" sulla falsariga del saggio di Maggie Mamen che svela come "viziareli meno, amarli meglio", quei teneri, capricciosi angioletti. Ingresso libero.■

Asl 8. Dopo 15 anni approvato il nuovo Atto aziendale Malattie psichiatriche, più Centri di salute mentale

L'apertura di Centri di Salute mentale dotati di posti di letto entro il 2008 e l'istituzione di nuovi dipartimenti come quello del farmaco o della riabilitazione. Con l'Atto aziendale dell'Asl di Cagliari, approvato dalla Giunta regionale, parte la riorganizzazione dell'azienda sanitaria. Un assetto che si basa sul nuovo strumento di autogoverno stilato in linea con la legge regionale 2006 sulla «tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna». L'obiettivo: uno sviluppo più efficace ed efficiente dei processi assistenziali e amministrativi nella struttura, che conta 6.200 dipendenti e 1.550 dirigenti medici (previste 65 nomine).

Ieri mattina il direttore generale della Asl 8 Gino Gumarato ha presentato i punti principali dell'Atto, «che arriva dopo quindici anni». Una delle principali novità è la «graduale apertura dei Centri di Salute mentale. Tra circa venti giorni è prevista l'attivazione a Sestu, poi nei prossimi sei mesi ed entro l'anno seguiranno quelle di Selargius, Capoterra Assemini, Muravera e Decimomannu». Cambia anche l'organizzazione

Si ai dipartimenti della riabilitazione, del farmaco e del midollo osseo. Al Businco e al Binaghi il trapianto delle staminali.

interna, con la creazione di distretti e dipartimenti. Questi ultimi, in particolare, rappresentano il modello di gestione di tutte le attività dell'azienda, «sia in area ospedaliera che territoriale, amministrativa e degli staff della direzione generale. Il Dipartimento di salute mentale, in particolare, già presente in via sperimentale da un anno e mezzo, ha assunto il suo definitivo assetto organizzativo».

La struttura, che coordina e verifica le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, aggrega sotto un'unica direzione il Centro di Salute Mentale con i centri diurni e le strutture residenziali, il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, quello per le Dipendenze e il Servizio di Abilitazione e inserimento lavorativo. Il Dipartimento per la riabilitazione, invece, avrà lo scopo

di seguire la fase riabilitativa di chi ha subito un trauma, mentre quello del farmaco prevede «l'incremento della distribuzione diretta dei farmaci oppure nelle farmacie per conto dell'Asl, oltre alla diffusione della dose unica del farmaco, già attiva in quattro reparti del Santissima Trinità, che entro due anni verrà diffusa nei reparti di tutti gli ospedali», spiega Gumarato. I vantaggi sarebbero «l'abbattimento degli errori di somministrazione e un più approfondito controllo dell'appropriatezza prescrittiva».

Altro esempio della neo-organizzazione, che punta sull'integrazione e il dialogo tra unità operative, è il Dipartimento Trapianti di midollo osseo. «Sono presenti - si legge nell'atto aziendale - diversi centri dove è indispensabile garantire uniformità nelle metodologie di diagnosi e cura. L'attività di trapianto di cellule staminali è garantita attraverso le unità operative presenti all'ospedale Binaghi e Businco. Il dipartimento assicura così l'integrazione dei processi assistenziali e l'uniformità dei trattamenti erogati».

MARIANGELA LAMPIS

AZIENDA SANITARIA



Prenotazione visite, guasto al centralino

Due giorni senza poter fissare telefonicamente una visita al Centro unico di prenotazione della Asl 8. Da mercoledì a ieri pomeriggio appena si finiva di comporre l'ultimo numero dello 070-474747 partiva il segnale di occupato. Nessun disservizio, fanno sapere dell'Azienda sanitaria, ma soltanto una problema di rete che ha bloccato i telefoni di numerosi uffici, compresi quelli del Cup e del pagamento del ticket. Da oggi tutto dovrebbe tornare alla normalità.

CASTELLO

Al Bastione le storie dei mici randagi

Storie di mici randagi tra i vicoli di Castello, musica e giochi con una parola d'ordine: vietato ai grandi. Leggendo Metropolitano, il cartellone dell'associazione Prohairesis, inaugura la versione Junior della manifestazione oggi alle 18 al Bastione Saint Remy con i passeggiatori, primo volume di una collana di storie feline illustrate, lanciata dalla casa editrice Tiligù.

PIERCARLO CICERO

24ORE

ALTRE NOTIZIE

Domani la Pasqua degli ogliastrini

In occasione della Pasqua degli ogliastrini, domani alle 18 nella parrocchia salesiana di San Paolo, monsignor Antiocho Piseddu, vescovo di Lanusei, celebrerà la tradizionale messa.



Circoscrizione 2, gita a Seulo

In collaborazione con l'associazione culturale Avidicaf, la Circoscrizione 2 organizza per il 27 aprile una gita con il Trenino verde a Seulo.

riservata agli anziani residenti nella circoscrizione. Le richieste di partecipazione potranno essere presentate entro domenica all'ufficio Servizio sociale, nella sede circoscrizionale di viale Sant'Avendrace 241.

Sant'Elia, spacciatore in manette

Luciano De Agostini, 22 anni, di Cagliari, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di eroina e cocaina. È stato bloccato in via Schiavazzi dopo aver consegnato dosi ad alcune persone. De Agostini ha cercato di disfarsi di un involucri di plastica contenente 18 bustine con 2,5 grammi di eroina e cocaina gettandole in un recinto dove erano custoditi due cani pitbull.



Nonna Pasqualina compie 101 anni

Festa grande per i 101 anni di Pasqualina Tarrantini. Nata a Thiesi il 24 marzo 1907 (ma residente a Cagliari dal 1983) la nonnina è stata festeggiata il giorno di Pasquetta con una grande torta. Ieri ha ricevuto una targa ricordo del Comune, consegnata dal presidente della quarta circoscrizione Alessandro Sorgia (con lei nella foto). Quinta di otto figli, Pasqualina vanta un record: è l'unica pronipote vivente di uno dei Mille di Garibaldi. L'ultracentenaria è lucidissima e perfettamente autonoma. Mangia ancora di tutto e nel giorno del suo compleanno, fedele alla tradizione, non ha rinunciato ad assaggiare il maiale. Il segreto per vivere così a lungo? «Guardare sempre al futuro», dice sorridendo, «andare a dormire la sera pensando a cosa fare al risveglio la mattina successiva». (p.l.)

PIRRI

Marcialonga, domenica traffico bloccato

Per la quarta "Marcialonga Pirrese" domenica tra le ore 8.30 e le 13 la circolazione sarà bloccata in via Toti, via Pirandello, via Tamburino Sardo, via Socrate, via Caterina Segurana, via Monte Cassino, via Filzi, via Colomba Antonietti, via Dandolo, via Principe Eugenio, via Duca di Genova, via Centrale, via Trecenta, via Argiolas, via Pertini, via Segni, via delle Ginestre, via Toti.

Corso Vittorio Emanuele. Da oggi via ai festeggiamenti Biblioteca all'Annunziata

Fine settimana di festeggiamenti in onore della Madonna Annunziata, alla quale è dedicata la chiesa del Corso Vittorio Emanuele. A partire da oggi, infatti, la parrocchia ha deciso di organizzare alcune manifestazioni cattoliche e civili per onorare una delle figure religiose più importanti della città. Oggi alle 20 ci sarà l'inaugurazione della mostra intitolata "Iconografia dell'Annunziata", organizzata da Stefano Basciu. Un'esposizione che ha l'obiettivo di approfondire il percorso iconografico del tema del-

l'Annunziata, e nel corso della quale verrà anche presentato il nuovo sito internet della parrocchia (www.ssannunziata-cagliari.it).

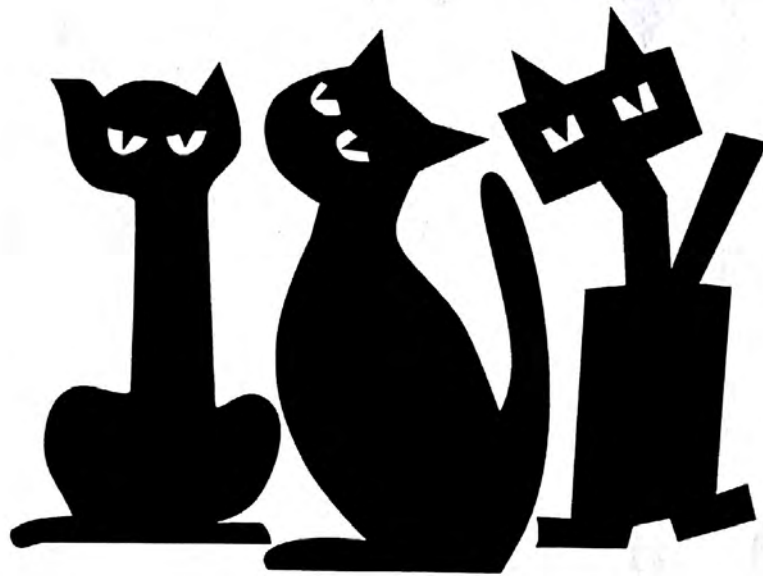
Subito dopo ci sarà la presentazione della biblioteca e della sala studio, un ambiente allestito per ospitare gli studenti, in modo particolare quelli fuori sede. Sabato 29, oltre alle celebrazioni per il secondo giorno del triduo, i bambini avranno l'opportunità di esibire i propri lavori artistici sull'annunziata, mentre i ragazzi più grandi si esibiranno in un concerto di musica contemporanea.

Domani si inizia con la messa dei fanciulli (alle 9 e 30) e a seguire la banda cittadina svolgerà un piccolo concerto che inizierà dalla piazza dell'Annunziata per arrivare nel cortile della parrocchia. Alle 19 la solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo di Cagliari Giuseppe Mani, che verrà seguita dalla presentazione della Onlus "Il Cortile dell'Annunziata", creata per sostenere lo sviluppo, la realizzazione e la socializzazione dei minori.

PIERCARLO CICERO

Venerdì, 28 marzo
Bastione St. Remy, Cagliari

Grande esordio di
Leggendo Metropolitano
Junior



con

I Passeggioni

lettura animata, musica e giochi

Vi aspettiamo alle ore 18,00

La partecipazione è gratuita



Saggi. In "Ginocidio, la violenza contro le donne nell'era globale" una realtà considerata tabù

Ma spesso l'assassino ha le chiavi di casa

La sociologa Daniela Danna: «Occorre tenere alta l'attenzione e lottare su più fronti»

Violenza familiare. Un esempio a caso, nella cronaca recente: è il 6 novembre. In auto, fra Decimomannu e Decimoputzu: Marisa (54 anni) e Giuseppe (64 anni) discutono. Lei vuole separarsi. Lui sferza, estrae il fucile da caccia dal bagagliaio, la uccide e poi va a costituirsi. Una violenza, spesso omicida, troppo frequente per essere spiegata solo con improvvisi attacchi di follia. Qualche mese fa la sociologa Daniela Danna ha pubblicato un saggio per Eleuthera (164 pagine per 14 euro): "Ginocidio, la violenza contro le donne nell'era globale".

Le statistiche criminologiche sono concordi nel mostrare le donne meno colpite nei luoghi pubblici ma più aggredite e uccise in casa. Eppure le prime ricerche di questo tipo, negli Usa, arrivano solo negli anni '70. Un tabù?

«Sì, i dati sono concordi. Oggi il tabù è superato ma il riconoscimento di questa realtà è negato persino dalle stesse vittime. Ci sono mutamenti importanti. La convenzione di Pechino, nel '95, ha imposto significative modifiche legislative in molti Paesi ma che esse poi siano state pienamente attuate (anche in Italia) è da discutere».

Reti femminili e rifugi, formazione di poliziotti e giudici, battaglia culturale e politica: cos'altro si può fare? L'ultima campagna di Amnesty International le sembra un passo avanti sulla giusta strada?

«Amnesty porta avanti un discorso molto giusto, mostrando come il fenomeno sia trasversale, riguarda Paesi poveri e ricchi, differenti classi e culture. La formazione per la polizia è importante: proprio in questi giorni sto intervistando le operatrici di molti Centri anti-violenza e tutte lo confermano. Ma è una formazione che va rinnovata anche perché l'attenzione a queste violenze è decisamente controcorrente. Voglio fare



"L'Urlo" di Munch

un esempio: se si fa formazione nel "pronto soccorso" poi ai centri anti-violenza si presentano più donne ma appena cala la sensibilizzazione si torna a banalizzare questi crimini con la martellante campagna che tende a colpevolizzare le vittime del reato. E spesso alcune donne finiscono per auto-colpevolizzarsi e pensare sia colpa loro».

Di recente in Italia i decreti sulla sicurezza annunciati dal governo Prodi sono stati accusati da molte donne di spostare il problema dalla violenza maschile alle migrazioni. Gli spot invitano a diffidare di volti bui mentre in Italia c'è il

raddoppio degli omicidi "di coppia". È l'ennesima rimozione o speculazione?

«Vedo steccati molto alti che resistono ovunque. La violenza contro le donne sembra, soprattutto nella visione dei partiti di destra, un problema di immigrati pericolosi. Non bisogna però nascondersi il problema opposto: all'interno di alcune comunità straniere si tende a vedere la violenza come un problema minore o di incomprensioni fra culture o addirittura si giudica la difesa delle donne come un attacco ai soli stranieri, il che diventa un comodo alibi per rifiutarsi di contrastare le violenze maschili. E' un discor-

so complesso. Prendiamo le cosiddette coppie miste, le differenze vengono fuori in modo anche pesante in tutti e due i casi: cioè ci sono italiane sposate a italiani che lamentano di subire una condizione di totale subalternità che nel nostro Paese speravano superata ma ci sono anche straniere sposate a italiani che scoprono di essere state scelte proprio perché meno "emancipate" e dunque più facili a sottomettere. Questo scambio di accuse a volte rasenta l'assurdo e la maggior parte dei media banalizzano oltre ogni limite. Resta il fatto che in entrambe le situazioni noi vediamo a mala pena la parte

emersa dell'iceberg». Un problema fra i problemi, la confusione fra religione e cultura: un esempio è la mutilazione genitale che molti attribuiscono a certe religioni o culture anche se si tratta di un altro fenomeno trasversale. Come affrontarlo?

«Ovviamente non vanno identificati i comportamenti violenti con specifiche culture o religioni ma anche quando ci troviamo di fronte a Paesi dove questi fenomeni sono accettati dai più dobbiamo ricordarci che le culture - come le persone - non sono sassi, possono cambiare e spesso anche molto in fretta. In molti Paesi africani a lottare contro la pratica delle mutilazioni genitali sono ONG locali, donne e uomini di ogni religione. Certo è un cammino lungo, io credo per esempio che la cosiddetta "mutilazione simbolica" (cioè un rito nel quale si versa una sola goccia di sangue) non sia una strada da rifiutare. Molto dipende dalla situazione di partenza».

Nell'ultimo grande corteo di donne molti cartelli ricordavano che "l'assassino ha le chiavi di casa" ma i grandi media continuano a dare l'immagine opposta, parlando quasi solo di omicidi o violenze che avvengono per strada. Si suggerisce che la famiglia tradizionale sia la soluzione a tutto ma invece per quel che riguarda la violenza contro le donne i dati ci dicono tutt'altro...

«Molti esaltano la famiglia come il paradiso e, non per caso, si parla assai più degli incentivi a chi fa figli che della tutela di figlie e figli nel nucleo familiare. Tutte le statistiche confermano che la maggior parte dei delitti o degli abusi sessuali avviene nell'ambito familiare o amicale. Quella del "nemico", dello sconosciuto che aggredisce "le nostre donne" per strada è una ideologia».

DANIELE BARBIERI

Lo scrittore asturiano a Cagliari
Ricardo Salmón,
perché non possiamo dirci innocenti

Sangue, ferocia, indifferenza, perdita del dolore. Parrebbe di essere capitati dentro la pellicola dei fratelli Coen *Non è un paese per vecchi*, siamo tra le pagine del nuovo libro di Ricardo Menéndez Salmón. *L'offesa*, presentato venerdì a Cagliari, Palazzo Regio, in un faccia a faccia con Alessandra Menesini, per la rassegna Leggendo metropolitano della Prohairesis. Ambientato nel periodo della seconda guerra mondiale, il racconto ci rende spettatori della storia di un giovane sarto tedesco, Kurt Cruwell, amante della musica, fidanzato con Rachel, che d'un tratto si trova rinchiuso nel tunnel delle bar-

IL LIBRO
"L'offesa":
vittime
e carnefici
nell'orrore
della seconda
guerra
mondiale

barie generate da un conflitto che non comprende. Testimone di un massacro compiuto dai compagni d'armi, non reggerà alla vista di tanto orrore e perderà i sensi. Una volta rinvenuto per lui tutto sarà diverso: il

corpo, la mente, il cuore, si allontaneranno dal mondo fuggendo chissà dove. Solo le cure di Ermeline riusciranno a fargli ritrovare l'amore per la vita. Salmón sembra prima di tutto chiedersi: è completamente innocente il sarto-soldato Kurt? Può ritenersi incolpevole colui che, pur non partecipando attivamente a un crimine, non fa niente per impedirlo? L'immobilità può costituire una "giusta" risposta? «La prima cosa che ho cercato di fare è scappare dai luoghi comuni presenti in altri lavori sulla seconda

guerra mondiale», dichiara lo scrittore asturiano, che ieri mattina nella Libreria Piazza Repubblica si è sottoposto al "fuoco incrociato" di domande rivolte dai lettori. «Proprio per questo ho voluto che il protagonista fosse un soldato tedesco. L'orrore per la guerra doveva essere visto con gli occhi di chi ha rappresentato il male. L'idea principale su cui si basa *L'offesa* è che anche tra i boia ci sono vittime: Kurt è una di queste». Ma come è nata l'idea di scegliere un sarto come protagonista? «Nessuno penserebbe mai di associare un sarto alla malvagità. La visione che Kurt ha della guerra è singolare, perché

in realtà da essa non prova disturbo, non la conosce. Nella sua vita non c'è posto per l'orrore. Volevo che questo sarto fosse una metafora, una risposta al terrore causato dalla guerra. Il modo più radicale che un uo-

CARLO ARGOLAS

CON L'UNIONE SARDA
L'ATTUALITÀ DI SARDEGNA
OGNI SABATO
IN EDICOLA

Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

CULTURA
I SARDI NEL MONDO

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
spettacoli@unionesarda.it

CON L'UNIONE SARDA
L'ATTUALITÀ DI SARDEGNA
OGNI SABATO
IN EDICOLA



Festarch all'ex Manifattura tabacchi di Cagliari

Architetti, scrittori e artisti per sognare a voce alta

Il 29 all'ex Manifattura di Cagliari via al Festarch: i "Nobel della progettazione" disegnano il nuovo turismo

Venite in Sardegna a sognare a voce alta. L'invito è piuttosto seducente e infatti saranno una mannaia gli ospiti - progettisti ma anche scrittori, fotografi, artisti e filosofi - della seconda edizione del Festarch, il festival internazionale di architettura che si terrà nell'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari dal 29 maggio al primo giugno.

Tra i protagonisti dell'appuntamento, chiamati a discutere di architettura e dintorni con il "turismo planetario" come argomento centrale di lezioni e dibattiti, ci saranno i premi Pritzker Jacques Herzog e Rem Koolhaas e firme della

**Tra gli ospiti
Jacques Herzog
e Rem Koolhaas**

progettazione come Ihaki Abalos, Minsuk Cho, Junya Ishigami, Fabio Novembre, François Roche e Bjarke Ingels. Ma anche scrittori, nomi "planetari", tanto per restare in tema, come Richard Mason, Geoff Dyer, Bruce Sterling, e narratori made in Sardinia come Flavio Soriga, Michela Murgia (che converserà con il filosofo Alessandro Arnesi) e Marcello Fois. Presenza significativa, quest'ultima. Lo scrittore nuorese sarà alla Manifattura anche per esporre il programma 2008 dell'Iso-

Architettura algherese. Lo scorso anno il preside Vanni Marcollo aveva dovuto prestare in vigore per il ruolo marginale riservato al Capo di Sopra nel calendario degli incontri. Quest'anno invece Alghero ospiterà - dal 26 al 29 giugno - un workshop di quattro giorni sui fattori ambientali e la sostenibilità negli interventi urbani. I protagonisti saranno architetti e giudici come Ian (Roma), Josep Mias (Barcellona), 5+1 (Genova),

Raumlabor (Berlino) e studio.eu (Berlino). Un evento direttamente collegato al festival ma costruito più come seminario di approfondimento che come evento.

A Cagliari invece ci sarà spazio non solo per gli studenti di architettura (cento di loro, spiegava orgoglioso il preside della facoltà cagliarita Carlo Aymerich, lavoreranno come volontari «senza guadagnare» neanche un credito) ma anche ai mini-architetti. Che non sono i geometri ma i bambini: «Disegna la tua casa ideale» e «Racconta la tua casa ideale» sono i due workshop riservati agli ospiti più giovani (rispettivamente dai 6 agli 11 anni e dagli 11 ai 13) che si terranno sotto la guida di Andrea Musconi. Quanto all'arte, in alcuni casi è difficile separare nettamente i momenti dedicati all'architettura da quelli pensati per l'espressione creativa. È il caso della lezione magistrale del designer Fabio Novembre su "La libertà delle rondini". E come etichettare il colloquio tra due protagonisti della

cultura italiana come Gillo Dorfles e Enzo Mari, o la conversazione tra François Roche e Bruce Sterling?

Di sicuro siamo nel campo artistico con la collaborazione tra il Festarch e il Man, il museo nuorese d'arte contemporanea. Nel segno di questa partnership l'artista sassarese Leonardo Boscani installerà in una sala dell'ex Manifattura la sua Agenzia Viaggi Clandestini "Vu Vu Vu", con videoproiezioni e rilascio di passaporti clandestini. Si svolgerà invece in autobus il "Four della vittima" pensato da Paco Cao, un giro per i luoghi cagliaritari riletti secondo il punto di vista delle vittime (nel senso più ampio: anche vittime della brutalità, per esempio). Belle vittime e della loro prospettiva si parlerà anche nell'incontro tra Boscani, Fernando Castro, il critico Achille Bonito Oliva e Cristina Collu, direttore del Man. Un'altra sala della Manifattura, invece, ospiterà "Museums Sprints", una serie di brevi video che ritraggono l'artista Florian Slotawa mentre -

in tutta e scarpette da jogging - percorre nel minor tempo possibile gli spazi espositivi dei maggiori musei d'arte tedeschi.

E poi ancora l'incontro con lo scultore Pinuccio Sciola, che ricostruirà le tappe del suo percorso artistico dialogando con Giacomo Mameli e Barbara Cadeddu. Tra arte, video, letteratura e fotografia (tra gli ospiti spiccano Paolo

de a questo la foto color nostalgica del Poetto pre ri-pascimento, scelta come immagine simbolo di questa edizione). Armonia e sostenibilità: non a caso Gianni Campus, architetto e assessore cagliaritano all'urbanistica, ha parlato del festival come di una "festa della consapevolezza".

Proprio sul turismo - diceva Gianluigi Ricuperati, direttore artistico di Festarch insieme a Stefano Boeri - gli ospiti saranno chiamati a illustrare le loro ricerche, commissionate dagli organizzatori per fare della Manifattura un luogo di elaborazione, non una passerella di progetti e

**Il Man di Nuoro
e Toscani
tra i protagonisti**

carriere. Sarà un'occasione per affrontare il paradosso esposto ieri da Giuseppe Vallifluo, presidente della sezione sarda dell'Inarch: «Dover costruire qualcosa che appena sorto sembra lì da sempre. Oppure che sembra non esserci ancora, nel senso che non lo si nota». È nel segno dell'esserci o non esserci, l'augurio conclusivo dell'assessore regionale al turismo Luisanna Depau - e ovviamente - che alla Manifattura arriveranno anche più dei 35 mila visitatori della scorsa edizione.

CELESTINO TABASSO

AGENDA

Presenta il suo romanzo Alcide Pierantozzi domani a Cagliari: l'amore e il mondo

Penultimo appuntamento domani a Cagliari con la rassegna "Leggendo Metropolitano", organizzata da Prohairesis e la libreria Mondadori di via Sonnino. Alle 19.30, nella chiesa monumentale di Santa Chiara - Scalette Santa Chiara - Cristiano Bandini incontrerà Alcide Pierantozzi autore del libro "L'uomo e il suo amore" (Rizzoli editore). Leggerà alcuni brani del libro Senio Dattena. Alle 18 per "Spiritu Colu" - Al Mojito Pub, sempre nelle Scalette Santa Chiara - e in programma "L'altra faccia dell'amore", reading di e con Gilberto Gannassi (voce). Johnny Crosby (chitarra) e Daniele Pasini (flauto). Testi di Carver, Plath e Szymborska. Alle 22

Pasolini e del primo filosofo sconfessato dalla Storia, Parmenide. «Fino a uno sconvolgente e doloroso esodo».

"COSÌ SI DICE" DI ABATE. Questa sera alle 19 alla libreria Murru di via San Benedetto 12 a Cagliari lo scrittore e giornalista Francesco Abate incontra i lettori per presentare il suo nuovo romanzo *Così si dice* (Einaudi Sule libro Big). Parteciperà, tra gli altri ospiti, il giornalista Paolo Piras.

FAVOLE PER UNA FIGLIA. L'artista Primo Pantoli presenterà domani alle 18 alla libreria Tuttestorie di Cagliari il suo libro per bambini "Favole del babbo per Eleonora". (Alsara). Ad affiancarlo, con la lettura di alcune favole

L'AUTORE



**Protagonista
nella chiesa
di Santa Chiara
Pantoli
a Tuttestorie
Capitta a Nuoro
e Abate
in libreria**

scritte da Pantoli per la figlia, ci sarà l'autore Gianluca Medas. «Sono storie di bambini e bambine, animali di polvere, nuvolette capricciose, fiori timidi e ogni saputele».

SCRITTORI AL MAN. Proseguono gli appuntamenti con la rassegna "Scrittori al Man: incontri con vedute d'autore" organizzata dal Museo Man - nelle sale di via Satta a Nuoro - in collaborazione

con il Maestrale. Domani alle 19 è in programma l'incontro con Alberto Capitta che presenterà il suo romanzo, "Il giardino non esiste" (il Maestrale). **NOTTE DEI MUSEI.** Domani in tutta Europa si svolge "La notte dei Musei 2008". Il Museo della vita e delle tradizioni popolari sarde e il Museo dedichiano-Casa Natale di Grazia Deledda di Nuoro aderiscono con l'ingresso gratuito per tutta la giornata, fino alle 23.30. Dalle 19 le visite guidate (per prenotazioni telefonate al numero 0784/257035). Dalle 20 nell'Auditorium dell'Isc, i film etnografici prodotti dall'Isc. In prima visione "Brokkarios - una famiglia di vasai" di Ignazio Figus.

CON L'UNIONE SARDA

L'EDIZIONE SARDINIANA

OGGI SARDEGNA
IN EDICOLA

Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070 60131

CULTURA

I SARDI NEL MONDO

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
spettacolo@unionesarda.it

CON L'UNIONE SARDA

L'EDIZIONE SARDINIANA

OGGI SARDEGNA
IN EDICOLA

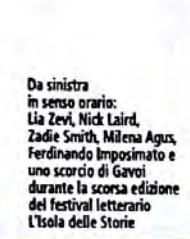
Tra gli ospiti della quinta edizione dell'Isola delle Storie spuntano Milena Agus e la giovane coppia britannica Nick Laird e Zadie Smith

“Mi raccomando, portate anche la signora”. Certo, non avranno usato una formula così ingenua e fuori moda, quelli dell'Isola delle Storie, ma la sostanza è quella: quest'anno al festival letterario di Gavoi ci sarà una delle coppie più interessanti della letteratura britannica, il tandem Nick Laird-Zadie Smith.

È una delle prime anticipazioni sull'appuntamento culturale barbanico che dal 4 al 6 luglio celebrerà la quinta edizione. Nei prossimi giorni sarà il presidente del festival, lo scrittore nuorese Marcello Fois, a comunicare l'elenco completo degli ospiti italiani e stranieri: lo farà in uno degli spazi del Festarch, il festival internazionale di architettura di Cagliari che l'anno scorso pestò i piedi a Gavoi, programmato da tempo in quelle stesse giornate, e questa volta invece da appripista all'appuntamento letterario e lancia una sorta di "alleanza tra eventi". In attesa che Fois comunichi ufficialmente chi sarà a intrattenere i visitatori di quest'estate lo scorso anno furono oltre 20 mila, accorsi per ascoltare autori come Nick Hornby e Dacia Maraini, ecco alcuni dei nomi in cartellone. La coppia dell'Oltremare, innanzitutto: Laird è un 33enne nordirlandese che si è aggiudicato il Betty Trask Award con il suo romanzo d'esordio, *La banda delle casse da morto*, mentre Zadie Smith, londinese, coetanea di Nick e sua ex compagna di studi a Cambridge, ha firmato un bestseller come *Denti bianchi*, e un secondo libro sempre di grande successo, *L'uomo Autografo*. La coppia - informa l'enciclopedia online wikipedia - sta lavorando a un musical sulla vita di Franz Kafka.

Chissà se i due porteranno con sé a Gavoi manoscritti e appunti sul Grande Praghese, o se approfitteranno dell'occasione per farsi un'idea della narrativa contemporanea made in Italy. E perché no, made in Sardinia, visto che tra gli ospiti c'è anche Milena Agus, una delle penne sarde più conosciute non solo a livello nazionale, dato che in Francia il suo *Mal di pietre* ha avuto un successo più che significativo.

Per restare sul filone delle autrici a Gavoi arriverà anche Melania Mazzucco, sceneggiatrice cinematografica, autrice teatrale e radiologica di romanzi come *Il bacio del*



Da sinistra in senso orario: Lia Zevi, Nick Laird, Zadie Smith, Milena Agus, Ferdinando Imposimato e uno scorcio di Gavoi durante la scorsa edizione del festival letterario *L'Isola delle Storie*

Un antipasto anglo-sardo per il festival di Gavoi

la Medusa" e *La camera di Balus* ma soprattutto *La Vita*, premio Strega 2003, e dovrebbe essere confermata anche la presenza di Lia Zevi, autrice di numerosi libri per ragazzi e adulti come ad esempio *Una bambina e basta* e *L'albero delle Magnolie*, e sensibile interprete della cultura ebraica.

Tra gli ospiti spicca poi Stefano Giovannardi, docente universitario di letteratura italiana, critico letterario per *La Re-*

pubblica" e *L'Espresso* e autore di numerose pubblicazioni e saggi come la *Storia della narrativa italiana del '900*, firmata con Giovanna De Angelis per Feltrinelli.

Ospiti del Festival saranno anche il magistrato Ferdinando Imposimato - già giudice istruttore dei processi per il caso Moro, per l'attentato al papa Giovanni Paolo II e per l'omicidio del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Vittorio Bachelet - Sandro

Provisionato, noto giornalista e scrittore, autore di diversi libri fra cui l'ultimo scritto a quattro mani proprio con il giudice Imposimato: *Dov'era morire - Chi ha ucciso Aldo Moro. Il racconto di un giudice*.

Dai casi giudiziari a quelli letterari, nel programma dell'Isola delle Storie 2008 figura anche Paolo Giordano, il giovane fisico torinese che si è fatto apprezzare con il suo *La solitudine dei numeri primi*.

Quanto alla sezione per ra-

gazzi - recentemente insignita del premio Andersen - tra i protagonisti di questa edizione ci sono il pluripremiato scrittore Uri Orlev, Alberto Melis, insegnante e giornalista, Paola Pallottino, illustratrice, studiosa e direttrice del Museo dell'Illustrazione a Ferrara, Eros Miani - esperto nazionale di letteratura per l'infanzia - e le editrici Francesca Archinto, Patrizia Zerbi e Beatrice Masini quest'ultima anche autrice e traduttrice. (red/ta)

LETTURE

Lo scrittore a Cagliari Stalin e Pasternak raccontati dall'ironia di Nori

Un'ironia tipicamente parmigiana, saporita e lasciata stagionare sotto sale come i prosciutti che hanno reso celebre la città. È uno degli ingredienti delle letture che lo scrittore Paolo Nori ha proposto al pubblico cagliaritano venerdì 23 al ristorante Manamàn di piazzetta Savoia, per l'appuntamento conclusivo della rassegna "Leggendo metropolitano" organizzata dalla Prohalensis.

Un'ironia a tratti feroce e a momenti invece surreale, lunare, ma sempre tipicamente "norian", come possono confermarlo gli appassionati di questo autore dalla personalità narrativa inconfondibile. Nori ha letto alcuni brani del suo nuovo libro, il sedicesimo, pubblicato dalla Feltrinelli con il titolo *"Mi compro una Gilera"*. Ma più del titolo in realtà è importante la foto che campeggia in copertina: una bimba di due o tre anni con in testa un berretto da militare dell'Armata Rossa calato sulle venture. È Irma, la figlialetta di Nori, sua ispiratrice e vera propria co-autrice di questo libro, visto che alcune delle battute più simpatiche e più tenere di queste 128 pagine sono sue. Ma anche il papà se la cava bene, come scrittore e come lettore: in realtà nel caso di Nori la scrittura sembra progettata proprio per il reading, più che per la lettura che ciascuno di noi conduce solitariamente. Tanto il ritmo del periodo quanto le frequenze e ben studiate ripetizioni e infine il tono colloquiale, diretto, fanno di questi libri - e di *"Mi compro una Gilera"* in particolare - dei documenti di narrativa "pensa e detta", più che scritta secondo i canoni e le tradizioni delle belle lettere italiane.

Nori - presentato e bre-

vemente intervistato dal

giornalista Celestino Tabbasso - venerdì ha letto in particolare alcune pagine ispirate al rapporto tra Pasternak e Stalin e alla famosa telefonata tra lo scrittore sovietico e il dittatore. Una conversazione divenuta nel tempo un simbolo dei rapporti tra arte e potere, un documento che Nori racconta ai lettori con passione e con scrupolo storico. Oltre che, naturalmente, con ironia.

Oggi un libro con THE, l'agenzia letteraria Kalamo organizza alla Biblioteca comunale di Sarroch la rassegna letteraria *"Un libro con the"*, un'occasione per i lettori di incontrare gli scrittori e scambiare con loro impressioni, idee e giudizi sulle loro opere.

IL READING



Tra i temi del monologo di venerdì la telefonata tra il letterato sovietico e il dittatore

grande schermo con il film *Tutta la vita davanti*.

Gli incontri, durante i quali i presenti potranno concedersi thé e pasticcini, proseguiranno oggi per i piccoli lettori con l'autore e scrittore Gianluca Medas e *"Le avventure di Flamingo"*, edizione Condaghes. A seguire il 4 giugno sarà il turno di Gianluca Floris con *"La Preda"* edito da Colorado Nord Mondadori. Il 11 giugno ci sarà Gianfranco Liori con *"La scuola ed altre cose spaventose"* edito da Fabbri. Chiederà la rassegna il 28 giugno un incontro con Alessandro De Ruma, che parlerà (anche) del suo *"Vita e morte di Ludovico Lauter"* edito da Il Maresale. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 17.

Convegni. La figura di S. Giorgio di Suelli discussa alla Pontificia facoltà teologica Il vescovo errante che amava i poveri

Torme di pellegrini, tra cui gli stessi sovrani del Giudicato di Cagliari, insieme a stolti e nobildonne vanitose, noial e mendicanti, nonché soldati e qualche giullare. Possiamo immaginare così la multiforme folla che si assembrava nel Medio Evo presso la tomba di san Giorgio a Suelli, uno dei santuari più prestigiosi della Sardegna giudicale. Ma chi era questo santo così venerato, il cui culto abbracciava gran parte della Sardegna orientale, da sud a nord? Narra la sua *Vita*, trascritto in un codice dell'Archivio storico diocesano di Ca-

gliari, che il nostro san Giorgio - da non confondere con san Giorgio martire, l'eroe del drago, e patrono della Corona d'Aragona - nacque a Cagliari da Lucifero e Vivenda, servi della nobildonna Greca. Sin da fanciullo, studiò il latino e il greco, e diede precoci segni di santità. A ventidue anni fu nominato vescovo, ed erò tra le aspre regioni della sua diocesi "de Barbaria" che, attraverso l'Ugliastrà, giungeva sino alla Baronia. La *Vita*, oltre a svariati miracoli, ricorda la sua infaticabile cura dei poveri e degli ammalati. Guari anche il Giu-

dice Torchitorio da una terribile calamità (*pestilentia*). Nel giugno 1215 la sfortunata giudicessa di Cagliari Benedetta di Iacon confermò ed incrementò le donazioni tributate al santo da tutti i suoi predecessori.

Sul presule di Suelli si è svolto, di recente, alla Pontificia facoltà teologica della Sardegna a Cagliari il convegno *"Ave Praesul Suellensis"*. San Giorgio di Suelli fra agiografia e tradizione. Dopo un saluto di Maurizio Teani, preside della Facoltà, sono intervenuti Antonio Piseddu, vescovo di Lanusei, Carlo Pillai (già Soprintendente ar-

chivistico per la Sardegna) e Giampaolo Mele, moderatore Antonio Corda (Università di Cagliari). Il culto di san Giorgio si susseguì ininterrottamente dall'epoca giudicale sino ai nostri giorni. Oltre alla *Vita*, è documentato anche grazie alle celebri *Carte Volgari*, tra i più antichi documenti della Sardegna giudicale. Il suo prestigio risalta inoltre nella "rielaborazione" dell'inno eseguito nella Corona d'Aragona in onore di san Severo, patrono della diocesi di Barcellona: quel canto fu infatti adattato per il culto del santo sardo.

Libri. Intervista ad Antonio Scurati sull'ultimo romanzo appena uscito per Bompiani: «Volevo trovare nuove forme di arte popolare»

L'Ottocento in "Una storia romantica"

Romanzo di grande lettura che in Lingua si definirebbe "voltaggiante": è *Una storia romantica* di Antonio Scurati (Bompiani, pagine 569, euro 19). Ambientato nel 1848, durante le cinque giornate di Milano, ha vinto il Premio Mondello (era in lizza anche Flavio Soriga), ed è accolto con *Se consideri le colpe* di Andrea Bajani (Einaudi). Racconta una storia d'amore forte e avvincente, capace di scuotere e commuovere.

Scurati, perché una storia romantica?

«Per il desiderio di ricercare nuove forme di arte popolare che siano anche nuove tipologie di scrittura romanzesca all'interno del territorio dell'arte letteraria che una certa tradizione identica come tale. Ma che raggiunga anche più lettori possibili».

Perché questa esigenza?

«Credo che si sia consumato un lungo divario tra la scrittura letteraria e le forme di scrittura che hanno come unica vocazione il mercato e la comunicazione immediata».

Una trama sulla scia di Gustave Flaubert

È tempo di lasciarsi tutto alle spalle e di tornare a cercare delle forme di scrittura e di comunicazione letteraria che siano colte, ricche, anche nei termini di conoscenza, senza prodursi in nessun lettore.

Perché l'Ottocento è considerato un secolo romantico?

«Perché nella storia d'Italia ma anche d'Europa, è l'epoca in cui la grande arte, sia quella letteraria e musicale, ha una straordinaria capacità di comunicare con le masse, contribuendo in maniera formidabile alla loro mobilitazione in vista del processo di unificazione nazionale. L'Italia, com'è dimostrato nella storiografia più recente sul Risorgimento, l'hanno fatta in buona parte i romanzieri popolari, i D'Azeglio e i Guerrazzi, i vari Giuseppe Verdi con i loro drammi musicali creando nell'immaginario collettivo un paese che ancora non c'era. In quella congiuntura ottocen-



Antonio Scurati

tesca c'è una lezione anche poetica che il Novecento ha un po' ripudiato. Dobbiamo tornare a scoprire perché il nostro tempo è più vicino all'Ottocento che a un certo Novecento che ci siamo lasciati alle spalle».

I personaggi sono riferibili solo al periodo del romanzo o si riferiscono anche ad altre epoche?

«Contrariamente a quello che fanno molti scrittori che scrivono romanzi come si scrivevano nell'Ottocento ambientandoli ai giorni nostri, volevo fare l'operazione contraria: scrivere un romanzo dei giorni nostri ma ambientandolo nel XIX secolo: quindi, la sensibilità con cui questa storia romantica e ottocentesca viene raccontata è assolutamente contemporanea. I motivi che stanno dietro questo racconto di grandi passioni amorose infelici e impossibili, hanno radici profonde nel nostro presente, e vengono messe in scena nel XIX

È il vincitore del Premio Mondello

secolo, nel momento in cui alcune delle lacerazioni fondamentali della coscienza contemporanea hanno origine».

A cosa si riferisce?

«Mi riferisco in particolare a quella lacerazione fra l'ideale dell'anno assoluto ed estrema libertà sessuale: la grande illusione dell'uomo del nostro tempo che insegue ancora l'idea di un amore come unica forma di assoluto praticabile da parte di chi è laico, e non ha una fede in un assoluto trascendente».

A quale autore ottocentesco vorrebbe essere avvicinato?

«Se debbo nominare uno, pur non avendo la pretesa che il mio romanzo gli somigli, ci sia il Flaubert di *L'educazione sentimentale*. La mia storia, come quella di Flaubert, è il racconto di una grande dissoluzione che presuppone un'illusione precedente, quindi la capacità dell'animo umano di tendere a delle grandi passioni e aspettative nei confronti del futuro».

FRANCESCO MANNINO

Poetto. La requisitoria al processo ai 10 presunti responsabili dei danni all'arenile

«Un disastro per non perdere i soldi»

Il pm: i tempi stretti furono una scelta politica, non tecnica

» Cade l'abuso d'ufficio: non c'era la volontà di procurare un vantaggio patrimoniale.

Hanno fatto in fretta, per i soldi, solo per i soldi, per non perdere il finanziamento di 30 miliardi di lire stanziato dall'Unione europea. Il capitolato prevedeva sabbia di cava per ricostruire la spiaggia del Poetto, ma non solo: l'intervento era sperimentale, due anni di lavori - sei mesi il primo, sei il secondo - da controllare, verificare, monitorare con un'apposita commissione. Ma il tempo passava e l'impresa che aveva vinto la gara non cominciava. Così la Provincia aveva dato l'ultimatum: 19 giorni per iniziare e finire, a pena di severissime penali.

Dopo quasi due anni di processo il pubblico ministero Daniele Caria tira le somme della vicenda che ha infiammato i cagliaritari: il ripascimento della spiaggia del Centomila, nel marzo 2002. Tre ore e mezza di requisitoria per ricostruire la storia che ha portato sul banco degli imputati l'ex assessore Renzo Zironi, il geologo Antonello Gelloni, il direttore dei lavori Salvatore Pistis, il dirigente della Provincia Andrea Gardu, il coordinatore del progetto Lorenzo Mulas, il legale rappresentante dell'associazione d'impresa Piergiorgio Baita, il dipendente della Sida, Daniele Defendi, i componenti della commissione di monitoraggio Andrea Atzeni, Paolo Orrù,

Giovanni Serra. Dietro in tutto: gli altri due, il presidente della Provincia Sandro Balletto e il biologo Bruno Aschieri, hanno scelto il rito abbreviato e in primo grado sono stati entrambi condannati, dieci mesi il primo, sei il secondo.

«Se si va a vedere il capitolato, sottolinea il pm Caria, «si capisce che è stato preceduto da uno studio per niente frettoloso ma approfondito che partiva da un'analisi della situazione preesistente e rilevava un deficit di sabbia pari a tre milioni di metri cubi. Il progetto era sperimentale, solo 360.000 metri cubi di nuova sabbia, e un monitoraggio costante che verificasse la granulometria e il colore del materiale insieme alla dinamica del litorale. Il finanziamento era stato trovato attraverso la Protezione civile che però prima del-



Sabbia vecchia e nuova durante i lavori del ripascimento

l'inizio dei lavori voleva sapere se esistesse sabbia idonea. E allora vuol dire che non si trattava solo di una barriera contro l'ero-

sione ma della tutela di un prezioso bene ambientale facendo attenzione a non alterare la situazione preesistente». Che fosse neces-

saria una cautela straordinaria è chiarissimo nella scelta di nominare una commissione di monitoraggio: mal vista per la costruzione di una scuola o di una strada. Quando il Comune, nella conferenza di servizi nell'agosto 1999, aveva indicato la sabbia di mare in alternativa a quella di cava, secondo il pm lo aveva fatto da profano, si pensava che nello specchio d'acqua antistante ci fosse materiale uguale. Invece no, e gli studi dell'università lo avevano detto, chiaro e tondo. Però i tempi stringevano, si rischiava davvero di perdere i 30 miliardi di lire, e la Provincia aveva deciso di accelerare. «Unilateralmente», insiste Caria, «questo prova che i tempi stretti non sono legati all'operazione tecnica ma a una scelta politica. Solo a quel punto l'impresa aveva comunicato l'impossibilità di procedere

con sabbia di cava, bisognava optare per quella di mare, ed era una schermaglia dai rilievi patrimoniali elevatissimi quella con l'amministrazione provinciale». Peccato che nessuno fosse andato a controllare se la sabbia di mare fosse idonea, neppure quando, su richiesta del ministero dell'Ambiente preoccupato dei possibili danni alla prateria di posidonie, aveva chiesto di spostare il raggio d'azione. La draga, insomma, era andata a scavare in una zona dove non era garantita non solo la qualità della sabbia ma neanche la quantità. L'impresa lo aveva messo nero su bianco, la Provincia sapeva tutto. Però il 27 dicembre 2001, quando mancavano quattro giorni allo scadere del termine per concludere i lavori neanche avviati, invece di stoppare tutto la Provincia aveva chiesto una proroga e invitato l'impresa a iniziare al più presto le operazioni. «L'interesse era politico, Balletto e Zironi erano in spiaggia tutti i giorni e rilasciavano dichiarazioni di tutti i generi che rassicuravano e davano pieno appoggio ai tecnici. Eppure era visibile a tutti che la draga sputava sabbia nera e grossolana, conchiglie e grossissime pietre».

Sono dunque tutti responsabili del danneggiamento del Poetto, che mai potrà tornare come prima. L'accusa di abuso d'ufficio invece cade, mancava la volontà di procurare un vantaggio patrimoniale, dunque il reato non c'è.

La requisitoria continua venerdì 4 maggio.

M. F. Co.

NOMINE



A sinistra Nino Granara, presidente del Tecnocasic. A destra: Ugo Storelli, neo vice presidente del Casic.

Storelli numero due del Casic: Tecnocasic, vince Floris: Granara è il presidente

Sarà pure un consiglio d'amministrazione di transizione. Ma quella presieduta dal presidente della Provincia Graziano Milla è anche presidente della Provincia e vuole verificare che non ci sia incompatibilità tra i due ruoli. Per questa ragione, ha deciso di prendersi alcuni giorni prima di decidere.

Nel corso della riunione sono state effettuate anche una serie di nomine minori. Ma, come si diceva, il cda ha, soprattutto, dato l'impressione di non voler essere di passaggio. A dimostrazione dell'approvazione di alcuni progetti (presentati, ovviamente, nel corso della precedente gestione). In particolare, è passato il progetto sulla realizzazione di un impianto eolico da 65 ettari a Macchiareddu. Approvati anche altri progetti, alcuni relativi al porto industriale e al porto di via Roma (quest'ultimo presentato dalla Cincotta group srl). (mar.co.)

Il direttore generale: normalmente il ruolo viene esercitato dal presidente del Casic. Ma Graziano Milla è anche presidente della Provincia e vuole verificare che non ci sia incompatibilità tra i due ruoli. Per questa ragione, ha deciso di prendersi alcuni giorni prima di decidere.

Nel corso della riunione sono state effettuate anche una serie di nomine minori. Ma, come si diceva, il cda ha, soprattutto, dato l'impressione di non voler essere di passaggio. A dimostrazione dell'approvazione di alcuni progetti (presentati, ovviamente, nel corso della precedente gestione). In particolare, è passato il progetto sulla realizzazione di un impianto eolico da 65 ettari a Macchiareddu. Approvati anche altri progetti, alcuni relativi al porto industriale e al porto di via Roma (quest'ultimo presentato dalla Cincotta group srl). (mar.co.)

PIAZZA SETZU

Duecento studenti alla festa degli alberi

Duecento studenti delle scuole elementari di Mulinu Becciu e San Michele si trasformeranno in giardinieri per la festa degli alberi.

I primi a mettersi a lavoro saranno gli scolari di via Dessi Deliperi che oggi si incontreranno alle 9,30 per dirigersi in piazza Setzu dove dalle 10,30 metteranno a dimora, in collaborazione con la cooperativa Sella del Diavolo, un centinaio di piante.

Lunedì 31 marzo toccherà agli studenti di via Mellogu (ritrovo ore 9,30) che sistemeranno piazza Barigadu. Dopo aver piantato i piccoli alberi si svolgeranno le premiazioni dei lavori realizzati in classe su tematiche ambientali. La manifestazione è organizzata dalla commissione Ambiente della circoscrizione 3, presieduta da Luigi Saba, per promuovere nei bambini il rispetto dell'ambiente. (m.r.)

APPUNTAMENTI

Il libro di Tanchis in piazzetta Savoia

Tanti appuntamenti culturali sono previsti in città per questi giorni. Stasera, alle 19,30, al Mamamàn di piazzetta Savoia verrà presentato il libro di Aldo Tanchis "Una luce passeggera". Alle 17,30, invece, all'Exmà di via San Lucifero Giorgio Pellegrini illustrerà il volume di Enrico Endrich "Arte e artisti della Sardegna", alla presenza di Piercarlo Carta e Carlo Figari.

Lunedì, alle 18, al Laz-

zaretto verrà inaugurata la mostra intitolata "Il Fondo ceramico nella collezione Ingrao". Mercoledì, invece, alle 18 all'Exmà, sarà la volta della mostra fotografica "Federico Patellani, un fotoreporter in Sardegna, 1950 - 1966", aperta fino al 1 giugno. Sempre all'Exmà, infine, venerdì prossimo alle 18, sarà inaugurata la mostra "Assolo d'autore" di Graziella Piredda, visitabile fino al 24 aprile.

Personaggi. Parla Del Rio, la concorrente terza al GF: «La Sardegna sempre nel cuore»

Dalla Casa al solito sogno Christine: «Vorrei recitare»

Nonostante sia nata a Bedford o viva a Milano, tutta l'isola ha fatto il tifo per lei, durante la serata decisiva di Grande Fratello. Perché Christine Del Rio per tanti anni, da quando era bambina, ha vissuto ad Alghero. E anche se durante il suo soggiorno nella casa di Cinecittà ne ha parlato poco, una volta uscita ha subito sottolineato di avere «la Sardegna nel cuore». Ventotto anni, ex modella e pierre di una nota discoteca milanese, è riuscita a conquistare la finale dell'ottava edizione del reality show di Canale 5, seguita lunedì da quasi 8 milioni di spettatori, con picchi del 55% di share all'una meno un quarto. Confermando che il programma è stato uno dei più visti di questa stagione.

A meno di ventiquattro ore dalla sua uscita, la splendida ragazza dai capelli biondi e le labbra carnose dice di essere «scombussolata e frastornata. Ho dormito pochissimo». Per lei il terzo posto. «Ma sono soddisfatta», racconta: «È stata un'esperienza intensa, da tutti i punti di vista».

Davanti alle telecamere, Christine, figlia di un insegnante di inglese e di un pescatore d'aragoste, separati da tempo, ha condiviso momenti romantici con un altro inquilino, Francesco Botta. Ma la loro storia d'amore è stata mostrata con discrezione. «Non amo l'esaltazione di me stessa e ho cercato di mantenere riservata la storia con Francesco. Nei limiti del possibile ovviamente. È stata naturale e sincera». E ora è più che mai sicura: «Continuerò». Anche il suo atteggiamento iniziale è apparso riservato, soprattutto nel primo periodo della convivenza. Silenziosa, quasi timida, si è poi dimostrata una ragazza quadrata, disinvolta, con le idee chiare, sicura di sé. «Ho bisogno di tempo per lasciarmi andare. Inizialmente studiavo la situazione. Cercavo di capire com'erano fatte le persone che avevo attorno. Perché non ci si può porre in modo uguale con tutti. Una volta che ho capito chi avevo davanti



Christine Del Rio al Grande Fratello

ho saputo legare. Con alcuni di più, con altri meno».

Raramente ha parlato della sua vita in Sardegna, dove ha vissuto fino a una decina d'anni fa. «Ho avuto un'infanzia irrequieta - ricorda - e ho memoria di esperienze contrastanti vissute ad Alghero. Sia belle che brutte. Ma sono

stata bene. Lì ho conosciuto l'amore, l'amicizia. Quella terra mi è rimasta nel cuore». Eppure. «Non ne parlavo spesso perché ho avuto un'adolescenza particolare, certi ricordi devono essere protetti. In ogni caso volevo che tutti mi conoscessero per chi sono oggi, non per chi sono stata». E a proposito di chi

è stata ha poco da aggiungere: «Era una ragazza con tanta energia. E con una voglia matta di spendersi. Me ne sono andata presto di casa perché avevo il desiderio di sentirmi libera».

Ancora adolescente, infatti, si è trasferita a Milano, dove ha iniziato a lavorare come modella. Successivamente anche come veejay. È stata anche protagonista di un video di Baggio Antonacci e ha partecipato ad alcuni programmi. Fidenzata per quattro anni con Riccardo Messinon, lasciossi imprevedibile, durante il suo soggiorno nella casa di Grande Fratello i gossip la davano anche come ex ragazza di Danny Quinn, figlio del celebre attore Anthony Quinn e dell'attrice di origine italiana Isabella Addolori. «È vero, sono stata insieme a Danny per due anni. Ci siamo conosciuti a Milano. È stata una storia molto importante. Mi ha fatto crescere. Avevo 19-20 anni. Ero piccola ma è stata significativa. È finita per tanti motivi. Era molto giovane. Ma avevamo anche non poche differenze caratteriali».

Anche altre notizie hanno fatto parecchio parlare di lei. In particolare ombre apparse all'improvviso in merito al suo passato. Come la condanna a 3 anni e 7 mesi per trasporto di droga, dopo esser stata sorpresa mentre trasportava stupefacenti da Milano a Montecarlo. «Non voglio parlare di questo, è una storia passata. Tutti commettono errori nella vita: c'è chi ne commette di più gravi, ma non importa. Mi sento pulita. Ora guardo avanti. Il passato è passato e deve rimanere tale. Ho fatto tutto per trovare un equilibrio e adesso che l'ho raggiunto sono soddisfatta».

Il suo futuro, invece, lo descrive così: «Tutti hanno una strada da percorrere. La mia la vedo piena di colori. È di voglia di fare e dare. Sono una ragazza aperta a tutte le possibilità. Ma non so cosa arriverà. E presto per dirlo. Sono anche una che vive alla giornata. Quello che verrà verrà».

Ma c'è un sogno più forte di tutti gli altri: «Vorrei recitare».

STEFANO CORNIGLI

B R E V I

Teatro, "L'istruttoria" a San Sperate
Tournée europea per "Aldo Moro"

Seconda tappa a San Sperate della manifestazione "Mercoledì in Provincia", promossa dall'assessorato provinciale alla Cultura. Si aprirà nella Biblioteca Monte Granatico, alle 20.30, la compagnia teatrale "Teatro di cuori" metterà in scena "L'istruttoria" di Peter Weiss. L'ingresso è gratuito.

STABILE DI SARDEGNA. Riparte domani da Karlsruhe in Germania la tournée di "Aldo Moro", una tragedia italiana di Corrado Augias e Vladimir Puchin, con Paolo Bonaccelli (Moro) e Lorenzo Amato, per la regia di Giorgio Ferrara, la produzione del Teatro Stabile di Sardegna in



Serata con la Ferruzzi, tutti librai
e "Grazie Dottor Reis" con Maccioni

Riprende "Leggendo Metropolitano". Domenica alle 20.30, a Palazzo Siotto a Cagliari, Anna Lisa Ferruzzi presenta il suo romanzo "Infallibili teste d'uovo". Sarà un faccia a faccia tra l'autrice e Michela Murgia, poi gli attori Cristina Maccioni e Sennò Datena leggeranno alcuni brani.

PIAZZA REPUBBLICA. Oggi per la giornata mondiale del libro dalle 9 alle 21 la libreria Piazza Repubblica Librai sarà interamente a disposizione dei lettori, che potranno provare a essere librai per un giorno. Alle 17.30 l'attore Giancarlo Ruffi presenta il suo "Il gufo romanesco".

Fahrenheit. La Libreria Fahrenheit 451 di Cagliari (via Basilicata 57) promuove stasera alle 18 per la Giornata mondiale del libro "Grazie Dottor Reis", letture e divagazioni su libri e librai, letture e lettori. Protagonista Paolo Maccioni.



Con i 500mila euro restaurerà il casale (umbro) di famiglia
Un agriturismo per Mario, vincitore del Grande Fratello

Il Grande Fratello incorona il muratore umbro Mario Ferretti in una finalissima che ieri ha avuto il 28,80% di share, con picchi di quasi 8 milioni di telespettatori e di oltre il 55% di share. Un risultato che non è bastato a battere la seconda parte della fiction di Raiuno. "Per una notte d'amore". Quello dell'ottava edizione del reality show condotto da Alessia Marcuzzi è un bilancio soddisfacente: in 14 puntate la media è stata di 5 milioni 503 mila spettatori, con il 25,27% di share. Un'edizione che ha visto per la prima volta entrare nella casa un'ex transessuale (Silvia, considerata la vincitrice morale) e dove si è passati da un matrimonio sfumato (tra la concorrente Alice e il fidanzato Nicola) a esilaranti duetti in romanesco tra l'inquilino Francesco e il capitano giallorosso Totò. Da processi mediatici (contro Lina Carcuro, per la quale l'Adue ha chiesto la radiazione dall'albo dei medici per le effusioni troppo spinte con il cumenda Roberto Mercan-

dall) all'espulsione di Mirko Sozio per una bestemmia sfuggita in diretta.

Non solo: dopo 80 giorni di clausura, i concorrenti sono stati fatti uscire per andare a votare. «Non me l'aspettavo. Avevo mirato a fare una buona prestazione», dice Mario commentando la vittoria giunta dopo aver battuto al televoto l'amica Teresa Stinziani, consulente tributaria molisana che, comunque, si è consolata con un anello di fidanzamento consegnatole in diretta. Mario, il Gf non l'aveva mai visto. La sua ricetta in questi tre mesi nella casa di Cinecittà? «Mi sono abituato alle telecamere e mi sono sempre rimboccato le maniche: se c'era da pulirli il cesso lo pulivo. Ho cercato di andare d'accordo con tutti». Con il premio di 500 mila euro finirà di ristrutturare il vecchio casale di famiglia e trasformarlo in un agriturismo: «Nella vita di ragazzo ne ho fatte tante ma i valori ce li ho. Ho un rapporto meraviglioso con la mia ex moglie, suo marito e gli ex suoceri».

Il concorso di bellezza e simpatia approda nell'Isola
"Miss Mamma Italiana", da domani le selezioni sarde

Si comincia domani sera, alle 21, nella Pizzeria Meteora di Sinni. Lì si ritroveranno le mamme che vorranno partecipare alle selezioni sarde del concorso nazionale di bellezza e simpatia "Miss Mamma Italiana 2008". I requisiti fondamentali per partecipare sono "bella presenza e simpatia" e un'età compresa tra i 25 e i 45 per la sessione Miss Mamma Italiana, e dal 46 ai 55 per Miss Mamma Italiana Gold. Oltre naturalmente alla esistenza in vita di almeno un figlio.

Le mamme che parteciperanno al concorso saranno sottoposte non solo a prove classiche di defilé ma a giochi di abilità sul tema casalingo ed eventualmente potranno proporsi in esibizioni artistiche a loro scelta tra canto, ballo e recitazione.

Le prime dieci classificate avranno accesso alla finale nazionale: otto per la sessione fino a 45 anni e due per la sessione fino ai 55 (dopo questa età si è saggiamente nonne). Per parteci-

pare al concorso occorre chiamare al numero 070/8634767 oppure 349/4265467. Le iscrizioni sono gratuite. La manifestazione ha dieotto anni di vita ed è organizzata dalla Te ma spettacoli di Paolo Tuti. In Sardegna è arrivata con l'agenzia Festivalia & Festival di Katya Maris, responsabile per l'isola.

La scorsa edizione, vinta dalla bolognese Bruna Benfenati, 47 anni, ha visto due sarde tra le premiate con una fascia al concorso Miss Italiana Gold (over 55): una farmacia cagliaritana, Marina Taccori, 51 anni, mamma di Cinzia e Andrea, conquistò il titolo di Miss Mamma Italiana Visto. A una casalinga di Quartu, Francesca Meloni, 47anni, mamma di Marzia, Silvia e Salvatore, andò la fascia di Miss Mamma Italiana Sorriso: a fine giugno aveva vinto la finale regionale del concorso miss Mamma Gold organizzata nello stabilimento Alla Marea del Poetto.

Una rassegna di arti emergenti
Appuntamento con il Live Contest

Sette discipline artistiche protagoniste stasera al Librium. Il locale di Cagliari ospita una serata di Live Contest di arte emergente. In concerto, dalle 22, Daniele Pastori, Francesco Manca e i Marinkas.

HOTEL AIT Hotel di Cagliari protagonista anche stasera Massimo Rigaccini, che esibirà al pianoforte sonorità latin jazz dalle 20. Ingresso libero.

LINEA NOTTURNA. Penultimo appuntamento con la seconda fase del Nastro Azzurro Live Contest. Il concorso musicale per gruppi emergenti, al Linea Notturna di Cagliari, vede stasera in scena le formazioni rock e

metal del Grim drow-siness, Avenue e Anima di legno. Inizio alle 22, ingresso gratuito.

AMPURIAS. Sonorità acustiche oggi (alle 22) all'Ampurias di Cagliari con Paola Atzeni e Roberto Deidda (nella foto). Ingresso libero.



APPUNTAMENTI

Le lettere di Grazia, la matematica, l'identità

La tribuna dantesca della Biblioteca nazionale centrale di Firenze (Piazza Cavallotti, 1) ospita domani alle 16.30 la presentazione del volume *Lettere ad Angelo De Gubernatis (1892-1909)* di Grazia Deledda, edito dalla ragguardevole Cuore e dal Centro di studi filologici sardi e curato da Roberto Masini. È la prima edizione completa di un carteggio composto da 170 lettere (trenta inedite) inviate dalla scrittrice fiorentina all'illustre professore fiorentino. All'inizio della corrispondenza, la Deledda era una giovanissima scrittrice che proponeva i suoi articoli al celebre direttore della rivista *Natura ed arte*. Fu l'arrivo di un *salutatore culturale* destinato a svilupparla nel tempo. Il programma della presentazione, dopo i saluti delle autorità e di Antonia Ida Fontana, direttrice della Biblioteca, prevede gli interventi di Giuseppe Marti (Università di Cagliari), Anna Doli (Università di Firenze) e della curatrice Roberto Masini. Coordina l'incontro Stefano Salis. Sale 20 Ore. Rita Al-

zari (Il crogiuolo) interpreterà brani tratti dalle lettere.

SETTIMANA SCIENTIFICA. La XVIII Settimana della cultura scientifica e tecnologica propone domani alle 19 nel Teatro La Vetrina di Pirri-Cagliari "Matematica in prima serata", al cinema e al teatro oltre la terza dimensione. Lo spettacolo ha come idea centrale la dimensione dello spazio ambiente e le sue implicazioni sulla nostra percezione della realtà. Idea e testo Gianluca Bande, Renzo Caddone, Giancarlo Demontis, Stefano Montalido, Monica Musio e Paola Pia. In scena Gianluca Bande, Stefano Montalido e Monica Musio. Realizzazione e montaggio video: Fabrizio Aroni, riprese Ennio Madia. Regia Giancarlo Demontis.



Un'immagine del bombardamento di Cagliari dai sommergibili nell'archivio londinese di Kew

LEGGERO METROPOLITANO

Maurizio Matrone, il commissario incantato

Fa parte di una nutrita pattuglia di scrittori italiani che nell'ultimo decennio ha segnato la riscossa di generi letterari relegati in soffitta per anni, gialli, thriller, noir, provocando un terremoto nelle classifiche di vendita e tra gusti dei lettori. Un gruppo di incalliti "seguaci" del crimine come Camilleri, Faletti, Ammaniti, De Silva, Dazieri, Neri, Fois, Carlotto, abituati a viaggiare nei territori del male con la fantasia, e altri come il magistrato Giancarlo De Cataldo e il poliziotto Maurizio Matrone, che invece con il male e l'orrore fanno i conti ogni giorno per via del loro mestiere. Ospite a Cagliari a Palazzo Siotto per la rassegna Leggendo Metropolitano, Matrone ha presentato il suo *Commissario incantato*, Marcos y Marcos, di cui il pubblico ha potuto apprezzare alcune pagine attraverso la lettura dell'autrice Maria Loi. Stimolato dalle domande di una che di crimine non intende, il magistrato Gilberto Ganassi, Ma-

trone ha descritto il contenuto dell'opera soffermandosi sulla maniera in cui è nato. «Il libro racconta una serie di avventure vissute a Bologna e che hanno per protagonista un poliziotto scrittore. È un lavoro nato in maniera insolita: in realtà è una sorta di cover di un libro straordinario, pieno di trovate intelligenti e divertenti, che avevo letto a vent'anni: *La città incanta*, firmato nel primo dopoguerra da Massimo Boninseppi, scrittore geniale e dimenticato. Un libro che chiedeva al poster di essere riscritto, cosa che ho fatto muovendomi con uno spirito un po' dadaista. Ho preso le parti che mi piacevano, ho riscritto cose nuove e spostato ambientazione». Il festival dell'associazione Prohairesis si chiude sabato alle 19.30, chiesa di Santa Maria Chiara con Alcide Piccarozzi che, in prima nazionale presenterà *L'uomo e il suo amore*, Rizzoli. L'autore Senio Dattena leggerà alcuni brani. (Carla Argiolas)

Presentati il poderoso studio di Mariarosa Cardia e il progetto La Memoria Ritrovata

«Troppi piani, troppi litigi, così rinunciarono allo sbarco»

Le strategie degli Alleati per conquistare la Sardegna tra il 1940 e il 1943

Dopo la caduta di Stalingrado e la vittoria di El Alamein gli Alleati erano convinti di chiudere la guerra in Europa entro il 1944. Quando Churchill, il presidente Roosevelt, il generale Eisenhower, i capi di Stato maggiore inglesi e americani si ritrovarono nel gennaio del 1943 al vertice di Casablanca, cominciarono a parlare della dopoguerra. Ma le cose andarono diversamente dalle loro previsioni per la resistenza opposta dalle forze germaniche e anche per le incertezze della strategia alleata sul fronte occidentale. Inglesi e americani erano divisi su tutto, ciascuno aveva convinzioni personali su come condurre la guerra. Divisioni tra gli stessi inglesi e gli stessi americani, tra Forcetti e Marine, tra servizi segreti e comandanti.

Le divisioni tra inglesi e americani

Gli inglesi puntavano sullo scacchiere mediterraneo, volevano conquistare la Grecia, l'Italia per poi risalire sino alla Germania. Gli americani pensavano al fronte Nord, alla Francia come porta per la vittoria. E l'Italia? Entrambi ritenevano che sarebbe caduta da sola, si sarebbe arresa e consegnata come un regalo agli Alleati. Anche questa previsione (con l'eccezione della Sardegna che si ritrovò liberata praticamente senza combattere) fu sbagliata in pieno. La guerra in Italia fu lenta, lunga, sanguinosa, devastante, con un bilancio

spaventoso di morti da una parte e dall'altra.

Dall'inizio del 1943 si sapeva che gli Alleati avrebbero vinto, ma i risultati delle fasi del conflitto non corrispondevano alle previsioni degli strateghi», afferma l'inglese David Ellwood, docente all'università di Bologna ed esperto di storia militare. Ieri era all'Exma per discutere con i colleghi dell'ateneo cagliaritano sulla «Sardegna nella strategia mediterranea degli Alleati durante la seconda guerra mondiale».

Che è anche il titolo del poderoso volume realizzato dalla docente Mariarosa Cardia sui documenti degli archivi nazionali di Kew, a Londra, e del College Park, nel Maryland, per la parte americana. Un lavoro di ricerca, con la collaborazione di Silvia Benussi e Francesca Cucu, durato dieci anni e culminato con il libro di 800 pagine (edito dalla Cuore, 45 eu-

ro) come primo mattone di un ambizioso progetto battezzato «La Memoria Ritrovata». Con il contributo della Fondazione del Banco di Sardegna e della Regione, «è nata questa collana volta a costruire un archivio della memoria storica che rappresenti un punto di riferimento per gli studiosi e per tutta la comunità», sottolinea Luciano Marrocu, nella triplice veste di storico, assessore provinciale alla cultura e curatore della collana insieme a Mariarosa Cardia. «Prevede di individuare, acquisire, studiare e pubblicare fonti documentarie riguardanti la Sardegna e custodite negli archivi nazionali ed esteri». Sono già in cantiere altre quattro pubblicazioni.

PRESENTAZIONE. «Questa esplorazione», afferma Gian Giacomo Ortu, direttore del Dipartimento di storia politica internazionale, contribuisce a sottrarre la nostra storiografia a

un peccato di introversione e aiuta a posizionare meglio la Sardegna nel panorama mondiale». La duplice presentazione del volume e del progetto editoriale, è l'occasione per un confronto tra storici. L'autrice riassema le tappe della sua ricerca che, in queste pagine, racconta in modo critico e sistematico i piani degli alleati per conquistare l'isola tra il 1940 e 1943. «Sino a pochi anni fa», spiega la Cardia, «si pensava che esistesse un unico piano, chiamato

"Tritacarne", il falso piano del depistaggio

Minicameat (tritacarne) e ideato per depistare i nazifascisti. Fu una clamorosa messa in scena, mentre in realtà si preparavano i piani per sbarcare in Sicilia». Mariarosa Cardia ha recuperato e studiato i dossier relativi alle operazioni "Yorker", "Garotte" e "Brinestone", ora pubblicati in ogni dettaglio, con immagini e atti "riservatissimi". «Questo volume», sottolinea l'assessore comu-

nale alla cultura Giorgio Pellegrini, è uno di quei lavori che gli inglesi definiscono "definitive book", perché sarà difficile scrivere altro sull'argomento. Un'opera fondamentale che «si inserisce nella politica di ricerca sulla nostra identità e sulla valorizzazione attraverso i libri e internet

nale alla cultura Giorgio Pellegrini, è uno di quei lavori che gli inglesi definiscono "definitive book", perché sarà difficile scrivere altro sull'argomento. Un'opera fondamentale che «si inserisce nella politica di ricerca sulla nostra identità e sulla valorizzazione attraverso i libri e internet

nale alla cultura Giorgio Pellegrini, è uno di quei lavori che gli inglesi definiscono "definitive book", perché sarà difficile scrivere altro sull'argomento. Un'opera fondamentale che «si inserisce nella politica di ricerca sulla nostra identità e sulla valorizzazione attraverso i libri e internet

Londra non appoggiò le idee di Lussu

una continua progettazione per occupare la Sardegna che gli inglesi vedevano in posizione chiave lungo le rotte del Mediterraneo». Rimarca il collega inglese Ellwood: «Troppi piani, troppi litigi: ognuno lavorava per avere l'orecchio di chi doveva decidere. Gli americani avevano le loro convinzioni, Churchill le sue. Si parlava di organizzare l'attacco in Sardegna o in Sicilia con due o tre divisioni, quando sul fronte russo Stalin schierava cento divisioni contro i nazisti. Gli inglesi non volevano battaglie frontali come nelle trincee del 1914, gli americani erano pronti all'attacco in grandi forze. Preparavano tutto e l'opposto di tutto».

LUSSU. La ricerca, mette in luce le divisioni e permette di avere un quadro completo su come discusso progetto fu accantonato o superato dal successivo. In realtà racconta qualcosa (l'invasione in forza della Sardegna) che non è mai avvenuto.

«Nel piano alleato», rileva infine Marrocu, «non c'era neppure prevista una sollevazione popolare. Gli americani non avevano contatti con una sconosciuta resistenza italiana e insistevano in Sardegna. Il famoso progetto di sbarcare nell'isola per organizzare una rivolta di cui parla Emilio Lussu non fu mai neppure preso in considerazione».

CARLO FIGARI

Saggi. Con «La ribellione e la rivoluzione. Sardegna spagnola e piemontese» (Cuc) il docente di economia indaga sul nostro passato

Maurandi tra storia e tentazioni noir

Pietro Maurandi, economista e politico che ha rappresentato la Sardegna al Parlamento, ha scritto un piccolo libro di storia, *La ribellione e la rivoluzione. Sardegna spagnola e piemontese* (Cuc, 2008, € 9). Lo ha fatto quasi per caso, come egli stesso spiega, raccontando di essere stato attratto «dall'atmosfera di giallo che aleggia su una vicenda del Seicento sardo: l'assassinio del marchese di Lagoni don Agostino di Castelvì cui, alla distanza di un mese, seguì, con sospetta simmetria, quella del viceré spagnolo marchese di Camarassa».

Un affare complesso, che suscitò profonda impressione nell'opinione pubblica anche per il ruolo di difensore degli interessi sardi incarnato dal marchese e la sua forte opposizione alla volontà del viceré e del re di Spagna. Dopo lunghe e controverse indagini, si prevalse una verità di Stato che condannava la parte politica della quale il defunto marchese era il ca-

po. Nelle età successive, molti storici hanno poi dedicato attenzione all'evento, quando con rigore d'indagine, quando con ammiccanti cedimenti verso l'ipotesi passionale cui spesso si ricorre (non solo in Sardegna: si pensi a tanti delitti di mafia nella Sicilia moderna) se si voglia non sopire inquietanti interrogativi.

Chechez la femme: e tutti, da uomini di mondo, capiscono. Maurandi non ha voluto capire e ha continuato a studiare per vedere se effettivamente le cose fossero riconducibili a una questione di domestiche corna: l'anziano marchese, «guascone e donnaiole», la giovane moglie, un possibile amante.

Poteva venire fuori un bel romanzo noir, di quelli che vanno detestati da chi non ha paura di un subito la tentazione. Ma è uomo positivo e razionale, studioso serio che non si accontenta



Maurandi, «La ronda di notte», 1942 (particolare)

ta di romanzesche spiegazioni; così ha continuato a sfogliare le antiche carte, a metterle a confronto i documenti e le testimonianze degli storici. A notare, soprattutto, un singolare parallelismo fra gli eventi che nel Seicento portarono alla «ribellione dei sardi e quelli assai più noti che, nel Settecento, culminarono nella «rivoluzione» di Giovanni Maria Angiolini.

Un filo rosso sembra, insomma, legare la Sardegna spagnola e quella piemontese e dietro a una fantastica storia di adulterio si delinea, con ben altra intensità, la tragica storia del popolo sardo sottoposto a dominazione straniera, privato delle libertà personali e sottoposto a un intollerabile regime di prelievo fiscale. Accanto a questa, un'altra e non meno importante vicenda che Pietro Maurandi descrive: quella della formazione di una classe dirigente locale

osteggiata in tutti i modi dal potere regio, combattuta e, infine, annientata con la ferocia delle condanne, con l'esilio, la galera, le barbariche esecuzioni capitali. Basta pensare a Jaime Arta di Castelvì, marchese di Coa, giustiziato nella Piazza di Cagliari e ancor oggi dileggiato da una lapide affissa «para perpetua nota de infamia».

O a Giovanni Maria Angiolini, morto esattamente due secoli fa, il 23 febbraio 2008, in esilio a Parigi, povero e solo, dimenticato dai suoi familiari e dalla terra per il cui riscatto aveva combattuto.

Su questi, o su altri personaggi meno noti, Maurandi ci invita a riflettere, evitando le scorciatoie delle semplicistiche spiegazioni e cercando di vedere il modo in cui, nei diversi momenti del tempo, si esprime il sentimento autonomistico che dalla fine del Giudicati a oggi rappresenta il marchio di riconoscimento della storia sarda.

GIUSEPPE MARCO

Visto asini a scuola, geni nella vita L'emblematico esempio di Alcide Pierantozzi

Cara maestra, devo a te se sono uno scrittore

«Solo lei, alle elementari, mi incoraggiava a esprimere le mie idee, mentre i prof del liceo mi riempivano di brutti voti», dice il romanziere, che a 23 anni ha pubblicato due libri. Ecco la cronaca del suo incontro con l'insegnante, tra lacrime e... penzienti



UN TALENTO EVIDENTE GIÀ IN TERZA
Colonnella (Teramo). A destra, lo scrittore Alcide Pierantozzi, 23 anni, con la sua ex maestra Leyla Del Colle, davanti alla scuola elementare che frequentava da bambino e dove la ebbe come insegnante: nella foto qui sopra, ricordo della terza classe, lei è la prima a sinistra, mentre Alcide è il bambino nel fondo.

"IO L'AVEVO CAPITO SUBITO CHE AVRESTI SFONDATO"

di Mariagrazia Mariotti
Colonnella (Teramo),
giugno.

Delle scuole elementari conserva un ricordo bellissimo, tanto da custodire gelosamente quelle pagelle con i ripetuti «straordinario», «bravissimo», firmati da Leyla Del Colle, la sua maestra di allora. Era stata proprio lei, a Colonnella, in Abruzzo, dove è cresciuto, a prevedere per quel bambino un futuro da scrittore. Quei continui incoraggiamenti avevano acceso nel piccolo scolaro una fiamma che sarebbe poi

esplosa: tanto che oggi Alcide Pierantozzi, 23 anni appena compiuti, è più di una promessa per la letteratura italiana. Già con il suo primo romanzo, *Unindietro*, edito dalla neonata editrice Fiacca, ha scosso gli ambienti editoriali, poi ha mobilitato nientemeno che il colosso Rizzoli che ha mandato alle stampe la sua seconda opera, *L'uomo e il suo amore*, presentato in anteprima nazionale a Cagliari pochi giorni fa all'interno della rassegna *Leggendo Metropolitano*.

Un successo. Ma l'emozione più grande è arrivata quando Alcide ha incontrato la sua maestra di un tempo. Il giorno della presentazione del suo libro a Colonnella, Alcide non sapeva che in quella sala sti-

"Dopo quindici anni ho ritrovato il mio piccolo genio"

pata di amici e parenti, tra il pubblico ci fosse anche la «maestra Leyla», la sua prima vera estimatrice. Erano passati 15 anni, ma trovarsi di fronte lei è stato per Alcide come un tuffo al

cuore. Le è andato subito incontro, i due si sono avvolti in un caldissimo abbraccio e c'è mancato poco che quel saluto sfociasse in un pianto liberatorio di gioia: «Hai visto, Alcide, te lo avevo detto che saresti diventato un bravissimo scrittore». «In quei pensieri scritti da Alcide c'era una profondità di pensiero inaudita per un bimbo di sei anni», racconta Leyla. Leggere per credere: «Una sera, davanti alle pareti gialloverdi della cucina, mentre da poco era scoppiato un grosso temporale blu che tirava



"I MIEI TEMI ERANO TROPPO BELLE: MI ACCUSAVANO DI COPIARE"

gagnoli luminosi contro i vetri delle finestrelle, e lì faceva scivolare come vemu-celli, ho visto un piccolo ranetto che mi osservava. Disse di essere il sindaco della mia casa».

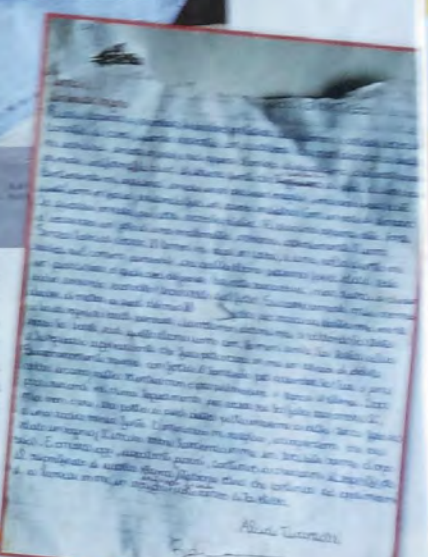
Timido, sempre generoso coi compagni, Alcide era un prodigio. «Stimolare le doti dei bambini dovrebbe essere uno dei principali scopi della scuola», ripren-

de la maestra. «Altri, a quell'età, sono più portati per la matematica, il disegno o la musica. Alcide invece aveva un dono naturale per la parola scritta. E io lo incoraggiavo». E lui, a sette anni, scrisse: «Onusta la morte, prodiga la vita in due tempi: il maghetto mi racconta nei fatti che sono un bambino tartarughino...».

«Maestra Leyla mi diceva

sempre: "Non importa se sbagli le tabelline o le operazioni di matematica, ma ti rendi conto della bellezza delle cose che scrivi?". racconta Alcide. «Lei e la scrittura mi hanno salvato la vita. Aveva capito che i libri erano la mia passione. Scrivere per me è stata una valvola di sfogo. Avevo dentro un tale vortice di emozioni e una

UN'OPERA CHE PARLA DI AMORE
Colonnella (Teramo). Qui a sinistra, Alcide Pierantozzi col suo nuovo romanzo, *L'uomo e il suo amore* (Rizzoli, 528 pagine, 18,50 euro), che segue *Unindietro*, uscito due anni fa (Mussini, in due volumi delle scuole elementari con i romanzi di Leyla Del Colle). Pierantozzi vive prevalentemente a Milano dove frequenta la Facoltà di Filosofia all'Università Cattolica.



LA FAMIGLIA E' FIERA DI LUI

Colonnella (Teramo). Alcide Pierantozzi in famiglia: da sinistra, la mamma Vincenza, il giovane scrittore, la cugina Eleanna e il fratello Francesco. Qui sotto, una vecchia foto di Alcide bambino insieme con il padre Raniero.



sofferenza d'amore per una ragazza, che dovevo riuscire a esprimerle, e il modo più congeniale è stato quello di metterle nero su bianco su un pezzo di carta».

Un percorso non facile. Alle superiori arrivano le mazzate: brutti voti e due bocciature. La prima in

quarta ginnasio: in italiano aveva nove, ma nelle altre materie, era una sfilza di due, tre, quattro. La ragione di questi votacci? «Mi rifiutavo di rispondere alle domande degli insegnanti, perché ritenevo che fossero formulate in un italiano scorretto», racconta Alcide. «Inoltre, in greco e latino mi appariva priva di senso l'imposizione di tradurre in modo letterale il testo».

La bocciatura in seconda liceo, invece, arriva perché i professori si convincono che i suoi compiti non sono originali. «Perfino all'esame di maturità, i commissari mi hanno accusato di aver copiato tutto. A scuola ero continuamente deriso dai professori: non mi capivano. A casa cercavo rifugio nei miei insegnanti ideali: Proust, Kafka, Cioran, Pasolini. Addirittu-

ra una professoressa a un compito in classe ci consegnò un foglio con scritto: «Svolgere i seguenti esercizi» con la «q». Non voglio essere presuntuoso, ma insegnanti come quella dicevano peste e coma di me».

Intanto Alcide firmava già a quindici anni articoli di cultura su alcuni importanti quotidiani nazionali. «Ero un ragazzo problematico», racconta, «e nessuno dei professori è riuscito a cogliere il mio disagio. Avevo perso Andrea, mio fratello: sono stati momenti brutti e allo stesso tempo significativi. Ho dovuto proseguire da privatista, poi, con l'iscrizione a Filosofia alla Cattolica di Milano, è andato tutto liscio».

Alcide ha impiegato poco tempo a diventare un

personaggio. Qualcuno l'ha associato al calciatore dell'Inter Zlatan Ibrahimovic, come lui tutto genio e sregolatezza. Ma lui del calcio non si interessa, va fiero del suo nome ereditato dal nonno, si presenta come un ragazzo un po' schivo, dall'aria raffinata e capace di passare con disinvoltura da Nietzsche a Freud. Parlando dell'amore dice: «Per capirme il mistero basta leg-

“Da studente scriveva articoli per i giornali”

gere *I racconti del sottobosco* di Dostoevskij, autore lussuoso da leggere», che le sue ancora di scia sono la letteratura filosofia, perché nessuno di queste ti aiuta a diventare felice, e lancia un saggio di speranza scritto un libro per persone che hanno sofferto l'amore. Contiene un saggio di gioia, che è la più importante.

Maestra Leyla sfoglia pagine di *L'uomo e l'amore* e sorride soddisfatta e orgogliosa: «Ritorno a queste righe i pensieri di quello scolarotto di anni che era riuscito a restare a bocca aperta e lo stupore».

Mariagrazia Ma

I ricordi di altri autori

E noi rimpiangiamo le superiori

Non sono pochi gli scrittori giovani che ricordano con piacere gli anni delle superiori. «Al Socrate, il liceo classico della Garbatella, a Roma, ci andavo talmente volentieri che l'ultimo anno, cambiata casa, per raggiungerlo mi sobbarcavo tre autobus al giorno», dice Chiara Gamberale (a sinistra), 31 anni, in libreria con *La zona cieca* (Bompiani). Entusiasta del liceo è anche lo «Zero assoluto» Matteo Maffucci, 30 (a fianco, sotto), autore di *Cascasse il mondo* (Rizzoli): «Al Giulio Cesare [il classico romano frequentato anche da Antonello Venditti, ndr] ci tornerei subito. Sono stati anni travolgenti, e i professori riuscivano davvero a interessarci». E Federico Moccia (a fianco, sopra), che a 44 non è più tanto giovane, ma è il più letto dai giovani, in uscita con l'audiolibro di *Scusa ma ti chiamo amore*, aggiunge: «Per me il classico al Villa Flaminia di Roma è stato un trampolino verso la vita vera. Ci si confrontava con i professori, si capivano le trappole che avremmo incontrato di lì a vent'anni».

